

**Direzione Didattica Statale 2° Circolo  
San Giovanni Bosco -Terlizzi**



**PIANO TRIENNALE  
DELL'OFFERTA  
FORMATIVA  
TRIENNIO 2022/25  
ANNUALITA' 2023-24**

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola 2 C.D. "S. GIOVANNI BOSCO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **25/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8268** del **27/12/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **30/10/2023** con delibera n. 25/2023*

*Anno di aggiornamento:*

**2023/24**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 39** Principali elementi di innovazione
- 48** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 58** Aspetti generali
- 69** Traguardi attesi in uscita
- 71** Insegnamenti e quadri orario
- 75** Curricolo di Istituto
- 135** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 222** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 229** Attività previste in relazione al PNSD
- 234** Valutazione degli apprendimenti
- 247** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 261** Aspetti generali
- 264** Modello organizzativo
- 270** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 273** Reti e Convenzioni attivate
- 287** Piano di formazione del personale docente
- 294** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il nostro Circolo Didattico è ubicato nel Comune di Terlizzi, un territorio in cui le attività prevalenti sono nel settore primario e terziario. La presenza di aziende agricole (floricole, in particolar modo) e di alcune imprese artigianali non sopperisce al fabbisogno lavorativo degli abitanti. La popolazione risulta alquanto invecchiata a causa di una notevole migrazione delle giovani generazioni verso le città del nord e dell'Europa, in genere. La popolazione scolastica, perciò, ha risentito fortemente di tale situazione e nelle classi sono presenti alcuni alunni di origine extracomunitaria o nati da unioni di extracomunitari con abitanti del luogo. Ciò, da una parte, ha favorito l'incremento demografico, altrimenti destinato ad un declino vorticoso, dall'altra ha favorito l'emergere di problematiche di tipo linguistico socio-economico e culturale.

Il periodo di emergenza epidemiologica ha fortemente colpito il settore dell'agricoltura e, soprattutto, della floricoltura, portando tante famiglie ad un livello di "nuova povertà". Tale situazione influisce sulla serenità delle famiglie e degli alunni in modo evidente e diminuisce le possibilità che le famiglie hanno di far frequentare ai propri figli attività pomeridiane a pagamento. In questa dimensione la scuola assume un ruolo importante sia sotto l'aspetto educativo-culturale, sia sotto quello umano e valoriale. Essa risponde alla richiesta di formazione per potenziare le competenze disciplinari di base attraverso una didattica laboratoriale. Inoltre, diventa punto di riferimento e di crescita della comunità durante tutto l'anno, anche grazie alle numerose attività extra-curricolari



invernali ed estive. La partecipazione delle famiglie alla vita scolastica contribuisce a creare un'alleanza educativa efficace. La scuola resta, dunque, un'importante agenzia educativa di riferimento, sempre attenta a proporre attività extra-curricolari senza gravare sul bilancio economico delle famiglie.

L'Ente di riferimento è il Comune di Terlizzi, deputato a sostenere le spese del funzionamento generale degli edifici scolastici di pertinenza del Secondo Circolo Didattico. L'Amministrazione ha mostrato estrema sensibilità alle necessità della scuola, attivando subito interventi di manutenzione ordinaria prima della ripresa dell'anno scolastico e straordinaria, iniziando i lavori necessari in uno dei plessi della scuola primaria.

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti risulta eterogeneo. Buona parte delle famiglie è in grado di contribuire efficacemente alla crescita culturale dei propri figli e sostiene la scuola nella condivisione dell'importante compito educativo. Molti, invece, sono gli alunni appartenenti a nuclei familiari culturalmente ed economicamente disagiati, che mostrano difficoltà di apprendimento a causa della limitata capacità di partecipazione e supporto della famiglia all'azione educativa della scuola. Ciò richiede, da parte della scuola, costanti ed efficaci azioni, anche per sostenere l'importante processo di inclusione e di integrazione in atto. Il rapporto con i propri stakeholders, l'importante ed indispensabile alleanza scuola-famiglia-territorio, la sinergia tra istituzioni scolastiche, Comune, Associazioni Culturali rende l'opera di questa Istituzione Scolastica ancor più efficace, stante il suo precipuo compito all'interno del



tessuto sociale: essere presidio di legalità e di democrazia, concorrendo alla crescita culturale di tutti i cittadini. La scuola, pur in presenza di un numero non particolarmente rilevante di alunni stranieri, in virtù dell'elaborazione di un Protocollo di Accoglienza per gli alunni stranieri, promuove la progettazione di percorsi di conoscenza, approfondimento e valorizzazione di "culture altre" finalizzati alla prevenzione di ogni forma di pregiudizio e di emarginazione. Si evidenzia, altresì, la presenza di alunni in condizioni di svantaggio culturale (legato a carenze socio-economiche) che, unitamente alla suddetta presenza di alunni stranieri, comporta:

- la modulazione di tempi e percorsi di apprendimento differenziati;
- l'esigenza di un intervento da parte di mediatori linguistici e culturali;
- rapporti con le famiglie non episodici o dettati dall'emergenza, ma costruiti su un progetto educativo condiviso e continuo. Pertanto si è cercato di coinvolgere in varie occasioni le associazioni di volontariato e i professionisti (psicologi, pedagogisti, docenti) che prestano gratuitamente il loro operato nella scuola per garantire l'inalienabilità dei diritti dell'uomo, della persona (art. 2 della Costituzione Italiana e Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo delle Nazioni Unite, 1948).

Per questo anno scolastico la sede di Via Millico della nostra istituzione scolastica sarà sottoposta a lavori di ristrutturazione straordinaria che prevedono anche l'abbattimento della palazzina riservata agli uffici e opere di adeguamento sismico ai padiglioni. Per questa ragione tutte le classi di scuola primaria situate in Via Millico sono state trasferite



al Plesso di Via Indipendenza. Questo aumento di classi e conseguentemente di alunni porta inevitabilmente ma temporaneamente ad una diversa organizzazione degli spazi da adibire ad aula a discapito dei laboratori. Tuttavia la dotazione tecnologica di monitor interattivi in tutte le classi e i notebook in possesso della scuola rendono possibile l'attività laboratoriale nelle classi stesse.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### 2 C.D. "S. GIOVANNI BOSCO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE168001
Indirizzo	VIA MILLICO 13 TERLIZZI 70038 TERLIZZI
Telefono	0803516314
Email	BAEE168001@istruzione.it
Pec	baee168001@pec.istruzione.it
Sito WEB	<a href="http://www.secondocircoloboscoterlizzi.edu.it">www.secondocircoloboscoterlizzi.edu.it</a>

### Plessi

---

#### "MICHELE DE NAPOLI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA168084
Indirizzo	VIA PASQUALE FIORE, 128 TERLIZZI 70038 TERLIZZI
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via Casalicchio 36 - 70038 TERLIZZI BA</li></ul>

#### VIALE PACECCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA168107
Indirizzo	VIALE PACECCO 2 TERLIZZI 70038 TERLIZZI



## VIA NICOLA QUERCIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA168118
Indirizzo	VIA QUERCIA/SANREMO TERLIZZI 70038 TERLIZZI
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via SANREMO 10 - 70038 TERLIZZI BA</li></ul>

## "SAN G. BOSCO" - 2 CD. TERLIZZI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE168012
Indirizzo	VIA MILLICO 13 TERLIZZI 70038 TERLIZZI
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via MILLICO 13 - 70038 TERLIZZI BA</li></ul>

Numero Classi	14
Totale Alunni	243

## VIA INDIPENDENZA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE168023
Indirizzo	VIA INDIPENDENZA TERLIZZI 70038 TERLIZZI
Numero Classi	13
Totale Alunni	210

## Approfondimento

---

Nel 2020 il Secondo Circolo Didattico San Giovanni Bosco ha ottenuto il riconoscimento



della sede staccata in Via Indipendenza con un nuovo codice meccanografico esprimibile per le iscrizioni (BAEE168023).



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	37
	Informatica	1
	Scienze	1
	Ambienti per la psicomotricità	3
	Laboratorio di robotica	4
<b>Biblioteche</b>	Classica	1
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	2
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	15
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	38
	Monitor interattivi nelle aule	38

### Approfondimento

---

Nel complesso le strutture scolastiche sono di buona qualità. Non ci sono barriere architettoniche per cui gli edifici scolastici risultano accessibili a tutti. Il



livello di sicurezza è buono. E' presente la rete wi-fi efficiente in tutte le sedi. La scuola dispone di laboratori, biblioteche e palestre. Grazie al Piano di Miglioramento si sta lavorando per promuovere un uso sistematico e diffuso delle tecnologie informatiche. La scuola è dotata di strumenti rivolti a una didattica digitalizzata recentemente acquistati e pienamente rispondenti alle varie esigenze. Tutte le aule sono dotate o di LIM o di digital board. Nell'ambito della progettualità prevista nel PNRR-Scuola 4.0 la nostra istituzione scolastica sta realizzando ambienti innovativi di apprendimento. Per lo sviluppo delle STEM si è dotata di materiale per la robotica.

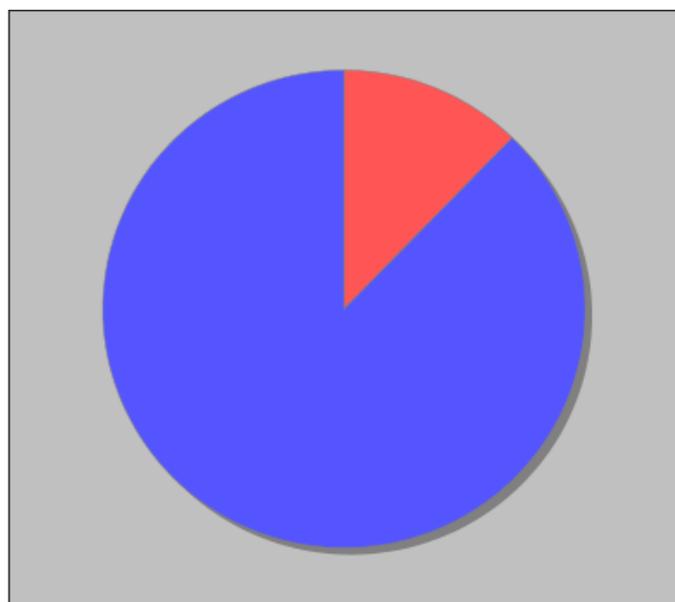


## Risorse professionali

Docenti	86
Personale ATA	22

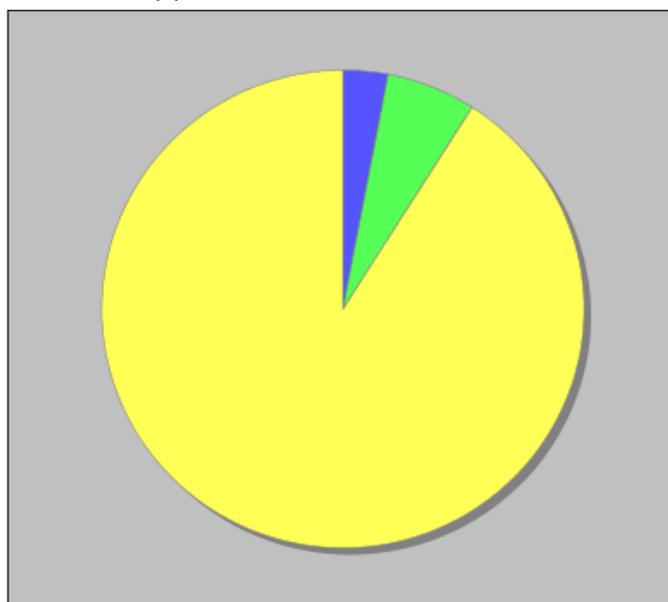
### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 14
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 100

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 3
- Da 4 a 5 anni - 6
- Piu' di 5 anni - 91

### Approfondimento

Un'alta percentuale di docenti ha un contratto a tempo indeterminato: ciò garantisce stabilità e continuità didattica nelle classi. Un buon numero possiede competenze specifiche per l'inclusione, certificazioni linguistiche e competenze di base relative all'informatica e alla tecnologia.



Il corpo docente è motivato alla formazione e all'aggiornamento.

Gli insegnanti di sostegno rappresentano un valore aggiunto per le classi nelle quali sono presenti, dove è prevista anche la figura dell'educatore che integra e completa l'orario del docente di sostegno.



## Aspetti generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è un documento nato nell'ottica dell'autonomia scolastica ed è occasione, per ogni istituzione scolastica, per dotarsi di percorsi formativi individualizzati e caratterizzanti che, non soltanto aderiscono agli obiettivi generali ed educativi definiti a livello nazionale, ma raccolgono e rispondono alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico in cui la scuola opera. Esso definisce i percorsi di flessibilità didattica e organizzativa, accresce la responsabilità di chi vive e opera nella scuola ed assicura la coerenza e l'integrazione di tutte le scelte e le iniziative. Il presente P.T.O.F. è pertanto un documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della nostra istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che la nostra scuola adotta nell'ambito della sua autonomia. Il P.T.O.F. è coerente con gli obiettivi generali ed educativi e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della nostra realtà locale.

### **Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti**

Viste le peculiarità dell'utenza scolastica, il 2° CIRCOLO DIDATTICO SAN GIOVANNI BOSCO ispira la sua azione formativa all'Obiettivo 4 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile:

**“Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti”.**

Questa è la finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso.

La nostra istituzione scolastica deve essere:

**una scuola di qualità**, che metta al centro il processo di apprendimento dei propri alunni e la loro formazione di cittadini attivi e responsabili;



**una scuola che si ispiri ad un modello unitario** nelle sue scelte educativo-curricolari, nell'ispirazione pedagogica e, dunque, nell'ottica della continuità orizzontale e verticale;

**una scuola sostenibile** orientata a sviluppare l'educazione alla **Cittadinanza Ecologica**;

**una scuola inclusiva e rispettosa** delle differenze e quindi una scuola di tutti e di ciascuno, una scuola per tutti;

**una scuola che si sappia prendere cura della relazione educativa;**

**una scuola efficiente**, attiva e presente nel territorio, orientata alla co-costruzione delle competenze di tutte le risorse umane della comunità educante;

**una scuola resiliente** in grado di trasformare un punto di debolezza in un punto di forza, in grado di mettere in discussione il proprio modo di fare didattica, come nel periodo di lockdown, dove la didattica a distanza è divenuta strumento per connettersi con i propri alunni e fare sentire che la scuola non si è mai fermata. **Lavorare sulla resilienza** è, più che un obiettivo, un atteggiamento mentale che deve favorire l'autostima, la volontà, la positività, la fiducia. Elementi questi ultimi da coltivare anche in classe, sia come qualità personali intrinseche del docente sia come atteggiamenti da indurre anche tra gli alunni per promuovere la "disponibilità ad apprendere";

**una scuola che "sa comunicare"** al proprio interno per alimentare circoli virtuosi di condivisione e collaborazione e all'esterno verso le famiglie per permettere loro di seguire l'andamento didattico educativo dei propri figli;

**una scuola che "ascolta" e "sente"**, puntando, cioè, sulle abilità di comunicazione e di risoluzione dei conflitti interpersonali, anche attraverso un approccio strutturato, che contribuisce a rendere le persone, i gruppi, la comunità scolastica tutta più efficace, promuovendo altresì lo sviluppo integrale e armonico della persona;

**una scuola trasparente ed aperta** alla collaborazione con le altre istituzioni e



le famiglie, con il territorio per porsi come presidio di conoscenza e di crescita intergenerazionale;

**una scuola innovativa** che si fondi sull'innovazione al passo con i tempi e con la tecnologia;

**una scuola in crescita** che si fondi su una **formazione permanente, obbligatoria e strutturale** del proprio personale;

**una scuola bella, accogliente e sicura** che, in quanto ambiente di apprendimento, stimoli e curi il ***BENESSERE psico-fisico*** di chi la vive ogni giorno.

Il SECONDO CIRCOLO DIDATTICO SAN GIOVANNI BOSCO di Terlizzi intende collocarsi nel territorio come "luogo" di formazione, come ambiente educativo che pone al centro della sua azione l'alunno in quanto persona, in una dimensione di costruzione attiva di saperi, competenze e relazioni umane e sociali. Fondamentali sono **la personalizzazione e la verticalità**, che consentono di realizzare una continuità didattica di qualità, di sviluppare la progettazione, la sperimentazione e il monitoraggio dei percorsi attivati, di analizzare e riflettere sulle competenze chiave di cittadinanza e la loro trasversalità.

Al fine di perseguire la MISSION della scuola, risulta prioritario:

- § *promuovere lo star bene a scuola e il benessere degli alunni;*
- § *seguire con continuità il processo evolutivo della loro crescita, dall'infanzia all'adolescenza, offrendo opportunità di apprendimento scelte nel rispetto delle diversità individuali;*
- § *garantire percorsi che valorizzino le ricchezze individuali per diventare cittadini attivi e collaborativi;*
- § *promuovere e guidare il processo educativo centrato sull'orientamento al fine di consentire a ciascun alunno di uscire dalla scuola primaria con le competenze necessarie per affrontare le tappe successive della propria formazione.*



L'attività dei docenti dell'istituto è sostenuta ed orientata dai seguenti principi:

- § *l'alunno inteso come soggetto attivo, in interazione con il gruppo dei pari, degli adulti, con l'ambiente e la cultura;*
- § *la progressiva conquista dell'autonomia, ottenuta mediante la riflessione sulle proprie scelte, in molteplici contesti, attraverso l'interiorizzazione della realtà e l'accettazione del diverso;*
- § *l'adozione di stili educativi rispettosi delle esigenze e delle caratteristiche personali dell'alunno, finalizzata alla realizzazione di percorsi individuali;*
- § *la valorizzazione di progetti interculturali che non solo eliminino stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture altre, ma sviluppino una logica dell'integrazione e della diversità come ricchezza;*
- § *la scelta di strategie di ricerche e di problematizzazione dell'esperienza, volte a padroneggiare le strutture concettuali delle discipline di studio, ad estrapolarle in altri contesti, a fare inferenze;*
- § *l'organizzazione di attività di ricerca individuale e di gruppo per favorire lo spirito di iniziativa, la formazione reticolare del pensiero, l'assunzione di responsabilità, la cooperazione, la condivisione, la negoziazione;*
- § *l'utilizzo di una pluralità di mezzi educativi, privilegiando le tecnologie multimediali, che favoriscono la motivazione degli alunni, consentendo loro di sviluppare forme di intelligenza intuitiva, empirica ed immaginativa.*

Alla luce di questi principi, la scuola si propone di promuovere un apprendimento significativo inteso come:

- § **attivo**, perchè fondato sul "fare" sempre più autonomo e consapevole;
- § **costruttivo**, poichè le nuove conoscenze permettono al soggetto di ampliare i punti di vista, elaborando le conoscenze precedenti;
- § **collaborativo**, perchè chi apprende si trova all'interno di una comunità, che costruisce conoscenza, integrando i contributi di ciascuno;



- § **intenzionale**, in quanto il soggetto viene coinvolto e informato rispetto agli obiettivi che ci si propone di raggiungere;
- § **contestualizzato**, in quanto i compiti dell'apprendimento scolastico devono coincidere con compiti significativi del mondo reale;
- § **riflessivo**, poichè l'alunno "impara ad imparare", diventando progressivamente consapevole dei percorsi logici, delle strategie utilizzate e applicate in altri conoscitivi.

La scuola si impegna a garantire la qualità del processo di insegnamento/apprendimento, valorizzando le differenze, favorendo l'incontro tra culture diverse e differenti realtà sociali, programmando le attività educative/didattiche sulla base delle esigenze formative degli alunni, e finalizzandole alla loro crescita ed alla loro valorizzazione come persone e come futuri cittadini.

Viste le peculiarità dell'utenza scolastica, alcune situazioni di famiglie disagiate, un alto numero di alunni con certificazione, l'obiettivo prioritario è consentire a tutti gli alunni di dotarsi delle competenze di base e di cittadinanza che permettano loro di sviluppare le proprie potenzialità.

Altro obiettivo primario è quello di offrire strumenti di conoscenza e occasioni di esperienze significative che consentano a ciascun alunno di apprendere e continuare ad apprendere anche oltre la scuola, attraverso le risorse intellettuali interne, la collaborazione delle famiglie, la valorizzazione delle opportunità offerte dal territorio, rendendo la scuola un luogo di convivenza democratica, basata sulla cooperazione, lo scambio e l'accettazione della diversità come valore.

La "**mission**" del nostro Circolo Didattico è quella di una scuola con chiaro intento formativo, dove il rapporto tra istruzione ed educazione si concretizza nell'elaborazione di percorsi che si basino su continuità, accoglienza, inclusione e apprendimento permanente.



Sono pertanto necessarie alcune scelte metodologico/educative: ·

- potenziare la continuità didattico-educativa tra i diversi ordini di scuola; ·
- sviluppare i processi di accoglienza e inclusione, guidando gli alunni ad acquisire sicurezza in se stessi e negli altri; ·
- potenziare le competenze linguistiche e tecnologiche, allo scopo di inserirsi con sempre minori difficoltà in un mondo in continuo cambiamento; allargare la propria visione "locale" ad una visione allargata europea, che porti ad un arricchimento culturale generale e alla consapevolezza della diversità come valore; ·
- promuovere esperienze attive di osservazione, progettazione e verifica negli otto ambiti di competenze chiave europee.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e, soprattutto, in lingua inglese, potenziando le competenze di base degli alunni. Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

#### Traguardo

Migliorare il punteggio della performance in italiano, in matematica e in inglese rispetto ai valori di riferimento del Sud e dell'Italia. Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale.

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

Valorizzare e sviluppare la competenza in materia di cittadinanza attiva e democratica implementando lo studio dell'Educazione Civica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

#### Traguardo

Sviluppo e attuazione del curriculum verticale di Educazione Civica, potenziandone le competenze e progettando percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza



## Priorità

Sviluppare la competenza matematica e la competenza in scienze, tecnologia e ingegneria (STEM)

## Traguardo

Potenziare le competenze STEM degli alunni che permetteranno loro di affrontare il percorso formativo futuro con sicurezza e successo.



## Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Miglioramento degli esiti delle Prove standardizzate**

---

I risultati formativi degli alunni, la ricerca di bambini/e con alto potenziale, la presenza di alunni BES (diversamente abili, DSA, stranieri, allievi con disagi di vario tipo) sono variabili indispensabili per rivedere e riorganizzare le pratiche educative/didattiche in relazione al successo scolastico. Ciò costituisce priorità assoluta di un piano di miglioramento che si pone anche, in funzione di questa finalità, obiettivi strategici:

- Innovare i processi di insegnamento/apprendimento capaci di incidere efficacemente sulle capacità di apprendimento, favorendo lo sviluppo della didattica laboratoriale, della peer education, l'uso delle tecnologie didattiche.
- Estendere l'uso della strumentazione digitale nella didattica.
- Acquisire (docenti e allievi) sempre nuove competenze digitali e tecnologiche.
- Promuovere la cultura della valutazione sempre più oggettiva e l'autovalutazione negli alunni e nei docenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

##### **Priorità**

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e, soprattutto, in lingua inglese, potenziando le competenze di base degli alunni. Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.



## Traguardo

Migliorare il punteggio della performance in italiano, in matematica e in inglese rispetto ai valori di riferimento del Sud e dell'Italia. Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Analisi dei risultati delle prove INVALSI per rilevare le aree di criticità; analisi e comparazione delle prove comuni intermedie e finali per acquisire feedback sulla progettualità annuale orizzontale.

---

Incrementare la collaborazione nella progettazione delle azioni per far fronte alle criticità.

---

Migliorare le capacità logiche.

---

Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze matematico-linguistico.

---

Sviluppare le compensating strategies per rendere la comprensione della lingua straniera più semplice.

---



Seguire il curriculum per competenze di istituto elaborato ed approvato dal Collegio dei Docenti.

---

Definire momenti di condivisione della progettazione didattica attraverso l'elaborazione di Unità di Apprendimento per competenze.

---

## ○ **Ambiente di apprendimento**

Utilizzare la tecnologia per sviluppare capacità logiche e il problem solving.

---

Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving.

---

Organizzare attività di cooperative learning, attività laboratoriali e percorsi di apprendimento in situazione.

---

Potenziare l'applicazione di metodologie didattiche innovative basate sulla didattica per competenze.

---

Potenziare le attività che possano migliorare l'apprendimento degli studenti in difficoltà e valorizzare le eccellenze.

---



## ○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire l'approccio alle prove INVALSI attraverso gli opportuni strumenti compensativi

---

Nell'ottica della didattica per competenze, promuovere la personalizzazione dei percorsi formativi con attenzione agli alunni BES, disabili, stranieri.

---

Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.

---

## ○ **Continuita' e orientamento**

Favorire i percorsi di peer education.

---

Promuovere la somministrazione di prove oggettive sistematiche a tutte le classi.

---

Implementazione delle iniziative mirate a favorire la continuità sia nei momenti di passaggio che negli aspetti curriculari.

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Focalizzare la formazione dei docenti sulle tematiche relative alla valutazione e alla certificazione delle competenze.

---



Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati.

Potenziare la documentazione e la diffusione delle pratiche didattiche affinché divengano patrimonio di tutti.

## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Favorire un approccio positivo per affrontare le Prove Invalsi attraverso una corretta informazione.

Attività prevista nel percorso: Analisi e socializzazione esiti Prove INVALSI

Destinatari	Docenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	REFERENTE DELLA VALUTAZIONE E DELLE PROVE INVALSI.
Risultati attesi	Creare un clima di proficua collaborazione tra i docenti di italiano, matematica e inglese e individuare le priorità per la progettazione di percorsi calibrati ai bisogni degli alunni. Incrementare il numero di azioni progettate per far fronte alle criticità e conseguentemente, estendere le azioni progettate ad un numero sempre maggiore di studenti. Migliorare gli esiti delle prove INVALSI e portare la variabilità tra le classi



all'interno della media nazionale.

## ● **Percorso n° 2: Sviluppo della competenza chiave di cittadinanza attiva e democratica**

---

La scuola si impegna a garantire la qualità del processo di insegnamento/apprendimento, valorizzando le differenze, favorendo l'incontro di culture diverse e differenti realtà sociali, programmando le attività educative/ didattiche sulla base delle esigenze formative degli alunni e finalizzandole alla loro crescita e alla loro valorizzazione come persone e come futuri cittadini.

Viste le peculiarità dell'utenza scolastica, alcune situazioni di famiglie disagiate, un alto numero di alunni con certificazione, l'obiettivo prioritario è consentire a tutti gli alunni di dotarsi delle competenze di base e di cittadinanza che permettano loro di sviluppare le proprie potenzialità. Altro obiettivo primario è quello di offrire strumenti di conoscenza e occasioni di esperienze significative che consentano a ciascun alunno di apprendere e continuare ad apprendere anche oltre la scuola, attraverso le risorse intellettuali interne, la collaborazione delle famiglie, la valorizzazione delle opportunità offerte dal territorio, rendendo la scuola un luogo di convivenza democratica, basata sulla cooperazione, lo scambio e l'accettazione della diversità come valore. Tutte le attività relative al curriculum di educazione civica saranno legate da un FIL ROUGE diverso per ciascuna annualità che permette di sviluppare il percorso di miglioramento e favorire lo sviluppo di competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva, permette di migliorare i livelli delle competenze chiave degli alunni utilizzando soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative oltre a stimolare l'aggiornamento e la formazione del personale sull'uso di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

#### **Priorità**

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e, soprattutto, in lingua inglese, potenziando le competenze di base degli alunni.



Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

### Traguardo

Migliorare il punteggio della performance in italiano, in matematica e in inglese rispetto ai valori di riferimento del Sud e dell'Italia. Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale.

---

### Obiettivi di processo legati del percorso

---

#### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Educare al rispetto delle regole e promuovere attività di cittadinanza

---

Elaborare strumenti per misurare e valutare le competenze chiave e di cittadinanza

---

Seguire il curricolo per competenze di istituto elaborato ed approvato dal Collegio dei Docenti

---

Costruire strumenti per la rilevazione sistematica e condivisa delle competenze chiave e di cittadinanza al fine della loro certificazione.

---

Definire momenti di condivisione della progettazione didattica attraverso l'elaborazione di Unità di Apprendimento per competenze.

---



Elaborare prove autentiche e rubriche di valutazione per valutare competenze.

---

Attuare percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere attività laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalità)

---

Promuovere attività laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalità)

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo

---

Nell'ottica della didattica per competenze, promuovere la personalizzazione dei percorsi formativi con attenzione agli alunni BES, disabili, stranieri.

---

### ○ **Continuità' e orientamento**

Favorire l'acquisizione di regole attraverso progetti legati ad un tema comune (legalità, ambiente, salute, sport)

---



Potenziare le pratiche di continuità con la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.

---

Implementazione delle iniziative mirate a favorire la continuità sia nei momenti di passaggio che negli aspetti curricolari.

---

Potenziare e migliorare le strategie educative e didattiche per il passaggio alla scuola secondaria di primo grado con ulteriori iniziative rivolte agli alunni e alle famiglie.

---

## ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Sviluppare, attraverso un tema comune, finalità legate alla convivenza democratica

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Creare una progettazione che promuova attività legate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza

---

Potenziare la documentazione e la diffusione delle pratiche didattiche affinché divengano patrimonio di tutti.

---

Creare un gruppo di progettazione che promuova, attraverso i referenti, attività legate allo sviluppo alle competenze di cittadinanza.

---



## ○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare la progettazione attraverso l'apporto di figure istituzionali e non istituzionali legate al territorio

---

Coinvolgere attivamente le famiglie nelle realizzazioni di alcune attività

---

Legarsi a reti di scopo tra scuole, enti locali e organizzazioni specializzate per realizzare una strategia a 360 gradi per sviluppare percorsi di responsabilità attiva, partecipata, democratica e inclusiva

---

Coinvolgere le famiglie nella presentazione del PTOF e della rendicontazione sociale.

---

### Attività prevista nel percorso: Il cittadino di domani

---

Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni



	Associazioni
	Ente locale
Responsabile	Referenti EDUCAZIONE CIVICA (infanzia e primaria), coordinatori di classe e referenti di plesso.
Risultati attesi	<p>1. Potenziamento degli obiettivi di apprendimento del Curricolo verticale d'Istituto relativamente ai seguenti nuclei tematici: - identità e appartenenza; - relazione e partecipazione; - tolleranza e rispetto; - conoscenza attiva e rispetto delle regole della convivenza civile e dell'organizzazione sociale. 2. Accrescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri sviluppando la qualità delle competenze sociali e civiche di ciascuno nell'ambito di percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva. 3. Garantire agli alunni il raggiungimento delle "competenze chiave" favorendo la motivazione al fine di valorizzare le eccellenze e le differenze nell'ottica dell'inclusione. 4. Miglioramento dei risultati scolastici nelle discipline legate agli ambiti delle competenze chiave. 5. Stimolare la formazione del personale docente negli ambiti del PNSD e della didattica per competenze, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi. 6. Potenziare l'uso delle TIC e delle metodologie innovative che porteranno una enorme crescita professionale del personale.</p>

### ● **Percorso n° 3: Sviluppo delle competenze nelle STEM**

Si parla di STEM per indicare l'insieme di quelle materie scientifiche e tecnologiche che oggi rappresentano il fulcro e l'ABC delle professioni future. Non a caso infatti l'acronimo inglese vuole indicare le 4 discipline Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica. Infatti, la rivoluzione tecnologico-digitale in atto pone l'accento sulla necessità di insegnare ai giovani conoscenze e competenze tecniche e ingegneristiche necessarie a far fronte alle trasformazioni del sistema occupazionale: la scienza, la



tecnologia, l'ingegneria e la matematica sono le discipline sulle quali è necessario investire in maniera massiccia per rispondere alle esigenze del tessuto economico.

L'acronimo STEM indica un nuovo approccio educativo basato su una didattica, e dunque un apprendimento, di tipo interdisciplinare.

Quando si parla di discipline STEM non si fa riferimento, dunque, banalmente, all'insieme delle materie scientifiche, ma una nuova filosofia educativa che si serve dell'educazione scientifica per fornire una soluzione ai problemi di una realtà che è sempre più complessa e in costante mutamento. L'approccio STEM parte infatti dal presupposto che le sfide che la modernità pone a studenti e insegnanti non possono più essere risolte con l'apporto di un'unica disciplina (o di più discipline integrate in maniera adattiva). Al contrario, è necessario un approccio interdisciplinare, in cui le abilità provenienti da discipline diverse (in questo caso, la scienza, la tecnologia, l'ingegneria e la matematica) si contaminano e si fondono in nuove competenze.

In particolare, nel modello delle discipline STEM si assiste a una contaminazione tra teoria e pratica, in cui la scienza e la matematica, espressione di un ambito di ricerca pura, si fondono con gli strumenti, le risorse e la abilità della tecnologia e dell'ingegneria, che hanno invece una dimensione più applicativa. Le STEM sono impiegate nella quotidianità per le più semplici cose. Numeri, quantità, grandezze fanno parte delle nostre abitudini e i bambini devono allenare la mente a cogliere tali importanti aspetti. Sebbene svolgiamo le azioni con un automatismo senza criterio, il cervello elabora notizie, info e nozioni usando numeri e algoritmi.

Ma perché tutta questa attenzione alle STEM? In primo luogo, perché sono



uno strumento di accesso alla cittadinanza attiva e partecipata. Successivamente, perché il mondo non tornerà mai indietro rinunciando alla tecnologia e all'avanzamento scientifico. Dunque, è necessario comprendere e accettare l'idea che nel futuro, le competenze richieste saranno quelle STEM. Queste serviranno all'ingresso nel mercato del lavoro, così come alla creazione di una propria attività imprenditoriale. Esse, inoltre, saranno indispensabili per non restare fuori dalla società. Ecco perché occorre sapere cosa significa STEM da ora.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ **Competenze chiave europee**

### **Priorità**

Sviluppare la competenza matematica e la competenza in scienze, tecnologia e ingegneria (STEM)

### **Traguardo**

Potenziare le competenze STEM degli alunni che permetteranno loro di affrontare il percorso formativo futuro con sicurezza e successo.

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare le capacità logiche

---



Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze matematico-linguistico

---

Seguire il curriculum per competenze di istituto elaborato ed approvato dal Collegio dei Docenti

---

Definire momenti di condivisione della progettazione didattica attraverso l'elaborazione di Unità di Apprendimento per competenze.

---

Elaborare prove autentiche e rubriche di valutazione per valutare competenze

---

## ○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving

---

Organizzare attività di cooperative learning, attività laboratoriali e percorsi di apprendimento in situazione.

---

Potenziare l'applicazione di metodologie didattiche innovative basate sulla didattica per competenze

---

Potenziare le attività che possano migliorare l'apprendimento degli studenti in



difficoltà e valorizzare le eccellenze.

---

Implementare l'utilizzo delle tecnologie applicate alla didattica anche attraverso la partecipazione al Piano Nazionale Scuola Digitale e ai PON

---

## ○ **Inclusione e differenziazione**

Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo

---

Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica

---

Nell'ottica della didattica per competenze, promuovere la personalizzazione dei percorsi formativi con attenzione agli alunni BES, disabili, stranieri

---

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.

---

## ○ **Continuità' e orientamento**

Potenziare le pratiche di continuità con la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.

---



Implementazione delle iniziative mirate a favorire la continuità sia nei momenti di passaggio che negli aspetti curricolari.

## ○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati

Potenziare la documentazione e la diffusione delle pratiche didattiche affinché divengano patrimonio di tutti.

## ○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere attivamente le famiglie nelle realizzazioni di alcune attività

### Attività prevista nel percorso: Orizzonte STEM

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Animatore digitale e team dell'Innovazione
Risultati attesi	Le materie STEM permettono agli studenti di sviluppare



numerose skill funzionali all'esercizio del pensiero critico, come la capacità di osservazione e di analisi, il problem solving e l'abilità di praticare inferenze corrette. Proprio per l'interdisciplinarietà dell'approccio, le materie STEM sono considerate funzionali all'acquisizione delle 4 C, ossia le 4 competenze definite come fondamentali: Critical thinking, il pensiero critico - Per pensiero critico si intende l'analisi di un problema (o di una situazione) e dei fatti, delle prove e delle evidenze a esso collegato: un'analisi oggettiva e obiettiva, scevra da opinioni e distorsioni emozionali. Communication, la comunicazione - L'abilità di comunicare consiste non solo nella predisposizione al dialogo e all'ascolto dell'altro, ma anche nella capacità di adattare il proprio linguaggio ai diversi media utilizzati e all'abilità di trasmettere le proprie idee e i propri processi decisionali quando si comunica con i membri di un team. A questo proposito, un approccio STEM incentrato sull'applicazione e la pratica può aiutare gli studenti a cimentarsi in project work di gruppo sfidante in cui mettere alla prova le proprie abilità comunicative. Collaboration, la collaborazione - Imparare a collaborare significa lavorare con gli altri in modo armonico, aiutandosi l'un l'altro, dividendo i compiti e le scadenze in maniera equa e in base alle proprie attitudini e capacità. Anche in questo caso, le discipline STEM possono aiutare i più piccoli, fin dalla scuola primaria, a impegnarsi in un obiettivo che sia collaborativo e non competitivo, in cui lo sforzo di ciascuno può portare al raggiungimento di un traguardo comune. Creativity, la creatività - Se la creatività può sembrare un'abilità lontana dalle materie scientifiche, in realtà non è così. Il pensiero creativo è infatti la capacità di pensare fuori dagli schemi, trovando soluzioni innovative ai problemi.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

Negli scorsi anni abbiamo assistito a numerosi tentativi di innescare processi di innovazione scolastica grazie a progetti promossi dal Ministero dell'Istruzione e della Ricerca, finalizzati all'introduzione delle tecnologie a scuola, inizialmente orientati alla distribuzione di hardware e software e, solo in un secondo momento, accompagnati da interventi di formazione metodologico-didattica per un impiego critico e consapevole di queste dotazioni.

Nelle priorità individuate a livello europeo si apprende che la scuola dovrebbe poter garantire il pieno assorbimento delle competenze digitali nel loro significato più ampio, in tutto il curriculum. L'intervento educativo dovrebbe operare in questo senso sollecitando la competenza digitale fin dal primo livello di istruzione attraverso un impiego critico, consapevole e creativo delle TIC. La formazione del personale in servizio è un fattore cruciale per un'efficace acquisizione ed interiorizzazione dei cambiamenti culturali indotti dalle TIC. Le Raccomandazioni del Parlamento Europeo insistono sul ruolo strategico degli interventi di aggiornamento lungo tutto l'arco della vita: appare quindi ormai chiaro che l'introduzione della tecnologia a scuola non può essere scissa dalla formazione metodologico didattica dei docenti.

Risulta anche necessario garantire una crescita armonica degli alunni preparandoli ad un mondo liquido e privo di confini cioè abituarli ad un atteggiamento proattivo che poggia sulla capacità critica di ricercare nuove soluzioni. Abilità questa che non può essere sviluppata grazie al modello tradizionale di studio e apprendimento ma deve basarsi su percorsi multidisciplinari propri della didattica laboratoriale. Dal R.A.V. emerge che



l'organizzazione di spazi e tempi corrisponde alle esigenze di apprendimento degli studenti e che la scuola utilizza modalità didattiche tecnologiche e innovative, ma necessita di attuare un incremento delle stesse.

<p><b>LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA</b></p>	<p>La leadership adotta un modello di <b>empowerment diffuso delle risorse umane</b>, orientandolo ad un duplice obiettivo: la valorizzazione delle professionalità e, per il tramite di questa, il perseguimento del successo formativo degli alunni (secondo i più recenti orientamenti della leadership for learning). La gestione sociale della scuola prevede il coinvolgimento di attori e soggetti esterni, orientandosi sempre di più verso il modello progettuale e programmatico GOPP (goal oriented project planning – progettazione finalizzata ad obiettivi strategici) esteso al territorio: gli stakeholder vengono consultati e coinvolti già in fase progettuale, allo scopo di creare un consenso organizzativo più consapevole e di promuovere un processo decisionale democratico.</p>
<p><b>PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO</b></p>	<p>È in corso un graduale, seppur faticoso, allontanamento dai modelli tradizionali di insegnamento, basati sulla lezione frontale. Per promuovere un'attività educativo-didattica realmente efficace si necessita della continua sperimentazione di nuovi modi di "fare scuola". Questo richiede agli insegnanti una forte flessibilità, adattando continuamente il proprio modo di insegnare per stare al passo con i tempi e con le crescenti e diversificate esigenze degli alunni. E' dunque necessario applicare metodologie educativo-didattiche innovative ed efficaci nel promuovere da una parte, l'apprendimento degli alunni e,</p>



	<p>dall'altra, il loro benessere emotivo-motivazionale nello stare bene a scuola. La "rottura" è testimoniata da sempre più diffuse pratiche didattiche innovative: formazione per competenze, flipped classroom, cooperative learning, debate, utilizzo di ambienti di apprendimento virtuali. Il cooperative learning rappresenta una importante strategia didattica per favorire l'inclusione in quanto i piccoli gruppi eterogenei di alunni acquisiscono e migliorano le relazioni sociali. Ogni membro di un gruppo non solo è responsabile di ciò che viene insegnato, ma aiuta anche i compagni ad imparare, creando così un clima di relazione personale ma soprattutto inclusivo che garantisce la valorizzazione delle diversità.</p> <p>Tutti i nuovi approcci metodologici, pur mancando di sistematicità nell'uso diffuso, sono finalizzati a:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. sviluppare la motivazione ad apprendere degli studenti;</li><li>2. mobilitarne le competenze;</li><li>3 promuovere l'apprendimento significativo.</li></ol>
<p><b>SVILUPPO PROFESSIONALE</b></p>	<p>L'Istituto adotta una politica di formazione professionale in linea con le indicazioni programmatiche del Piano Nazionale di Formazione dei Docenti, anche in qualità di scuola polo dell'ambito di pertinenza. Il modello prevede:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. l'analisi dei bisogni formativi dei docenti;</li><li>1. il coinvolgimento attivo dei formandi tramite l'ipotesi del progetto di sviluppo professionale;</li><li>2. l'adozione delle modalità operative della ricerca-azione e del laboratorio;</li></ol>



		<p>3. la costituzione di comunità di pratiche riflessive;</p> <p>4. la valutazione di processo. L'adozione del nuovo modello di formazione, rispondente ai bisogni di formazione individuali, ma al contempo in relazione con gli obiettivi del miglioramento del PdM della scuola, ha determinato l'abbandono del modello di formazione tradizionale, incentrato sui corsi di aggiornamento.</p>
<b>PRATICHE DI VALUTAZIONE</b>	<b>DI</b>	<p>L'utilizzo di rubriche valutative e autovalutative è limitato a casi isolati. E' di contro in crescita la standardizzazione di pratiche valutative comuni a più classi, tramite la somministrazione di prove per classi parallele ad inizio anno scolastico (test d'ingresso), intermedie e finali. L'analisi degli esiti consente azioni di feedback condivise all'interno dei Dipartimenti disciplinari e in Collegio docenti. L'Istituto ha altresì intrapreso un percorso collegiale di riflessione sugli esiti degli studenti nelle prove Invalsi. La standardizzazione del processo potrà generare modalità di integrazione tra la valutazione istituzionale interna e le rilevazioni esterne.</p>
<b>CONTENUTI CURRICOLI</b>	<b>E</b>	<p>Lavagne multimediali, monitor interattivi, computer, tablet, ambienti virtuali di apprendimento costituiscono elementi portanti dei processi di insegnamento- apprendimento, favorendo il graduale passaggio dal paradigma della lezione frontale a quello della lezione partecipata e co-costruita da docente e alunni. La scuola non può ignorare l'importanza del sapere acquisito in ambiti extra-scolastici così come non può prescindere, nella sua attività dall'importanza del confronto diretto tra pari. La didattica informale si offre come una valida chiave di accesso alla</p>



complessità del mondo odierno. Gli alunni hanno bisogno di imparare con modalità differenti, una fusione delle diverse tipologie di apprendimento/insegnamento sarebbe l'unica risposta a questa esigenza. La didattica informale adotta metodi partecipativi e centrati sul discente; il docente, grazie ad essa, ha l'occasione di innovare il proprio ruolo trasformandosi in facilitatore di un processo di scoperta che vede protagonisti gli alunni. Di uguale importanza risulta anche la didattica laboratoriale che permette di passare dall'informazione alla formazione, incoraggiando un atteggiamento attivo degli allievi nei confronti della conoscenza sulla base della curiosità dove i saperi disciplinari diventano strumenti per verificare le conoscenze e le competenze che ciascun allievo acquisisce per l'effetto dell'esperienza di apprendimento. Tutti gli insegnamenti a livello scientifico/tecnologico, nonché quelli linguistici (sia con riferimento alla lingua madre che alla lingua straniera) sono erogati prevedendo, per quanto possibile, l'utilizzo della didattica laboratoriale, così promuovendo l'integrazione di teoria e pratica. Le nuove tecnologie della comunicazione e la multimedialità supportano tanto l'insegnamento quanto l'apprendimento, contribuendo allo sviluppo della "media education".

**RETI  
E  
COLLABORAZIONI  
ESTERNE**

La comunicazione interna e quella con l'esterno prevedono l'utilizzo di svariate modalità e canali comunicativi: dal registro elettronico al sito web della scuola, dalle circolari inviate via mail all'account sulla piattaforma scolastica alla pagina **Facebook** dedicata. La comunicazione istituzionale è agita con duplice finalità: 1.



	<p>informare l'utenza e il territorio dei contenuti dell'offerta formativa nelle sue articolazioni e delle modalità di erogazione del servizio scolastico; 2. favorire il senso di appartenenza di stakeholder interni ed esterni alla comunità scolastica.</p> <p>La territorialità dell'offerta formativa poggia prioritariamente su un sistema di <b>governance</b> che vede l'Istituto impegnato, da sempre, nella partecipazione a reti di scuole, per la condivisione di progettualità su svariate tematiche, e nella promozione di collaborazioni con istituzioni locali, aziende, associazioni culturali, realtà produttive locali. Nella maggior parte dei casi le collaborazioni sono formalizzate con strumenti negoziali di concertazione: convenzioni, accordi di rete, protocolli di intesa. L'aspetto più innovativo del processo risiede nell'approccio partecipativo adottato, teso a favorire il coinvolgimento dei soggetti esterni già nella fase progettuale.</p>
<p><b>SPAZI E INFRASTRUTTURE</b></p>	<p>La maggior parte dei docenti utilizza le nuove tecnologie della comunicazione nella didattica, il cui uso è ormai generalizzato, anche in virtù della presenza massiccia di monitor interattivi nell'Istituto in tutte le classi/sezioni.</p> <p>La funzionalità delle TIC rispetto al processo di sviluppo di competenze specialistiche è attestato dal valore della progettualità fervida della scuola, riconosciuto anche all'esterno.</p>



## Aree di innovazione

---

### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Grazie ai fondi PNRR, la nostra istituzione scolastica rinnoverà 14 classi (in parte nella sede centrale e in parte in Via Indipendenza) creando 14 ambienti innovativi di apprendimento . Si realizzeranno ambienti fisici e digitali di apprendimento caratterizzati da innovazione degli spazi con arredi modulari e attrezzature tecnologiche. La trasformazione fisica e virtuale deve essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento. N. 4 delle aule diventeranno laboratori: n. 1 laboratorio di realtà aumentata, n. 1 laboratorio di scienze, n. 1 laboratorio multimediale e n. 1 laboratorio informatico.

Gli ambienti fisici di apprendimento non possono essere progettati senza tener conto anche degli ambienti digitali (ambienti online tramite piattaforme cloud di e-learning e ambienti immersivi in realtà virtuale) per configurare nuove dimensioni di apprendimento ibrido. L'indirizzo del metaverso in ambito educativo costituisce un recente campo di esplorazione, l'eduvverso, che offre la possibilità di ottenere nuovi "spazi" di comunicazione sociale, maggiore libertà di creare e condividere, offerta di nuove esperienze didattiche immersive creando un ambiente di apprendimento onlife.

### ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

In un mondo in cui reale e virtuale convergono, conoscere e usare la realtà aumentata nella didattica diventa un'opportunità e uno stimolo per l'apprendimento.

La realtà aumentata è un metodo che permette di amplificare alcune percezioni della realtà tramite l'utilizzo di dispositivi tecnologici. Coinvolge uno o più dei 5 sensi, dando la possibilità a chi ne fruisce di vivere esperienze e sfumature di realtà che altrimenti non sarebbe possibile



conoscere.

Per la pervasività che hanno le tecnologie nella vita quotidiana, possiamo dire che non esiste più la distinzione teorica tra realtà virtuale e realtà aumentata. Dispositivi come smartphone, pc, console per videogiochi e visori VR permettono di accedere alla realtà virtuale e così di fare esperienza di realtà aumentata. Nelle attività didattiche di realtà aumentata l'insegnante deve essere un mediatore.

Perché applicare la realtà aumentata alla didattica?

Le nuove generazioni sono native digitali e concepiscono le tecnologie come strumenti di uso quotidiano. Non solo, sia per i Millennial che per la Generazione Z è inimmaginabile un mondo in cui la realtà non sia aumentata.

Per questo motivo è fondamentale che la scuola stia al passo e integri all'interno della didattica l'uso e l'insegnamento della realtà aumentata. Solo in questo modo sarà possibile sfruttare al meglio le potenzialità delle tecnologie e, allo stesso tempo, formare al pensiero critico, mostrando rischi e limiti della vita virtuale.

Nella scuola del futuro, a nostro avviso, i docenti devono essere in grado di inserire attività esperienziali di realtà aumentata di complessità graduale all'interno della didattica quotidiana, a partire dalla scuola dell'infanzia. Proprio per questo, noi di Idee per la scuola abbiamo individuato alcune pratiche che possono essere d'ispirazione. È possibile iniziare a usare la realtà aumentata con metodi e tecniche semplici, basate sull'utilizzo creativo delle tecnologie, della LIM, dei pc, dei tablet e degli smartphone.

Realtà aumentata come metodologia didattica



Per usufruire della realtà virtuale e aumentata non c'è bisogno di strumenti e tecnologie costose e di difficile reperibilità. Infatti è possibile iniziare con metodi e tecniche semplici, basate sull' utilizzo creativo delle tecnologie, della LIM, dei pc, dei tablet e degli smartphone. Nelle attività didattiche di realtà aumentata l'insegnante deve essere un mediatore pertanto deve conoscere e strutturare nel dettaglio le esperienze che proporrà alle classi.



# Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

### ● Progetto: UN PONTE VERSO IL FUTURO

#### Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

#### Descrizione del progetto

Il nostro progetto UN PONTE VERSO IL FUTURO, Azione 1 - Next Generation Classrooms del Piano Scuola 4.0 sposa l'obiettivo di trasformare le aule della nostra scuola primaria in ambienti innovativi di apprendimento che rivoluzioneranno non solo l'aspetto fisico dell'aula ma influiranno in modo definitivo sulla didattica: una rivoluzione a tutto tondo delle metodologie di apprendimento e di insegnamento. Grazie ai fondi PNRR intendiamo adottare una soluzione ibrida: riorganizzeremo le aule in modo da destinare agli studenti di ciascun modulo due ambienti dedicati, uno per le lezioni artistiche e umanistiche e uno per le lezioni delle materie tecnico-scientifiche: gli alunni di uno stesso modulo non vivranno sempre nello stesso ambiente ma si scambieranno aula secondo la disciplina affrontata. In questo caso non ci serviranno spazi in più ma utilizzeremo le aule già utilizzate ma completamente rinnovate con elementi relativi ai due campi disciplinari diversi: aule riconfigurabili con elementi flessibili, legati alle attività, dal setting ai dispositivi. A questa riconfigurazione delle aule, si aggiungeranno alcuni spazi non ancora utilizzati che diventeranno aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati, a disposizione di tutte le classi dell'istituto: aule



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

trasformabili, aumentate digitalmente per una didattica immersiva e per la sperimentazione metodologica. Partendo dall'autovalutazione effettuata nel RAV e dalle priorità evidenziate nel nostro Piano di Miglioramento, tenendo conto dell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico e del PTOF 2022/25 elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio di Circolo, la nostra istituzione scolastica ha progettato la trasformazione di 14 spazi scolastici (Target ministeriale) utilizzati per le lezioni curricolari in ambienti di apprendimento innovativi, adattabili e flessibili, connessi e integrati con tecnologie digitali, fisiche e virtuali, dotandoli di tutte le tecnologie didattiche più innovative (dispositivi di programmazione e robotica, dispositivi di realtà virtuale, dispositivi digitali avanzati per l'istruzione inclusiva ecc..) sulla base del proprio curriculum di istituto che tende a potenziare lo studio delle STEM e l'inserimento delle tecnologie digitali nella didattica quotidiana, sviluppando negli alunni l'uso consapevole delle infinite possibilità del digitale e della rete per giungere ad una reale cittadinanza digitale. Andremo a intervenire fisicamente su 14 ambienti ma la rivoluzione avrà impatto su tutto l'istituto. La nostra istituzione scolastica rinnoverà 9 aule nella sede centrale e 5 nel plesso di Via Indipendenza, creando 14 ambienti innovativi di apprendimento: 1 AULA AGORA' E DIGITAL STORYTELLING per grandi gruppi per permettere il confronto tra le esperienze delle varie classi, il debate e il peer learning ; 1 AULA DI ESPRESSIONE ARTISTICA; 2 AULE FLESSIBILI STEM ; 2 AULE HIGH TECH (TECNOLOGIA E LABORATORIO LINGUISTICO); 2 AULE SCIENCE LAB per giocare con la scienza (esperimenti scientifici tra reale e virtuale); 1 AULA LINGUAGGI E BIBLIOTECA DIGITALE; 5 AULE PER LA DIDATTICA INNOVATIVA. Tutti gli ambienti avranno uno schermo interattivo, connessione ad internet, arredi modulari e flessibili, adattabili alle diverse attività didattiche e alle nuove metodologie.

## Importo del finanziamento

€ 113.568,58

## Data inizio prevista

01/01/2023

## Data fine prevista

31/12/2024

## Risultati attesi e raggiunti



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	14.0	0

### Approfondimento progetto:

Il nostro progetto UN PONTE VERSO IL FUTURO, Azione 1 - Next Generation Classrooms del Piano Scuola 4.0 sposa l'obiettivo di trasformare le aule della nostra scuola primaria in ambienti innovativi di apprendimento che rivoluzioneranno non solo l'aspetto fisico dell'aula ma influiranno in modo definitivo sulla didattica: una rivoluzione a tutto tondo delle metodologie di apprendimento e di insegnamento.

Grazie ai fondi PNRR intendiamo adottare una soluzione ibrida: riorganizzeremo le aule in modo da destinare agli studenti di ciascun modulo due ambienti dedicati, uno per le lezioni artistiche e umanistiche e uno per le lezioni delle materie tecnico-scientifiche : gli alunni di uno stesso modulo non vivranno sempre nello stesso ambiente ma si scambieranno aula secondo la disciplina affrontata. In questo caso non ci serviranno spazi in più ma utilizzeremo le aule già utilizzate ma completamente rinnovate con elementi relativi ai due campi disciplinari diversi: aule riconfigurabili con elementi flessibili, legati alle attività, dal setting ai dispositivi. A questa riconfigurazione delle aule, si aggiungeranno alcuni spazi non ancora utilizzati che diventeranno aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati, a disposizione di tutte le classi dell'istituto: aule trasformabili, aumentate digitalmente per una didattica immersiva e per la sperimentazione metodologica.

Partendo dall'autovalutazione effettuata nel RAV e dalle priorità evidenziate nel nostro Piano di Miglioramento , tenendo conto dell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico e del PTOF 2022/25 elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio di Circolo, la nostra istituzione scolastica ha progettato la trasformazione di 14 spazi scolastici (Target ministeriale) utilizzati per le lezioni curricolari in ambienti di apprendimento innovativi, adattabili e flessibili, connessi e integrati con tecnologie digitali, fisiche e virtuali, dotandoli di tutte le tecnologie didattiche più innovative (dispositivi di programmazione e robotica, dispositivi di realtà virtuale, dispositivi digitali avanzati per l'istruzione inclusiva ecc..) sulla base del proprio curriculum di istituto che



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

tende a potenziare lo studio delle STEM e l'inserimento delle tecnologie digitali nella didattica quotidiana, sviluppando negli alunni l'uso consapevole delle infinite possibilità del digitale e della rete per giungere ad una reale cittadinanza digitale. Andremo a intervenire fisicamente su 14 ambienti ma la rivoluzione avrà impatto su tutto l'istituto.

La nostra istituzione scolastica rinnoverà 9 aule nella sede centrale e 5 nel plesso di Via Indipendenza, creando 14 ambienti innovativi di apprendimento:

1 AULA AGORA' E DIGITAL STORYTELLING per grandi gruppi per permettere il confronto tra le esperienze delle varie classi, il debate e il peer learning

1 AULA DI ESPRESSIONE ARTISTICA

2 AULE FLESSIBILI STEM

2 AULE HIGH TECH (TECNOLOGIA E LABORATORIO LINGUISTICO)

2 AULE SCIENCE LAB per giocare con la scienza (esperimenti scientifici tra reale e virtuale)

1 AULA LINGUAGGI E BIBLIOTECA DIGITALE

5 AULE PER LA DIDATTICA INNOVATIVA

Tutti gli ambienti avranno uno schermo interattivo, connessione ad internet, arredi modulari e flessibili, adattabili alle diverse attività didattiche e alle nuove metodologie.

## ● Progetto: VIAGGIO NELLE STEM: LE COMPETENZE DEL DOMANI

---

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

### Descrizione del progetto

L'obiettivo del nostro progetto è avvicinare i nostri alunni allo sviluppo del pensiero



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

computazionale fin dalla scuola dell'infanzia, creando un percorso, con complessità diverse, per giungere ad acquisire specifiche competenze alla fine della scuola primaria, attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM. Per questo intendiamo dotarci di una strumentazione di base per la scuola e promuovere una metodologia educativa "project based" che coinvolga tutte le materie curricolari, maggiormente incentrata su dispositivi innovativi, come strumenti per il coding, il thinking e la programmazione che riteniamo fondamentali per l'efficacia didattica e per l'acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione e delle capacità di problem-solving indispensabili per i cittadini di oggi. Le risorse acquisite verranno utilizzate per percorsi verticali e di approfondimento, necessari a potenziare i risultati oggettivi degli alunni nelle STEM, attraverso metodologie operative-collaborative, e risorse innovative per migliorare altresì la qualità dell'inclusione e della parità di genere promossa nell'istituto, andando a costruire attività maggiormente incentrate sulla personalizzazione dell'esperienza didattica. Intendiamo acquistare dei set di robotica educativa basati su mattoncini LEGO, robot didattici facilmente programmabili di diversa complessità, adatti alla diversa età dei nostri alunni, visori per la realtà aumentata per un primo approccio allo sfruttamento delle potenzialità che tale realtà permette e fotocamera a 360°. Il nostro fine ultimo è riuscire ad educare gli alunni a una comprensione più consapevole e ampia del presente, portandoli a padroneggiare strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza e per migliorare e accrescere le competenze richieste dal mondo in cui viviamo.

### Importo del finanziamento

€ 16.000,00

### Data inizio prevista

20/07/2021

### Data fine prevista

31/12/2022

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento	Numero	1.0	1



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
innovativi grazie alla Scuola 4.0			

## Approfondimento progetto:

Quando si parla di discipline STEM non si fa riferimento, dunque, banalmente, all'insieme delle materie scientifiche, ma una nuova filosofia educativa che si serve dell'educazione scientifica per fornire una soluzione ai problemi di una realtà che è sempre più complessa e in costante mutamento. L'approccio STEM parte infatti dal presupposto che le sfide che la modernità pone a studenti e insegnanti non possono più essere risolte con l'apporto di un'unica disciplina (o di più discipline integrate in maniera adattiva). Al contrario, è necessario un approccio interdisciplinare, in cui le abilità provenienti da discipline diverse (in questo caso, la scienza, la tecnologia, l'ingegneria e la matematica) si contaminano e si fondono in nuove competenze.

In particolare, nel modello delle discipline STEM si assiste a una contaminazione tra teoria e pratica, in cui la scienza e la matematica, espressione di un ambito di ricerca pura, si fondono con gli strumenti, le risorse e la abilità della tecnologia e dell'ingegneria, che hanno invece una dimensione più applicativa.

Le materie STEM permettono agli studenti di sviluppare numerose skill funzionali all'esercizio del pensiero critico, come la capacità di osservazione e di analisi, il **problem solving** e l'abilità di praticare inferenze corrette.

Proprio per l'interdisciplinarietà dell'approccio, le materie STEM sono considerate funzionali all'acquisizione delle 4 C, ossia le 4 competenze definite come fondamentali:



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- **Critical thinking** , il pensiero critico - Per pensiero critico si intende l'analisi di un problema (o di una situazione) e dei fatti, delle prove e delle evidenze a esso collegato: un'analisi oggettiva e obiettiva, scevra da opinioni e distorsioni emozionali.
- **Communication** , la comunicazione - L'abilità di comunicare consiste non solo nella predisposizione al dialogo e all'ascolto dell'altro, ma anche nella capacità di adattare il proprio linguaggio ai diversi media utilizzati e all'abilità di trasmettere le proprie idee e i propri processi decisionali quando si comunica con i membri di un team. A questo proposito, un approccio STEM incentrato sull'applicazione e la pratica può aiutare gli studenti a cimentarsi in project work di gruppo sfidante in cui mettere alla prova le proprie abilità comunicative.
- **Collaboration** , la collaborazione - Imparare a collaborare significa lavorare con gli altri in modo armonico, aiutandosi l'un l'altro, dividendo i compiti e le scadenze in maniera equa e in base alle proprie attitudini e capacità. Anche in questo caso, le discipline STEM possono aiutare i più piccoli, fin dalla scuola primaria, a impegnarsi in un obiettivo che sia collaborativo e non competitivo, in cui lo sforzo di ciascuno può portare al raggiungimento di un traguardo comune.
- **Creativity** , la creatività - Se la creatività può sembrare un'abilità lontana dalle materie scientifiche, in realtà non è così. Il pensiero creativo è infatti la capacità di pensare fuori dagli schemi, trovando soluzioni innovative ai problemi.



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

## ● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

---

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

### Descrizione del progetto



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

### Importo del finanziamento

€ 2.000,00

### Data inizio prevista

01/01/2023

### Data fine prevista

31/08/2024

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0



## Approfondimento

---

L'azione "Next Generation Classrooms" del Piano Scuola 4.0 ha l'obiettivo di trasformare le aule delle scuole primarie in ambienti innovativi di apprendimento. L'istituzione scolastica potrà curare la trasformazione di tali aule sulla base del proprio curriculum, secondo una comune matrice metodologica che segue principi e orientamenti omogenei a livello nazionale, in coerenza con gli obiettivi e i modelli promossi dalle istituzioni e dalla ricerca europea e internazionale.

La nostra istituzione scolastica rinnoverà 14 classi (in parte nella sede centrale e in parte in Via Indipendenza) creando 14 ambienti innovativi di apprendimento. Si realizzeranno ambienti fisici e digitali di apprendimento caratterizzati da innovazione degli spazi con arredi modulari e attrezzature tecnologiche. La trasformazione fisica e virtuale deve essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento. 4 delle aule diventeranno laboratori: 1 laboratorio di realtà aumentata, 1 laboratorio di scienze, 1 laboratorio multimediale e 1 laboratorio informatico.

Al fine di coordinare le misure di trasformazione digitale, ciascuna istituzione scolastica adotta il documento **STRATEGIA SCUOLA 4.0** che declina il programma e i processi che la scuola seguirà per tutto il periodo di attuazione del PNRR con la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento, le dotazioni digitali, le innovazioni della didattica, i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DIGCOMP 2.2., l'aggiornamento del curriculum e del piano dell'offerta formativa, gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale, le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale, sulla base di un format comune reso disponibile dall'Unità di Missione del PNRR.

Il GRUPPO DI PROGETTAZIONE PNRR progetterà la trasformazione delle aule esistenti in ambienti innovativi. La progettazione riguarda 3 aspetti fondamentali:



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- il design degli ambienti fisici e virtuali
- la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione
- la previsione delle misure di accompagnamento e di formazione per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.

La scuola dovrà rafforzare gli spazi di confronto e di autoriflessione della comunità dei docenti, l'attività di coordinamento in gruppi di progettazione didattica interdisciplinare, la revisione del curriculum e degli strumenti di valutazione.

La costituzione di reti di scuole innovative e la creazione di gemellaggi possono favorire l'allargamento della comunità di pratiche e lo scambio di risorse educative e di sperimentazioni.



## Aspetti generali

Nello sviluppo del Curricolo di Istituto del Secondo Circolo Didattico "San Giovanni Bosco " convergono:

- gli obiettivi e i traguardi individuati nelle Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica adottate in applicazione della legge 20/08/2019, n. 92;
- le specifiche europee (le otto competenze-chiave).

Il Curricolo di Istituto è il percorso che la nostra scuola ha progettato allo scopo di permettere agli alunni di conseguire gradatamente i traguardi di sviluppo delle competenze e acquisire esperienze e valore per una cittadinanza attiva. Al termine del ciclo di scuola l'alunno dovrà:

- acquisire la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri;
- saper riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- orientare le proprie scelte in modo consapevole;
- collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune.



La nostra istituzione scolastica si propone di raggiungere il “Benessere a scuola”, accogliendo e creando un clima positivo per gli alunni, le loro famiglie e tutti coloro che operano all’interno di essa. Cerca di valorizzare interessi, stili, esperienze, personalità, così particolari e specifiche, attraverso la messa in campo di una mentalità progettuale da esplicitare e da concretizzare in maniera proficua. La valorizzazione implica attenzione alla MULTICULTURALITA', per formare un cittadino migliore, ottimizzando le risorse strutturali presenti.

Oltre all’attività didattica prevista dalle disposizioni ministeriali, il Curricolo d’Istituto è integrato da interventi educativi che completano ed arricchiscono l’offerta formativa, fornendo a tutti gli alunni ulteriori opportunità di crescita, di socializzazione, di conoscenza, permettendo esperienze di confronto e di apertura verso il territorio locale e nazionale, in coerenza e continuità con l’attività curricolare.

L’istituzione scolastica, pertanto, sempre molto attenta alle proposte formative provenienti dai diversi soggetti istituzionali, seleziona quelle le cui finalità sono coerenti con il “proprio progetto di scuola” fortemente orientato a fornire ulteriori stimoli all’attività didattica e alla crescita cognitivo-sociale degli alunni per promuovere un apprendimento efficace e consapevole che consenta il sapere, il saper fare e il saper essere. Obiettivo fondamentale, infatti, è il raggiungimento delle soft skills, cioè conoscenze, capacità e qualità personali che contribuiscano alla formazione del cittadino di domani.

Le aree tematiche individuate dall’Istituzione scolastica per l’ampliamento



dell'offerta formativa (da svolgere in orario curriculare ed extra- curriculare) sono le seguenti:

- Ø Progetti di istituto: Giornale di bordo / Diario Scolastico/ Calendario
- Ø Educazione alla salute e al benessere: educazione alimentare, sport
- Ø Educazione alla sostenibilità: progetti sull'uso dei materiali da riciclare, progetto orto, progetti GREEN
- Ø Progetti educativo-didattici per lo sviluppo dei linguaggi alternativi, per lo sviluppo della lingua straniera, per l'arte e la musica
- Ø Attività di robotica e programmazione digitale
- Ø Laboratori extra-curricolari con esperti esterni
- Ø Progetti, attività iniziative promosse con l'Amministrazione locale e altri soggetti
- Ø Progettazione con fondi europei PON.

La partecipazione a ulteriori progetti e iniziative, promossi d'intesa con l'amministrazione locale, altri soggetti istituzionali ed enti esterni, sarà oggetto di valutazione da parte del Dirigente Scolastico, del docente responsabile del PTOF e dei docenti responsabili dei vari settori di volta in volta interessati.

Fanno già parte dell'ampliamento dell'Offerta formativa i seguenti progetti di istituto, realizzati internamente e/o in collaborazione con enti e associazioni del territorio.



## CARTA DEI SERVIZI - SCUOLA PRIMARIA

### PROGETTI EXTRA-CURRICOLARI

- **BENVENUTI A SCUOLA**
- **LET'S HAVE FUN IN ENGLISH**
- **FROM HEAD TO TOE**
- **A VERY BUSY SPIDER**
- **LABORATORIO FONOLOGICO**
- **ITINER...ARTE**
- **MUSICOTERAPIA PER ALUNNI DVA**

### PROGETTI CURRICOLARI

**MUSICA INSIEME** - Progetto Musicale

**EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'** - **CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE.**

### PROGETTI DI ISTITUTO

**IO NON CI CASCO PROGETTO ANTI-BULLISMO 5<sup>^</sup> EDIZIONE** per prevenire e combattere il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo e rafforzare la salute



mentale degli alunni. Il progetto prevede la lettura di libri a tema e l'incontro con gli autori.

### **"GIORNALE DI BORDO"**

IL GIORNALINO SCOLASTICO ha lo scopo di divulgare informazioni di diverso genere inerenti attività ed eventi significativi legati alla nostra scuola o al nostro territorio. viene realizzato da un gruppo di alunni delle classi quarte e quinte ma vede la partecipazione di tutte le scolaresche che forniscono alla redazione gli articoli da pubblicare.

**DIARIO SCOLASTICO** - progetto per la realizzazione di un diario scolastico che viene dato in omaggio a tutti gli alunni dell'anno successivo. il progetto, giunto alla 4<sup>a</sup> edizione, ha lo scopo di contribuire a consolidare il senso di appartenenza al nostro istituto, base fondante per la collaborazione tra scuola, alunni e famiglie.

**OPEN DAY** - progetto orientamento e continuità che coinvolge tutte le classi quarte scuola primaria e alunni cinquenni scuola dell'infanzia. Nel passaggio fra i primi tre ordini di scuola si organizzano percorsi di continuità e orientamento al fine di garantire un percorso scolastico sereno e costruttivo e favorire il successo formativo degli alunni. La continuità didattica, che la scuola attua, si pone come requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni di ciascun alunno, essendo un pilastro fondamentale per il processo educativo.

**CHI SEMINA CULTURA, RACCOGLIE FUTURO** - Progetto Linguaggi Alternativi



**SANA AGRICOLTURA, SANA ALIMENTAZIONE, RISPETTO DELL'AMBIENTE-**  
PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA

**PROGETTI-SCUOLE GREEN** - tutte le classi di scuola primaria si impegnano a promuovere progetti di cittadinanza attiva, educazione ambientale e buone pratiche di difesa e cura del territorio per aderire alla rete nazionale delle "GREEN SCHOOL"

**PROGETTO "CON MOLTO TATTO"-** PROGETTO INCLUSIONE

**CONCORSO DI MATEMATICA GIOIAMATHESIS –**

CARTA DEI SERVIZI - SCUOLA DELL'INFANZIA

## **CODING**

Perché fare coding a scuola?

Perché anche gli alunni della Scuola dell'Infanzia possono avvicinarsi al Coding e diversi sono i giochi educativi finalizzati ad apprendere l'informatica fin dalla primissima età.

Insegnare il Coding vuol dire, in sostanza, dare la possibilità di imparare le logiche del pensiero computazionale in modo intuitivo e, in senso più lato, "imparare a imparare". La creatività non è altro che "un'intelligenza che si



diverte”.

## **ROBOTICA:**

Perché la robotica?

Perché la robotica educativa è motivante, innovativa e coinvolgente. Inserita e adattata a percorsi e progetti trasversali e interdisciplinari diventa un grande strumento di apprendimento e di inclusione. Aiuta a sviluppare il pensiero computazionale e il *problem solving* perché “costringe” a ragionare, a risolvere un problema, ad aiutarsi reciprocamente.

## **LABORATORIO ARTE**

Perché un laboratorio di arte?

Perché consente al bambino di avvicinarsi al colore e di seguito all’arte in tutte le sue molteplici manifestazioni. Inoltre il laboratorio rappresenta un luogo di creatività, libertà, sperimentazione, scoperta e apprendimento, attraverso il gioco.

L’esperienza visiva e manuale del “*fare*” è proprio il motore del laboratorio.



## **PROGETTI DI INTERPLESSO: EDUCAZIONE MOTORIA**

Perché l'attività motoria?

Perché il movimento è fondamentale per l'essere umano, a maggior ragione per i bambini, per la loro salute psico-fisica. Attraverso il corpo i bambini acquisiscono le categorie spazio-temporali e i principi basilari dell'ordine e della misura, entrano in rapporto diretto col mondo delle cose e col mondo degli altri, ampliano e arricchiscono il linguaggio verbale e il linguaggio non verbale, che li aiutano a pensare, progettare, agire.

La forma privilegiata di attività sarà il gioco perché è attraverso il giocare che il bambino ha la possibilità di conoscere e sperimentare in maniera libera e spontanea.

### **INGLESE**

Perché un progetto di lingua inglese?

Perché il progetto ha la finalità di consentire ai bambini in età prescolare di familiarizzare con una seconda lingua, di scoprire la peculiarità e la sonorità,



divertendosi e aprendosi ad una realtà europea e internazionale sempre più multilingue.

## **EDUCAZIONE CIVICA**

Perché l'educazione civica?

Una attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia.

Attraverso la mediazione del gioco e delle attività educative-didattiche e di routine, i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

## **MUSICA**

Perché un progetto musicale?

Perché fare musica favorisce il coordinamento motorio, l'attenzione, la concentrazione, il ragionamento logico, la memoria, l'espressione di sé, il pensiero creativo.

Inoltre è un ottimo strumento di socializzazione.



## SCUOLE GREEN

Le scuole dell'infanzia si impegnano a promuovere progetti di educazione ambientale e buone pratiche da sperimentare quotidianamente nel contesto scolastico per aderire alla rete provinciale delle "GREEN SCHOOL".

## CONTINUITA'

Perché un progetto continuità?

Il progetto continuità è una attività consolidata nella nostra scuola, pensato per i bambini della sezione 5 anni della scuola dell'infanzia, affinché possano giungere, grazie al confronto con la scuola primaria, all'elaborazione di stati d'animo positivi rispetto alla realtà scolastica che li accoglierà e garantire a tutti un percorso formativo sereno improntato sulla continuità educativo-didattica.

## LETTURA

Perché un progetto lettura?

Il progetto nasce dalla volontà di vivere la narrazione come occasione per scoprire, fin dall'infanzia il mondo meraviglioso in cui solo i libri hanno il potere di trasportare e cogliere appieno gli insegnamenti che in esso sono



contenuti.



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"MICHELE DE NAPOLI"	BAAA168084
VIALE PACECCO	BAAA168107
VIA NICOLA QUERCIA	BAAA168118

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



## Primaria

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
2 C.D. "S. GIOVANNI BOSCO"	BAEE168001
"SAN G. BOSCO" - 2 CD. TERLIZZI	BAEE168012
VIA INDIPENDENZA	BAEE168023

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## Insegnamenti e quadri orario

### 2 C.D. "S. GIOVANNI BOSCO"

---

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

Quadro orario della scuola: "MICHELE DE NAPOLI" BAAA168084

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

Quadro orario della scuola: VIALE PACECCO BAAA168107

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

Quadro orario della scuola: VIA NICOLA QUERCIA BAAA168118

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

---



Tempo scuola della scuola: "SAN G. BOSCO" - 2 CD. TERLIZZI  
BAEE168012

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

Tempo scuola della scuola: VIA INDIPENDENZA BAEE168023

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## **Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica**

### Organizzazione

La legge prevede che all'insegnamento siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. Ad ogni nucleo tematico saranno dedicate 11 ore e si presenta suddiviso in 3 aree tematiche (area linguistico-artistica-espressiva, area storico-geografica, area matematico-scientifica- tecnologica). Sono state individuate le abilità e le conoscenze delle singole discipline per ogni classe di appartenenza che sono parte integrante della programmazione annuale.



## Approfondimento

---

Tempo scuola infanzia:

40 ore di attività didattica curricolare 8.00-16.00 dal lunedì al venerdì con servizio mensa

Tempo scuola primaria:

Tempo normale: 27 ore di attività didattica curricolare dal lunedì al venerdì con i seguenti orari: 8.00-13.30 dal lunedì al giovedì, 8.00-13.00 il venerdì.

Classi quarte e quinte (a.s. 2023/24): 27 ore di attività curricolare + 2 ore di educazione motoria dal lunedì al giovedì dalle 8.00 alle 14.00 e il venerdì dalle 8.00 alle 13.00.

Tempo pieno: 40 ore settimanali 8.00-16.00 dal lunedì al venerdì con servizio mensa

**Quadro orario delle discipline (tempo normale):**

Classe	Italiano	Matematica Scienze tecnologia	Storia Geografia	Arte e immagine	Musica	Scienze motorie	IRC	Inglese
Prima	8	8	5	1	1	1	2	1
Seconda	8	8	4	1	1	1	2	2



Terza	7	8	4	1	1	1	2	3
Quarta	7	9	4	1	1	2	2	3
Quinta	7	9	5	1	1	2	2	3

**Quadro orario delle discipline (tempo pieno):**

Classe	Italiano	Matematica Scienze tecnologia	Storia Geografia	Arte e immagine	Musica	Scienze motorie	IRC	Inglese
Prima	9	10	5	1	1	1	2	1
Seconda	8	8	5	1	1	1	2	2
Terza	8	9	5	1	1	1	2	3
Quarta	7	8	4	1	1	2	2	3
Quinta	7	8	5	1	1	2	2	3



## Curricolo di Istituto

### 2 C.D. "S. GIOVANNI BOSCO"

---

#### SCUOLA PRIMARIA

---

#### Curricolo di scuola

Il Curricolo, quale progettazione didattica - educativa della scuola, si ispira ai seguenti principi:

- Centralità dell'alunno in quanto protagonista del processo di formazione, intendendo per formazione il benessere psicofisico, morale e intellettuale del medesimo.
- Integrazione dell'alunno attraverso strategie di intervento diversificate e individualizzate dell'attività formativa onde rispondere alle scelte degli alunni.
- Continuità con la scuola dell'infanzia attraverso una progettualità comune nell'individuazione di percorsi condivisi.
- Continuità con il territorio, cioè con i soggetti esterni alla scuola, enti pubblici e privati, istituzioni varie, al fine di offrire un'opportunità di sinergie nell'azione di formazione.



-Valutazione come punto di arrivo di un'azione educativo - didattica programmata e come punto di partenza per la determinazione di nuovi progetti formativi, per poter controllare e regolare in itinere gli interventi programmati.

-Trasparenza quale atto che investe la valutazione su due versanti: quello degli strumenti di registrazione ordinaria (registri, verbali, schede) e quello degli strumenti concordati collegialmente, relativi alla situazione di partenza e alla stesura del giudizio globale quadrimestrale

## **Allegato:**

Curricolo Verticale (Versione finale)\_2\_compressed.pdf

## **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

### **Traguardi di competenza**

#### **○ Nucleo tematico collegato al traguardo: STUDIO DELLA COSTITUZIONE**

- Conoscenza dei significati dei termini: regola, patto, accordo. □
- Le regole della sezione e del gruppo dei pari, nei diversi momenti e nei diversi contesti della vita scolastica. □
- Regolamenti da adottare in caso di emergenza. □
- Semplici norme del codice stradale. □
- Strategie per decidere democraticamente. □
- Le conseguenze delle proprie azioni □



- Le situazioni di bisogno. □
  - Il significato e il valore della Pace
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

- Un ambiente di vita sostenibile per tutti: sicurezza, movimento, barriere architettoniche, rischi e comportamenti di prevenzione. □
- La sicurezza alimentare: cosa mangiamo e cosa ci fa bene. □
- I comportamenti che fanno bene alla nostra salute (coerenti con la sostenibilità ecologica, sociale e culturale). □
- Conoscenza e rispetto dell'ambiente. □
- Problema dell'inquinamento e dei rifiuti. □
- Sistema di riciclaggio.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: LA CITTADINANZA DIGITALE**

- Conoscenza delle tecnologie digitali di base e del loro utilizzo. □
- Il pensiero computazionale e il coding.

• CITTADINANZA DIGITALE

## **Obiettivi specifici/risultati di apprendimento**

### ○ **LO STUDIO DELLA COSTITUZIONE**



- Conosce gli elementi fondanti della Costituzione. □ E' consapevole dei ruoli e delle funzioni dello Stato Italiano, delle Regioni, degli enti Territoriali, delle autonomie locali e delle organizzazioni nazionali e internazionali. □
- Ha compreso lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. □
- Conosce il significato degli elementi simbolici identitari (bandiera, inno nazionale) ed i concetti di legalità, rispetto delle leggi e delle regole comuni di tutti gli ambienti di convivenza.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **LO SVILUPPO SOSTENIBILE**



- Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di “sostenibilità ed ecosostenibilità” attinenti all’Agenda 2030 dell’Onu. □
- Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico. □
- Ha compreso il concetto di salvaguardia dell’ambiente, delle risorse naturali e il rispetto per gli animali e i beni comuni. □
- Conosce gli elementi fondamentali dell’educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali. □
- Ha compreso il concetto di inclusione, uguaglianza e rispetto dell’altro.

**Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell’insegnamento trasversale dell’educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



## ○ LA CITTADINANZA DIGITALE

- Sa utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. □
- E' consapevole di essere titolare del diritto di parola. □
- Esercita un uso consapevole in rapporto alle diverse età, dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web. □
- Ha sviluppato un pensiero computazionale e utilizza le capacità logico-matematiche e di problem solving in diversi contesti digitali e reali.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



## Monte ore annuali

### Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Il Curricolo verticale è l'esito di una riorganizzazione dei tre curricoli di scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado in un percorso dotato di razionalità, coerenza, continuità, efficienza e trasparenza.

Il Curricolo Verticale risponde all'esigenza di delineare, dalla scuola dell'Infanzia, passando per la scuola Primaria e giungendo alla scuola Secondaria di primo grado, un processo unitario, graduale e coerente continuo e progressivo, verticale ed orizzontale delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Il Curricolo esprime un'organizzazione



Verticale, dalla Scuola dell'Infanzia alla secondaria di primo grado, e un'organizzazione Orizzontale che fa sì che tutti gli insegnanti di una disciplina lavorino in modo coordinato condividendo obiettivi, strategie ed attività didattiche, prove e criteri di valutazione, ottimizzando e razionalizzando il tempo dedicato alla progettazione di attività didattiche e valutative. Esso si esplica attraverso una linea di continuità operativa, non solo fra i diversi gradi di scuola ma anche fra le sezioni e le classi presenti all'interno di ciascuno di essi. Continuità, che si manifesta, nelle metodologie usate, nelle modalità di valutazione, nella strutturazione dei singoli percorsi didattici, in modo che gli alunni non abbiano a subire brusche fratture nel loro iter di apprendimento a qualsiasi ordine di scuola appartengano. Tale condivisione non annulla i margini riservati alla libertà d'insegnamento dei singoli docenti, piuttosto riconduce l'azione di questi ultimi a una visione unitaria e identitaria della scuola condivisa, senza mai dimenticare che traguardi e competenze contenuti nelle Indicazioni Nazionali 2012, insieme alle competenze chiave europee e di cittadinanza attiva, rappresentano obiettivi irrinunciabili, ma che l'obiettivo finale dell'azione educativa è raggiungere il successo formativo degli alunni, attraverso il miglioramento degli esiti, e più in generale contribuire alla realizzazione del progetto di vita degli alunni cui ogni azione didattica dall'istituzione scolastica deve essere ricondotta.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**



I compiti e le responsabilità della nostra Scuola, come ambiente di apprendimento e di formazione, scaturiscono dagli aspetti che contraddistinguono la società di oggi. E' nostra priorità quella di formare individui responsabili, autonomi e consapevoli nelle scelte, dotati di sicure competenze culturali ed operative tali da consentir loro di vivere e agire in una società sempre più globalizzata, multietnica e tecnologicamente avanzata, nel rispetto degli altri, disponibili alla collaborazione e alla solidarietà. Ecco che oltre alle competenze di base, acquisiscono sempre maggiore importanza le competenze trasversali come la capacità di risolvere problemi, l'imprenditorialità, il pensiero critico, le competenze digitali. Tali Competenze vengono acquisite attraverso esperienze di apprendimento informali e non formali, attraverso la realizzazione di progetti, in stretta relazione con le attività curricolari, finalizzati a garantire a tutti gli alunni pari opportunità nel percorso educativo e didattico e ad offrire una più approfondita conoscenza di tematiche socio-culturali, contribuendo alla formazione dell'uomo e del cittadino. Le varie proposte si qualificano in modo particolare per la valenza orientativa e inclusiva; contribuiscono inoltre alla promozione delle otto competenze chiave di cittadinanza, di sviluppo cognitivo e metacognitivo, alla messa in atto di metodologie attive, di una didattica per compiti di realtà, della dimensione operativa e cooperativa dell'apprendimento.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**



Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Compito del nostro Istituto è quello di porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali : Ambiente, Salute , Alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura locale, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi". La nostra scuola include nel proprio curriculum anche la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni.

### **Allegato:**

CURRICOLO\_DI\_EDUCAZIONE\_CIVICA.pdf

## **Dettaglio Curricolo plesso: "MICHELE DE NAPOLI"**

---



## SCUOLA DELL'INFANZIA

---

### **Curricolo di scuola**

I campi di esperienza sviluppati sono destinati a confluire nei nuclei tematici che le diverse discipline svilupperanno già a partire dal primo anno della scuola primaria in un raccordo armonico; vanno intesi come luoghi del fare e dell'agire da cui l'insegnante parte per introdurre i bambini alla CONOSCENZA DEI SISTEMI SIMBOLICO-CULTURALI.

In questa fase va privilegiato lo sviluppo e il potenziamento degli aspetti motori, percettivo-sensoriali, affettivo-cognitivi. I campi di esperienza dunque costituiscono il punto di partenza per lo sviluppo in verticale delle competenze che in maniera graduale l'alunno acquisirà al termine del primo ciclo d'istruzione.

#### **Allegato:**

competenze e traguardi primo ciclo- infanzia.pdf

### **Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)**

#### **○ L'AMBIENTE CHE VORREI: NOI VIRTUOSI PER NATURA**

- GIORNATA MONDIALE DELLA GENTILEZZA;



- GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA;
- GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA;
- GIORNATA MONDIALE DELLE API;
- GIORNATA MONDIALE DELLA TERRA.

## Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

## Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Il Curricolo verticale è l'esito di una riorganizzazione dei tre curricoli di scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado in un percorso dotato di razionalità, coerenza, continuità, efficienza e trasparenza.

Il Curricolo Verticale risponde all'esigenza di delineare, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo alla scuola



secondaria di primo grado, un processo unitario, graduale e coerente continuo e progressivo, verticale ed orizzontale delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Il Curricolo esprime un'organizzazione Verticale, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, e un'organizzazione Orizzontale che fa sì che tutti gli insegnanti di una disciplina lavorino in modo coordinato condividendo obiettivi, strategie ed attività didattiche, prove e criteri di valutazione, ottimizzando e razionalizzando il tempo dedicato alla progettazione di attività didattiche e valutative. Esso si esplica attraverso una linea di continuità operativa, non solo fra i diversi gradi di scuola ma anche fra le sezioni e le classi presenti all'interno di ciascuno di essi. Continuità, che si manifesta, nelle metodologie usate, nelle modalità di valutazione, nella strutturazione dei singoli percorsi didattici, in modo che gli alunni non abbiano a subire brusche fratture nel loro iter di apprendimento a qualsiasi ordine di scuola appartengano. Tale condivisione non annulla i margini riservati alla libertà d'insegnamento dei singoli docenti, piuttosto riconduce l'azione di questi ultimi a una visione unitaria e identitaria della scuola condivisa, senza mai dimenticare che traguardi e competenze contenuti nelle Indicazioni nazionali 2012, insieme alle competenze chiave europee e di cittadinanza attiva, rappresentano obiettivi irrinunciabili, ma che l'obiettivo finale dell'azione educativa è raggiungere il successo formativo degli alunni, attraverso il miglioramento degli esiti, e più in generale contribuire alla



realizzazione del progetto di vita degli alunni cui ogni azione didattica dall'istituzione scolastica deve essere ricondotta.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

I compiti e le responsabilità della nostra Scuola, come ambiente di apprendimento e di formazione, scaturiscono dagli aspetti che contraddistinguono la società di oggi. E' nostra priorità quella di formare individui responsabili, autonomi e consapevoli nelle scelte, dotati di sicure competenze culturali ed operative tali da consentir loro di vivere e agire in una società sempre più globalizzata, multi-etnica e tecnologicamente avanzata, nel rispetto degli altri, disponibili alla collaborazione e alla solidarietà. Ecco che oltre alle competenze di base, acquisiscono sempre maggiore importanza le competenze trasversali come la capacità di risolvere problemi, l'imprenditorialità, il pensiero critico, le competenze digitali. Tali Competenze vengono acquisite attraverso esperienze di apprendimento informali e non formali, attraverso la realizzazione di progetti, in stretta relazione con le attività curricolari, finalizzati a garantire a tutti gli alunni pari opportunità nel percorso educativo e didattico e ad offrire una più approfondita conoscenza di tematiche socio-culturali, contribuendo alla formazione dell'uomo e del cittadino. Le varie proposte si qualificano in modo particolare per la valenza orientativa e inclusiva; contribuiscono inoltre alla promozione delle otto competenze chiave di cittadinanza, di sviluppo cognitivo e metacognitivo, alla



messa in atto di metodologie attive, di una didattica per compiti di realtà, della dimensione operativa e cooperativa dell'apprendimento.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Compito del nostro Istituto è quello di porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali : Ambiente, Salute , Alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura locale, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi". La nostra scuola include nel proprio curriculum anche la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni.

### **Allegato:**

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA infanzia.pdf



## **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

SCUOLA DELL'INFANZIA

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

NUCLEI TEMATICI TRASVERSALI A TUTTE LE ABILITA' E COMPETENZE

1. Studio della Costituzione.
2. Sviluppo sostenibile.
3. Cittadinanza digitale.

TRAGUARDI DI SVILUPPO



- Conoscenza dell'esistenza di "Un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.
- Conoscenza dei principali ruoli istituzionali dal locale al globale, (sindaco, consigliere, assessore, deputato, presidente della Repubblica ecc.).
- Conoscenza dei principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali.
- Conoscenza dei diritti dei bambini esplicitati nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the Rights of the Child - CRC), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, e ratificati dall'Italia con la legge n. 176/1991.
- Conoscenza dell'esistenza e dell'operato delle principali associazioni che si occupano attivamente della tutela e promozione dei diritti dell'infanzia in Italia e nel mondo (Save the Children, Telefono Azzurro, Unicef, CRC).
- identificazione della segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista".
- Conoscenza dei primi rudimenti dell'informatica (componentistica hardware e softwares, le periferiche, simbologia iconica, netiquette di base).
- Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi



di ruolo o virtuali.

- Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria).
- Conoscenza dell'importanza dell'attività fisica, dell'allenamento e dell'esercizio per il conseguimento di piccoli obiettivi.
- Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.
- Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.
- Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.
- Comprendere il concetto di ecosostenibilità economica ed ambientale.
- Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi).
- Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo.
- Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare.



## OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CAMPO DI ESPERIENZA "IL SE' E L'ALTRO"

3/4 anni

- Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità.
- Apprendere buone abitudini.
- Sperimentare le prime forme di comunicazione e di regole con i propri compagni.
- Rispettare le regole dei giochi.
- Accettare i compagni e le diversità presenti nel gruppo.
- Imparare a rispettare il proprio turno.
- Conoscere la propria realtà territoriale e ambientale.
- Conoscere semplici regole dell'educazione stradale.
- Conoscere semplici regole dell'educazione ambientale.

5 anni

- Maturare la capacità di riflettere sui propri comportamenti e sulle conseguenze che ne derivano.
- Conoscere le principali regole della Costituzione.



- Conoscere la propria realtà territoriale e ambientale e quella di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.
- Conoscere e rispettare le regole dell'educazione stradale.
- Lavorare in gruppo, sviluppando buone pratiche di collaborazione e cooperazione. • Riflettere sui diritti e doveri.
- Sviluppare il senso di accoglienza, di solidarietà e impegno per il bene comune e per l'ambiente.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CAMPO DI ESPERIENZA "I DISCORSI E LE PAROLE" 3/4 anni

- Acquisire nuovi vocaboli.
- Sviluppare la capacità di comunicare anche con frasi di senso compiuto relativo all'argomento trattato.
- Memorizzare canti e poesie.
- Verbalizzare sulle informazioni date.
- Confrontare idee e opinioni con gli altri.
- Saper raccontare, inventare, ascoltare e comprendere le narrazioni e la lettura di storie.



- Riconoscere l'Inno italiano.
- Esprimere le proprie esperienze come cittadini.

5 anni

- Saper spiegare il significato della forma e dei colori della Bandiera italiana.
- Confrontare vocaboli di lingua diversa, sperimentando le prime forme di pluralità linguistica.
- Confrontare idee e opinioni con compagni e adulti.
- Esprimere le proprie esperienze come cittadino del mondo impegnato, responsabile e capace di agire.

- Riconoscere l'esecuzione dell'Inno italiano e di quello europeo.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CAMPO DI ESPERIENZA "IL CORPO E IL MOVIMENTO" 3/4 anni

- Conoscere ed utilizzare le norme igieniche fondamentali per la cura del proprio corpo.
- Seguire corrette abitudini igienicosanitarie.
- Percepire e conoscere il concetto di salute e benessere.



- Saper denominare i propri movimenti nei vari ambienti: casa-scuola-strada.
- Riconoscere la segnaletica stradale in percorsi pedonali e/o ciclistici simulati.

5 anni

- Partecipare a giochi motori rispettando regole e turni.
- Conoscere ed utilizzare le norme igieniche fondamentali per la cura del proprio corpo.
- Conoscere l'importanza dell'esercizio fisico per sviluppare armonicamente il proprio corpo.
- Conoscere il valore nutritivo dei principali alimenti.
- Riconoscere la segnaletica stradale in percorsi pedonali e/o ciclistici simulati.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CAMPO DI ESPERIENZA "LA CONOSCENZA DEL MONDO" 3/4 anni

- Osservare per imparare.
- Localizzare e collocare se stesso, oggetti e persone.
- Sviluppare prime attività di tipo logico.
- Eseguire semplici giochi ed esercizi topologici al tablet e al computer.

5 anni



- Orientarsi nel proprio ambiente di vita riconoscendo elementi noti su una mappa tematica.
- Orientarsi nel tempo.
- Conoscere i principali ruoli istituzionali (sindaco, presidente della Repubblica, vigile urbano, ...).
- Concepire la differenza tra le diverse tipologie di abitato (paese, città, campagna) collocandosi correttamente nel proprio ambiente.
- Padroneggiare abilità di tipo logico.
- Orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie.
- Eseguire giochi ed esercizi di tipo logico-matematico, topologico al tablet e al computer.

## **Dettaglio Curricolo plesso: VIALE PACECCO**

---

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

### **Curricolo di scuola**



I campi di esperienza sviluppati sono destinati a confluire nei nuclei tematici che le diverse discipline svilupperanno già a partire dal primo anno della scuola primaria in un raccordo armonico; vanno intesi come luoghi del fare e dell'agire da cui l'insegnante parte per introdurre i bambini alla CONOSCENZA DEI SISTEMI SIMBOLICO-CULTURALI.

In questa fase va privilegiato lo sviluppo e il potenziamento degli aspetti motori, percettivo-sensoriali, affettivo-cognitivi. I campi di esperienza dunque costituiscono il punto di partenza per lo sviluppo in verticale delle competenze che in maniera graduale l'alunno acquisirà al termine del primo ciclo d'istruzione.

### **Allegato:**

competenze e traguardi primo ciclo- infanzia.pdf

## **Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)**

### **○ L'AMBIENTE CHE VORREI: NOI VIRTUOSI PER NATURA**

- GIORNATA MONDIALE DELLA GENTILEZZA;

- GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA;



- GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA;

- GIORNATA MONDIALE DELLE API;

- GIORNATA MONDIALE DELLA TERRA.

## Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

## Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Il Curricolo verticale è l'esito di una riorganizzazione dei tre curricoli di scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado in un percorso dotato di razionalità, coerenza, continuità, efficienza e trasparenza.



Il Curricolo Verticale risponde all'esigenza di delineare, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo alla scuola secondaria di primo grado, un processo unitario, graduale e coerente continuo e progressivo, verticale ed orizzontale delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Il Curricolo esprime un'organizzazione Verticale, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, e un'organizzazione Orizzontale che fa sì che tutti gli insegnanti di una disciplina lavorino in modo coordinato condividendo obiettivi, strategie ed attività didattiche, prove e criteri di valutazione, ottimizzando e razionalizzando il tempo dedicato alla progettazione di attività didattiche e valutative. Esso si esplica attraverso una linea di continuità operativa, non solo fra i diversi gradi di scuola ma anche fra le sezioni e le classi presenti all'interno di ciascuno di essi. Continuità, che si manifesta, nelle metodologie usate, nelle modalità di valutazione, nella strutturazione dei singoli percorsi didattici, in modo che gli alunni non abbiano a subire brusche fratture nel loro iter di apprendimento a qualsiasi ordine di scuola appartengano. Tale condivisione non annulla i margini riservati alla libertà d'insegnamento dei singoli docenti, piuttosto riconduce l'azione di questi ultimi a una visione unitaria e identitaria della scuola condivisa, senza mai dimenticare che traguardi e competenze contenuti nelle Indicazioni nazionali 2012, insieme alle competenze chiave europee e di cittadinanza attiva, rappresentano obiettivi irrinunciabili, ma che l'obiettivo



finale dell'azione educativa è raggiungere il successo formativo degli alunni, attraverso il miglioramento degli esiti, e più in generale contribuire alla realizzazione del progetto di vita degli alunni cui ogni azione didattica dall'istituzione scolastica deve essere ricondotta.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

I compiti e le responsabilità della nostra Scuola, come ambiente di apprendimento e di formazione, scaturiscono dagli aspetti che contraddistinguono la società di oggi. E' nostra priorità quella di formare individui responsabili, autonomi e consapevoli nelle scelte, dotati di sicure competenze culturali ed operative tali da consentir loro di vivere e agire in una società sempre più globalizzata, multietnica e tecnologicamente avanzata, nel rispetto degli altri, disponibili alla collaborazione e alla solidarietà. Ecco che oltre alle competenze di base, acquisiscono sempre maggiore importanza le competenze trasversali come la capacità di risolvere problemi, l'imprenditorialità, il pensiero critico, le competenze digitali. Tali Competenze vengono acquisite attraverso esperienze di apprendimento informali e non formali, attraverso la realizzazione di progetti, in stretta relazione con le attività curricolari, finalizzati a garantire a tutti gli alunni pari opportunità nel percorso educativo e didattico e ad offrire una più approfondita conoscenza di tematiche socio-culturali, contribuendo alla formazione dell'uomo e del cittadino. Le varie proposte si qualificano in modo particolare per la valenza



orientativa e inclusiva; contribuiscono inoltre alla promozione delle otto competenze chiave di cittadinanza, di sviluppo cognitivo e metacognitivo, alla messa in atto di metodologie attive, di una didattica per compiti di realtà, della dimensione operativa e cooperativa dell'apprendimento.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Compito del nostro Istituto è quello di porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali : Ambiente, Salute , Alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura locale, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi". La nostra scuola include nel proprio curriculum anche la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni.

**Allegato:**



CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA infanzia.pdf

## **EDUCAZIONE CIVICA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

### NUCLEI TEMATICI TRASVERSALI A TUTTE LE ABILITA' E COMPETENZE

1. Studio della Costituzione.
2. Sviluppo sostenibile.
3. Cittadinanza digitale.

### TRAGUARDI DI SVILUPPO



- Conoscenza dell'esistenza di "Un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.
- Conoscenza dei principali ruoli istituzionali dal locale al globale, (sindaco, consigliere, assessore, deputato, presidente della Repubblica ecc.).
- Conoscenza dei principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali.
- Conoscenza dei diritti dei bambini esplicitati nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the Rights of the Child - CRC), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, e ratificati dall'Italia con la legge n. 176/1991.
- Conoscenza dell'esistenza e dell'operato delle principali associazioni che si occupano attivamente della tutela e promozione dei diritti dell'infanzia in Italia e nel mondo (Save the Children, Telefono Azzurro, Unicef, CRC).
- identificazione della segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista".
- Conoscenza dei primi rudimenti dell'informatica (componentistica hardware e softwares, le periferiche, simbologia iconica, netiquette di base).
- Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi



di ruolo o virtuali.

- Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria).
- Conoscenza dell'importanza dell'attività fisica, dell'allenamento e dell'esercizio per il conseguimento di piccoli obiettivi.
- Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.
- Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.
- Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.
- Comprendere il concetto di ecosostenibilità economica ed ambientale.
- Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi).
- Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo.
- Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare.



## OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CAMPO DI ESPERIENZA "IL SE' E L'ALTRO"

3/4 anni

- Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità.
- Apprendere buone abitudini.
- Sperimentare le prime forme di comunicazione e di regole con i propri compagni.
- Rispettare le regole dei giochi.
- Accettare i compagni e le diversità presenti nel gruppo.
- Imparare a rispettare il proprio turno.
- Conoscere la propria realtà territoriale e ambientale.
- Conoscere semplici regole dell'educazione stradale.
- Conoscere semplici regole dell'educazione ambientale.

5 anni

- Maturare la capacità di riflettere sui propri comportamenti e sulle conseguenze che ne derivano.
- Conoscere le principali regole della Costituzione.



- Conoscere la propria realtà territoriale e ambientale e quella di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.
- Conoscere e rispettare le regole dell'educazione stradale.
- Lavorare in gruppo, sviluppando buone pratiche di collaborazione e cooperazione. • Riflettere sui diritti e doveri.
- Sviluppare il senso di accoglienza, di solidarietà e impegno per il bene comune e per l'ambiente.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CAMPO DI ESPERIENZA "I DISCORSI E LE PAROLE" 3/4 anni

- Acquisire nuovi vocaboli.
- Sviluppare la capacità di comunicare anche con frasi di senso compiuto relativo all'argomento trattato.
- Memorizzare canti e poesie.
- Verbalizzare sulle informazioni date.
- Confrontare idee e opinioni con gli altri.
- Saper raccontare, inventare, ascoltare e comprendere le narrazioni e la lettura di storie.



- Riconoscere l'Inno italiano.
- Esprimere le proprie esperienze come cittadini.

5 anni

- Saper spiegare il significato della forma e dei colori della Bandiera italiana.
- Confrontare vocaboli di lingua diversa, sperimentando le prime forme di pluralità linguistica.
- Confrontare idee e opinioni con compagni e adulti.
- Esprimere le proprie esperienze come cittadino del mondo impegnato, responsabile e capace di agire.

- Riconoscere l'esecuzione dell'Inno italiano e di quello europeo.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CAMPO DI ESPERIENZA "IL CORPO E IL MOVIMENTO" 3/4 anni

- Conoscere ed utilizzare le norme igieniche fondamentali per la cura del proprio corpo.
- Seguire corrette abitudini igienicosanitarie.
- Percepire e conoscere il concetto di salute e benessere.



- Saper denominare i propri movimenti nei vari ambienti: casa-scuola-strada.
- Riconoscere la segnaletica stradale in percorsi pedonali e/o ciclistici simulati.

5 anni

- Partecipare a giochi motori rispettando regole e turni.
- Conoscere ed utilizzare le norme igieniche fondamentali per la cura del proprio corpo.
- Conoscere l'importanza dell'esercizio fisico per sviluppare armonicamente il proprio corpo.
- Conoscere il valore nutritivo dei principali alimenti.

- Riconoscere la segnaletica stradale in percorsi pedonali e/o ciclistici simulati.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CAMPO DI ESPERIENZA "LA CONOSCENZA DEL MONDO" 3/4 anni

- Osservare per imparare.
- Localizzare e collocare se stesso, oggetti e persone.
- Sviluppare prime attività di tipo logico.
- Eseguire semplici giochi ed esercizi topologici al tablet e al computer.

5 anni



- Orientarsi nel proprio ambiente di vita riconoscendo elementi noti su una mappa tematica.
- Orientarsi nel tempo.
- Conoscere i principali ruoli istituzionali (sindaco, presidente della Repubblica, vigile urbano, ...).
- Concepire la differenza tra le diverse tipologie di abitato (paese, città, campagna) collocandosi correttamente nel proprio ambiente.
- Padroneggiare abilità di tipo logico.
- Orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie.
- Eseguire giochi ed esercizi di tipo logico-matematico, topologico al tablet e al computer.

## **Dettaglio Curricolo plesso: VIA NICOLA QUERCIA**

---

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

### **Curricolo di scuola**



I campi di esperienza sviluppati sono destinati a confluire nei nuclei tematici che le diverse discipline svilupperanno già a partire dal primo anno della scuola primaria in un raccordo armonico; vanno intesi come luoghi del fare e dell'agire da cui l'insegnante parte per introdurre i bambini alla CONOSCENZA DEI SISTEMI SIMBOLICO-CULTURALI.

In questa fase va privilegiato lo sviluppo e il potenziamento degli aspetti motori, percettivo-sensoriali, affettivo-cognitivi. I campi di esperienza dunque costituiscono il punto di partenza per lo sviluppo in verticale delle competenze che in maniera graduale l'alunno acquisirà al termine del primo ciclo d'istruzione.

### **Allegato:**

competenze e traguardi primo ciclo- infanzia.pdf

## **Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)**

### **○ L'AMBIENTE CHE VORREI: NOI VIRTUOSI PER NATURA**

- GIORNATA MONDIALE DELLA GENTILEZZA;

- GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA;



- GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA;

- GIORNATA MONDIALE DELLE API;

- GIORNATA MONDIALE DELLA TERRA.

## Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

## Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Il Curricolo verticale è l'esito di una riorganizzazione dei tre curricoli di scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado in un percorso dotato di razionalità, coerenza, continuità, efficienza e trasparenza.



Il Curricolo Verticale risponde all'esigenza di delineare, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo alla scuola secondaria di primo grado, un processo unitario, graduale e coerente continuo e progressivo, verticale ed orizzontale delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Il Curricolo esprime un'organizzazione Verticale, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, e un'organizzazione Orizzontale che fa sì che tutti gli insegnanti di una disciplina lavorino in modo coordinato condividendo obiettivi, strategie ed attività didattiche, prove e criteri di valutazione, ottimizzando e razionalizzando il tempo dedicato alla progettazione di attività didattiche e valutative. Esso si esplica attraverso una linea di continuità operativa, non solo fra i diversi gradi di scuola ma anche fra le sezioni e le classi presenti all'interno di ciascuno di essi. Continuità, che si manifesta, nelle metodologie usate, nelle modalità di valutazione, nella strutturazione dei singoli percorsi didattici, in modo che gli alunni non abbiano a subire brusche fratture nel loro iter di apprendimento a qualsiasi ordine di scuola appartengano. Tale condivisione non annulla i margini riservati alla libertà d'insegnamento dei singoli docenti, piuttosto riconduce l'azione di questi ultimi a una visione unitaria e identitaria della scuola condivisa, senza mai dimenticare che traguardi e competenze contenuti nelle Indicazioni nazionali 2012, insieme alle competenze chiave europee e di cittadinanza attiva, rappresentano obiettivi irrinunciabili, ma che l'obiettivo



finale dell'azione educativa è raggiungere il successo formativo degli alunni, attraverso il miglioramento degli esiti, e più in generale contribuire alla realizzazione del progetto di vita degli alunni cui ogni azione didattica dall'istituzione scolastica deve essere ricondotta.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

I compiti e le responsabilità della nostra Scuola, come ambiente di apprendimento e di formazione, scaturiscono dagli aspetti che contraddistinguono la società di oggi. E' nostra priorità quella di formare individui responsabili, autonomi e consapevoli nelle scelte, dotati di sicure competenze culturali ed operative tali da consentir loro di vivere e agire in una società sempre più globalizzata, multietnica e tecnologicamente avanzata, nel rispetto degli altri, disponibili alla collaborazione e alla solidarietà. Ecco che oltre alle competenze di base, acquisiscono sempre maggiore importanza le competenze trasversali come la capacità di risolvere problemi, l'imprenditorialità, il pensiero critico, le competenze digitali. Tali Competenze vengono acquisite attraverso esperienze di apprendimento informali e non formali, attraverso la realizzazione di progetti, in stretta relazione con le attività curricolari, finalizzati a garantire a tutti gli alunni pari opportunità nel percorso educativo e didattico e ad offrire una più approfondita conoscenza di tematiche socio-culturali, contribuendo alla formazione dell'uomo e del cittadino. Le varie proposte si qualificano in modo particolare per la valenza



orientativa e inclusiva; contribuiscono inoltre alla promozione delle otto competenze chiave di cittadinanza, di sviluppo cognitivo e metacognitivo, alla messa in atto di metodologie attive, di una didattica per compiti di realtà, della dimensione operativa e cooperativa dell'apprendimento.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Compito del nostro Istituto è quello di porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali : Ambiente, Salute , Alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura locale, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi". La nostra scuola include nel proprio curriculum anche la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni.



## **Allegato:**

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA infanzia.pdf

### **EDUCAZIONE CIVICA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

SCUOLA DELL'INFANZIA

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

NUCLEI TEMATICI TRASVERSALI A TUTTE LE ABILITA' E COMPETENZE

1. Studio della Costituzione.
2. Sviluppo sostenibile.



### 3. Cittadinanza digitale.

#### TRAGUARDI DI SVILUPPO

- Conoscenza dell'esistenza di "Un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.
- Conoscenza dei principali ruoli istituzionali dal locale al globale, (sindaco, consigliere, assessore, deputato, presidente della Repubblica ecc.).
- Conoscenza dei principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali.
- Conoscenza dei diritti dei bambini esplicitati nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the Rights of the Child - CRC), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, e ratificati dall'Italia con la legge n. 176/1991.
- Conoscenza dell'esistenza e dell'operato delle principali associazioni che si occupano attivamente della tutela e promozione dei diritti dell'infanzia in Italia e nel mondo (Save the Children, Telefono Azzurro, Unicef, CRC).
- identificazione della segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista".
- Conoscenza dei primi rudimenti dell'informatica (componentistica hardware e



softwares, le periferiche, simbologia iconica, netiquette di base).

- Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali.
- Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria).
- Conoscenza dell'importanza dell'attività fisica, dell'allenamento e dell'esercizio per il conseguimento di piccoli obiettivi.
- Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.
- Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.
- Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.
- Comprendere il concetto di ecosostenibilità economica ed ambientale.
- Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi).
- Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo.



- Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare.

#### OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CAMPO DI ESPERIENZA "IL SE' E L'ALTRO"

3/4 anni

- Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità.
- Apprendere buone abitudini.
- Sperimentare le prime forme di comunicazione e di regole con i propri compagni.
- Rispettare le regole dei giochi.
- Accettare i compagni e le diversità presenti nel gruppo.
- Imparare a rispettare il proprio turno.
- Conoscere la propria realtà territoriale e ambientale.
- Conoscere semplici regole dell'educazione stradale.
- Conoscere semplici regole dell'educazione ambientale.

5 anni

- Maturare la capacità di riflettere sui propri comportamenti e sulle conseguenze che ne derivano.



- Conoscere le principali regole della Costituzione.
- Conoscere la propria realtà territoriale e ambientale e quella di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.
- Conoscere e rispettare le regole dell'educazione stradale.
- Lavorare in gruppo, sviluppando buone pratiche di collaborazione e cooperazione. • Riflettere sui diritti e doveri.
- Sviluppare il senso di accoglienza, di solidarietà e impegno per il bene comune e per l'ambiente.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CAMPO DI ESPERIENZA "I DISCORSI E LE PAROLE" 3/4 anni

- Acquisire nuovi vocaboli.
- Sviluppare la capacità di comunicare anche con frasi di senso compiuto relativo all'argomento trattato.
- Memorizzare canti e poesie.
- Verbalizzare sulle informazioni date.
- Confrontare idee e opinioni con gli altri.
- Saper raccontare, inventare, ascoltare e comprendere le narrazioni e la



lettura di storie.

- Riconoscere l'Inno italiano.
- Esprimere le proprie esperienze come cittadini.

5 anni

- Saper spiegare il significato della forma e dei colori della Bandiera italiana.
- Confrontare vocaboli di lingua diversa, sperimentando le prime forme di pluralità linguistica.
- Confrontare idee e opinioni con compagni e adulti.
- Esprimere le proprie esperienze come cittadino del mondo impegnato, responsabile e capace di agire.
- Riconoscere l'esecuzione dell'Inno italiano e di quello europeo.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CAMPO DI ESPERIENZA "IL CORPO E IL MOVIMENTO" 3/4 anni

- Conoscere ed utilizzare le norme igieniche fondamentali per la cura del proprio corpo.
- Seguire corrette abitudini igienicosanitarie.



- Percepire e conoscere il concetto di salute e benessere.
- Saper denominare i propri movimenti nei vari ambienti: casa-scuola-strada.
- Riconoscere la segnaletica stradale in percorsi pedonali e/o ciclistici simulati.

5 anni

- Partecipare a giochi motori rispettando regole e turni.
- Conoscere ed utilizzare le norme igieniche fondamentali per la cura del proprio corpo.
- Conoscere l'importanza dell'esercizio fisico per sviluppare armonicamente il proprio corpo.
- Conoscere il valore nutritivo dei principali alimenti.
- Riconoscere la segnaletica stradale in percorsi pedonali e/o ciclistici simulati.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CAMPO DI ESPERIENZA "LA CONOSCENZA DEL MONDO" 3/4 anni

- Osservare per imparare.
- Localizzare e collocare se stesso, oggetti e persone.
- Sviluppare prime attività di tipo logico.
- Eseguire semplici giochi ed esercizi topologici al tablet e al computer.



5 anni

- Orientarsi nel proprio ambiente di vita riconoscendo elementi noti su una mappa tematica.
- Orientarsi nel tempo.
- Conoscere i principali ruoli istituzionali (sindaco, presidente della Repubblica, vigile urbano, ...).
- Concepire la differenza tra le diverse tipologie di abitato (paese, città, campagna) collocandosi correttamente nel proprio ambiente.
- Padroneggiare abilità di tipo logico.
- Orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie.
- Eseguire giochi ed esercizi di tipo logico-matematico, topologico al tablet e al computer.

**Dettaglio Curricolo plesso: "SAN G. BOSCO" - 2 CD. TERLIZZI**

---

SCUOLA PRIMARIA

---



## Curricolo di scuola

Il Curricolo, quale progettazione didattica - educativa della scuola, si ispira ai seguenti principi:

-Centralità dell'alunno in quanto protagonista del processo di formazione, intendendo per formazione il benessere psicofisico, morale e intellettuale del medesimo.

- Integrazione dell'alunno attraverso strategie di intervento diversificate e individualizzate. dell'attività formativa onde rispondere alle scelte degli alunni.

- Continuità con la scuola dell'infanzia attraverso una progettualità comune nell'individuazione di percorsi condivisi.

- Continuità con il territorio, cioè con i soggetti esterni alla scuola, enti pubblici e privati, istituzioni varie, al fine di offrire un'opportunità di sinergie nell'azione di formazione.

-Valutazione come punto di arrivo di un'azione educativo - didattica programmata e come punto di partenza per la determinazione di nuovi progetti formativi, per poter controllare e regolare in itinere gli interventi programmati.

-Trasparenza quale atto che investe la valutazione su due versanti: quello degli strumenti di registrazione ordinaria (registri, verbali, schede) e quello



degli strumenti concordati collegialmente, relativi alla situazione di partenza e alla stesura del giudizio globale quadrimestrale

## **Allegato:**

Curricolo Verticale (Versione finale)\_2\_compressed.pdf

## **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

### **Monte ore annuali**

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

## **Aspetti qualificanti del curricolo**

### **Curricolo verticale**

Il Curricolo verticale è l'esito di una riorganizzazione dei tre curricoli di scuola



dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado in un percorso dotato di razionalità, coerenza, continuità, efficienza e trasparenza.

Il Curricolo Verticale risponde all'esigenza di delineare, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo alla scuola secondaria di primo grado, un processo unitario, graduale e coerente continuo e progressivo, verticale ed orizzontale delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Il Curricolo esprime un'organizzazione Verticale, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, e un'organizzazione Orizzontale che fa sì che tutti gli insegnanti di una disciplina lavorino in modo coordinato condividendo obiettivi, strategie ed attività didattiche, prove e criteri di valutazione, ottimizzando e razionalizzando il tempo dedicato alla progettazione di attività didattiche e valutative. Esso si esplica attraverso una linea di continuità operativa, non solo fra i diversi gradi di scuola ma anche fra le sezioni e le classi presenti all'interno di ciascuno di essi. Continuità, che si manifesta, nelle metodologie usate, nelle modalità di valutazione, nella strutturazione dei singoli percorsi didattici, in modo che gli alunni non abbiano a subire brusche fratture nel loro iter di apprendimento a qualsiasi ordine di scuola appartengano. Tale condivisione non annulla i margini riservati alla libertà d'insegnamento dei singoli docenti, piuttosto riconduce l'azione di questi ultimi a una visione unitaria e identitaria della scuola condivisa, senza mai dimenticare che traguardi e competenze contenuti



nelle Indicazioni nazionali 2012, insieme alle competenze chiave europee e di cittadinanza attiva, rappresentano obiettivi irrinunciabili, ma che l'obiettivo finale dell'azione educativa è raggiungere il successo formativo degli alunni, attraverso il miglioramento degli esiti, e più in generale contribuire alla realizzazione del progetto di vita degli alunni cui ogni azione didattica dall'istituzione scolastica deve essere ricondotta.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

I compiti e le responsabilità della nostra Scuola, come ambiente di apprendimento e di formazione, scaturiscono dagli aspetti che contraddistinguono la società di oggi. E' nostra priorità quella di formare individui responsabili, autonomi e consapevoli nelle scelte, dotati di sicure competenze culturali ed operative tali da consentir loro di vivere e agire in una società sempre più globalizzata, multi-etnica e tecnologicamente avanzata, nel rispetto degli altri, disponibili alla collaborazione e alla solidarietà. Ecco che oltre alle competenze di base, acquisiscono sempre maggiore importanza le competenze trasversali come la capacità di risolvere problemi, l'imprenditorialità, il pensiero critico, le competenze digitali. Tali Competenze vengono acquisite attraverso esperienze di apprendimento informali e non formali, attraverso la realizzazione di progetti, in stretta relazione con le attività curricolari, finalizzati a garantire a tutti gli alunni pari opportunità nel percorso educativo e didattico e ad offrire una più approfondita conoscenza di



tematiche socio-culturali, contribuendo alla formazione dell'uomo e del cittadino. Le varie proposte si qualificano in modo particolare per la valenza orientativa e inclusiva; contribuiscono inoltre alla promozione delle otto competenze chiave di cittadinanza, di sviluppo cognitivo e metacognitivo, alla messa in atto di metodologie attive, di una didattica per compiti di realtà, della dimensione operativa e cooperativa dell'apprendimento.

## **Allegato:**

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA- primaria.pdf

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Compito del nostro Istituto è quello di porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali : Ambiente, Salute , Alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura locale, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi". La nostra scuola include nel proprio curricolo anche la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il



documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una “mappa di valori” indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni.

## **Allegato:**

rubrica competenze cittadinanza.pdf

## **Dettaglio Curricolo plesso: VIA INDIPENDENZA**

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

### **Curricolo di scuola**

Il Curricolo, quale progettazione didattica - educativa della scuola, si ispira ai seguenti principi:

- Centralità dell'alunno in quanto protagonista del processo di formazione, intendendo per formazione il benessere psicofisico, morale e intellettuale del medesimo.
- Integrazione dell'alunno attraverso strategie di intervento diversificate e individualizzate. dell'attività formativa onde rispondere alle scelte degli alunni.



- Continuità con la scuola dell'infanzia attraverso una progettualità comune nell'individuazione di percorsi condivisi.
- Continuità con il territorio, cioè con i soggetti esterni alla scuola, enti pubblici e privati, istituzioni varie, al fine di offrire un'opportunità di sinergie nell'azione di formazione.
- Valutazione come punto di arrivo di un'azione educativo – didattica programmata e come punto di partenza per la determinazione di nuovi progetti formativi, per poter controllare e regolare in itinere gli interventi programmati.
- Trasparenza quale atto che investe la valutazione su due versanti: quello degli strumenti di registrazione ordinaria (registri, verbali, schede) e quello degli strumenti concordati collegialmente, relativi alla situazione di partenza e alla stesura del giudizio globale quadrimestrale

### **Allegato:**

Curricolo Verticale (Versione finale)\_2\_compressed.pdf

## **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

### **Monte ore annuali**



## Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Il Curricolo verticale è l'esito di una riorganizzazione dei tre curricoli di scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado in un percorso dotato di razionalità, coerenza, continuità, efficienza e trasparenza.

Il Curricolo Verticale risponde all'esigenza di delineare, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo alla scuola secondaria di primo grado, un processo unitario, graduale e coerente continuo e progressivo, verticale ed orizzontale delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Il Curricolo esprime un'organizzazione Verticale, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, e un'organizzazione Orizzontale che fa sì che tutti gli insegnanti di una disciplina lavorino in modo coordinato condividendo obiettivi, strategie ed attività



didattiche, prove e criteri di valutazione, ottimizzando e razionalizzando il tempo dedicato alla progettazione di attività didattiche e valutative. Esso si esplica attraverso una linea di continuità operativa, non solo fra i diversi gradi di scuola ma anche fra le sezioni e le classi presenti all'interno di ciascuno di essi. Continuità, che si manifesta, nelle metodologie usate, nelle modalità di valutazione, nella strutturazione dei singoli percorsi didattici, in modo che gli alunni non abbiano a subire brusche fratture nel loro iter di apprendimento a qualsiasi ordine di scuola appartengano. Tale condivisione non annulla i margini riservati alla libertà d'insegnamento dei singoli docenti, piuttosto riconduce l'azione di questi ultimi a una visione unitaria e identitaria della scuola condivisa, senza mai dimenticare che traguardi e competenze contenuti nelle Indicazioni nazionali 2012, insieme alle competenze chiave europee e di cittadinanza attiva, rappresentano obiettivi irrinunciabili, ma che l'obiettivo finale dell'azione educativa è raggiungere il successo formativo degli alunni, attraverso il miglioramento degli esiti, e più in generale contribuire alla realizzazione del progetto di vita degli alunni cui ogni azione didattica dall'istituzione scolastica deve essere ricondotta.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

I compiti e le responsabilità della nostra Scuola, come ambiente di apprendimento e di formazione, scaturiscono dagli aspetti che contraddistinguono la società di oggi. E' nostra priorità quella di formare



individui responsabili, autonomi e consapevoli nelle scelte, dotati di sicure competenze culturali ed operative tali da consentir loro di vivere e agire in una società sempre più globalizzata, multietnica e tecnologicamente avanzata, nel rispetto degli altri, disponibili alla collaborazione e alla solidarietà. Ecco che oltre alle competenze di base, acquisiscono sempre maggiore importanza le competenze trasversali come la capacità di risolvere problemi, l'imprenditorialità, il pensiero critico, le competenze digitali. Tali Competenze vengono acquisite attraverso esperienze di apprendimento informali e non formali, attraverso la realizzazione di progetti, in stretta relazione con le attività curricolari, finalizzati a garantire a tutti gli alunni pari opportunità nel percorso educativo e didattico e ad offrire una più approfondita conoscenza di tematiche socio-culturali, contribuendo alla formazione dell'uomo e del cittadino. Le varie proposte si qualificano in modo particolare per la valenza orientativa e inclusiva; contribuiscono inoltre alla promozione delle otto competenze chiave di cittadinanza, di sviluppo cognitivo e metacognitivo, alla messa in atto di metodologie attive, di una didattica per compiti di realtà, della dimensione operativa e cooperativa dell'apprendimento.

### **Allegato:**

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA- primaria.pdf

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la



costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Compito del nostro Istituto è quello di porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali : Ambiente, Salute , Alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura locale, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi". La nostra scuola include nel proprio curriculum anche la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni.

**Allegato:**

rubrica competenze cittadinanza.pdf



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● GIORNALE DI BORDO- Progetto di istituto

Il giornalino, come strumento di comunicazione, ha lo scopo di divulgare informazioni di diverso genere inerenti ad attività ed eventi significativi vissuti a scuola o a fatti rilevanti accaduti nel nostro paese, cercando di offrire l'opportunità di un continuo confronto con la realtà esterna. Il giornalino si configura come una sorta di "diario di bordo" che, nel documentare le diverse attività della scuola, ne favorisce una più consapevole presa di coscienza e una condivisione per l'intera popolazione scolastica. Risulta evidente che sono coinvolti tutti i docenti, ciascuno dei quali porta il proprio contributo delle attività svolte in classe o interclasse e provvede a trasformarle in articoli da inserire nel giornalino scritti dagli alunni. La realizzazione del giornalino mira allo sviluppo di diverse competenze: linguistiche, grafiche, logiche, sociali, relazionali, operativo-manuale-informatiche.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

-Conoscenza degli strumenti per la realizzazione di una fotografia e per la elaborazione digitale delle immagini. -Sviluppo delle competenze artistiche per la comprensione delle immagini. -Sviluppo delle capacità espressive attraverso l'uso delle immagini. -Utilizzo di diverse forme di scrittura e altre forme di espressione in funzione comunicativa. -Utilizzo di diversi linguaggi in maniera creativa. -Utilizzo di programmi di grafica e di video-editing. -Comunicazione mediante



le tecnologie multimediali.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

## Approfondimento

Il progetto mira allo sviluppo delle eccellenze. Vede il coinvolgimento di 2 alunni per ogni classe quarta e un alunno per ogni classe quinta dell'istituto. Parteciperanno tutti gli insegnanti del Circolo e due esperti di fotografia e grafica.

### ● PROGETTO DI INTERPLESSO ( tutte le scuole dell'Infanzia del circolo)

"...I momenti di festa favoriscono la condivisione e la partecipazione di tutti, adulti e bambini, per far circolare esperienze, emozioni, sentimenti, proprio all'interno della scuola, per sviluppare in ciascun bambino il senso di appartenenza alla sua scuola, alla sua famiglia e alla sua comunità" (Indicazioni Nazionali per il Curricolo). Partendo da questo assunto, i team docente dei tre plessi, organizza nella prima settimana di giugno, un momento di festa per il saluto dei remigini. Lo scopo principale è quello di creare un momento di festa tra bambini e parenti, facendo in modo che la scuola stessa diventi luogo di unione e felicità per tutti. Questa festa rappresenta anche un momento di distacco tra i bambini che andranno alla scuola primaria e le insegnanti che potranno augurare loro un cammino sereno per il nuovo percorso



scolastico con la consegna del consueto " diploma dei remigini".

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

-Sviluppo della personalità e il benessere di ciascun bambino attraverso il gioco. -Sviluppo del senso di appartenenza alla propria comunità e delle relazioni con gli altri, attraverso il gioco. - Interazione tra i diversi linguaggi motori, musicali, espressivi e creativi. -Riconoscimento della "Festa di Fine Anno" come momento di passaggio scolastico e sociale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Magna

Aula generica

## Approfondimento

Al progetto partecipano tutte le tre scuole dell'infanzia della scuola.

Le attività iniziano nel mese di maggio e si concludono a giugno. Si svolgono sia in orario curricolare che extracurricolare.



### ● LABORATORIO FONOLOGICO (tutte le scuole dell'Infanzia del Circolo)

---

Questo progetto mira a favorire l'acquisizione dei prerequisiti al termine della Scuola dell'Infanzia necessari al bambino per poter affrontare in seguito, con successo, l'apprendimento della letto-scrittura. Tra linguaggio verbale e linguaggio scritto esiste, infatti, un legame indivisibile, come una "cerniera": la metafonologia, dove il bambino diventa soggetto attivo e riflette sulla "parola" attraverso giochi fonologici fondamentali per stimolare le competenze linguistiche.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

#### Risultati attesi

---

-Pronuncia corretta dei fonemi. -Consapevolezza del significato delle parole. -Divisione in sillabe delle parole in forma ludica. -Identificazione del fonema iniziale. -Segmentazione fonemica. -Produzione scritta spontanea.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

#### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica



## Approfondimento

Al progetto partecipano i bambini di 4 e 5 anni delle tre scuole dell'infanzia. Le attività si svolgeranno in orario pomeridiano curricolare.

### ● **METTI... AMO RADICI AL FUTURO... ADOTTI...AMO UN'AIUOLA! (tutte le scuole dell'Infanzia del Circolo)**

---

I bambini e le bambine in questo primo contesto scolastico si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso quello che diventerà il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. L'insegnamento-apprendimento dell'Educazione Civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi, a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L'obiettivo del progetto è di favorire e stimolare la cura e la protezione dell'ambiente urbano, incentivando l'attività di volontariato come manifestazione di senso civico e strumento di coesione sociale. Si intende sensibilizzare i bambini e i cittadini alla cura delle aree di pubblico interesse, bisognose del rispetto e della protezione di tutti.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

### Risultati attesi

---

-Assunzione di comportamenti di rispetto e di tutela di beni pubblici e ambientali. -  
Apprezzamento della natura e individuazione della definizione di regole per il suo rispetto. -  
Collaborazione tra compagni per la realizzazione di un progetto comune. -Consapevolezza del  
senso e conseguenze delle proprie azioni. -Riconoscimento delle conseguenze dell'incuria e del  
degrado. -Consapevolezza dell'importanza del rispetto della tutela e della salvaguardia



dell'ambiente per il futuro dell'umanità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Scienze

## Approfondimento

Il progetto prevede la partecipazione degli alunni di 4 e 5 anni di tutte le sezioni dei tre plessi. Saranno coinvolti i volontari delle associazioni "Puliamo Terlizzi" e "Legambiente" "Associazione SANB" che aiuteranno i bambini a preparare le aiuole e a mettere a dimora piantine da fiore.

## ● HO VOGLIA DI VOLARE (tutti gli alunni/e della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria del Circolo)

---

Il progetto è finalizzato a sollecitare e promuovere lo sviluppo di linguaggi alternativi come lettura, musica e teatro, nella convinzione che contribuiscano, accanto ai linguaggi tradizionali, alla formazione della personalità in fieri dell'alunno. Il progetto lettura prevede, in collaborazione con le librerie locali e la biblioteca comunale, letture animate e incontri con "l'autore", visite alle librerie e alla biblioteca, consultazione dei libri presenti nella biblioteca scolastica, partecipazione all'iniziativa nazionale "IOLEGGOPERCHÉ" per arricchire il patrimonio librario della biblioteca scolastica. Per il teatro sono previsti laboratori teatrali a cura del MAT di Terlizzi e partecipazioni ad eventi teatrali presso il teatro Team di Bari e a spettacoli a cura della compagnia teatrale "Compagnia delle spille". per il canto alcuni alunni delle diverse classi parteciperanno al Coro "Pueri Cantores Apulia Terlicium" a cura del maestr D'Amato Fabio.



### Risultati attesi

---

-Predilezione alla lettura attraverso la scoperta dei libri. -Arricchimento del linguaggio verbale, teatrale e musicale. -Apprezzamento dell'incontro con autori, illustratori ed editori e del complesso processo lavorativo che porta alla realizzazione di un libro. -"Saper fare" e "saper dire". -Stesura di semplici testi teatrali e relative "sceneggiature". -Partecipazione e collaborazione a lavori collettivi. -Drammatizzazione di storie lette. -Uso di diversi sistemi di notazioni funzionali alla lettura, all'analisi, alla riproduzione di brani musicali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Musica

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

## ● **DONNE STRA...ORDINARIE (tutti gli alunni/e della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria del Circolo)**

---

Il progetto si realizza attraverso la lettura e la conoscenza dell'esistenza di donne straordinarie protagoniste della storia mondiale. Crediamo che la tematica dell'educazione e della parità di genere non possa esaurirsi con la semplice lezione frontale, ma il progetto intende lasciare negli alunni traccia tangibile e indelebile. Per questo motivo, scopo finale di tale progetto è la realizzazione di un calendario nelle cui pagine le protagoniste sono incredibili donne, appartenenti al grande scibile umano. Ogni modulo presenta una donna diversa mediante



pensieri, disegni, versi in rima...

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

---

-Conoscenza del vissuto di donne "ordinarie" che hanno stravolto la vita mondiale con le loro straordinarie idee, opere, scoperte, invenzioni. -Consolidamento di gesti, azioni, parole e relazioni nella costruzione dell'identità. -Consapevolezza dell'identità maschile e femminile: nozione di uguaglianza e rispetto reciproco. -Destruutturazione degli stereotipi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## Approfondimento

Il progetto vedrà la realizzazione del calendario 2023 con l'utilizzo dei lavori prodotti dagli alunni durante lo svolgimento del progetto.



## ● HELLO CHILDREN (scuola dell'Infanzia De Napoli)

---

Il progetto mira a sensibilizzare il bambino/a alla lingua straniera sin dalla scuola dell'infanzia.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Risultati attesi

---

-Acquisizione dei primi elementi lessicali della lingua inglese. -Risposte adeguate a semplici domande. -Sperimentazione e combinazioni di elementi in lingua inglese per formulare brevi frasi ed espressioni di routine.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule	Aula generica
------	---------------

## Approfondimento

Il progetto si svolge in orario curricolare e partecipano tutte le sezioni del plesso.



### ● DIVERTIAMOCI FISICA...MENTE (scuola dell'Infanzia DE NAPOLI)

---

Il progetto mira al potenziamento dell'attività psicomotoria che rappresenta un elemento essenziale per lo sviluppo armonico ed integrale della personalità dei bambini/e.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

#### Risultati attesi

---

-Promozione dell'espressività corporea seguendo il ritmo e le basi musicali, individuando eventuali problematiche. -Incremento della capacità attentiva. -Controllo dell'impulsività e dell'aggressività. -Acquisizione di schemi motori di base: camminare, correre, saltare, quadrupedie, strisciare, rotolare, arrampicarsi, tirare, lanciare, spingere, lanciarsi, stare in equilibrio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

#### Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive

Palestra



## Approfondimento

Il progetto si svolgerà in orario curricolare e vedrà la partecipazione di tutte le sezioni del plesso.

### ● SCOPRO L'ARTISTA CHE C'E' IN ME (scuola dell'Infanzia DE NAPOLI)

Per il bambino, il dipingere, il disegnare, il danzare, insieme al giocare, sono le prime forme espressive che gli consentono liberamente di esternare le emozioni presenti in lui. Avvicinare i bambini al colore e all'arte in tutte le sue molteplici manifestazioni, significa aiutarli ad acquisire nuove modalità espressive e un importantissimo strumento per la conoscenza e la rappresentazione del mondo. Si partirà da un'esplorazione libera dei colori, primari e secondari, per giungere alla sperimentazione di materiali e tecniche pittoriche ma senza dimenticare la componente fondamentale del gioco.

#### Risultati attesi

-Storia per raccontare e raccontarsi attraverso il disegno. -Utilizzo di materiali e tecniche di pittura in modo creativo per rappresentare realtà e fantasia. -Sviluppo della coordinazione oculo-manuale. -Conoscenza e manipolazione di materiali vari. -Comunicazione e condivisione delle proprie esperienze attraverso il linguaggio verbale e non verbale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

#### Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



## Approfondimento

Il progetto è espletato da tutti gli alunni/e del plesso in orario curricolare.

### ● PRONTI, CODING ... VIA! (scuola dell'Infanzia DE NAPOLI)

Il progetto ha lo scopo di sviluppare nel bambino/a il pensiero computazionale.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

### Risultati attesi

-Sviluppo dell'interesse per gli strumenti tecnologici e i possibili usi. -Utilizzo dell'attività ludica come mezzo di esplorazione, di scoperta, di costruzione, di collaborazione. -Sviluppo del cooperative learning. - Attitudine al problem solving. - Sviluppo di processi logici e creativi. - Avvicinamento al mondo della robotica attraverso il gioco. -Partecipazione ad iniziative previste dal CODEWEEK.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica



Laboratorio di robotica

Aule

Aula generica

## Approfondimento

Le attività previste nel progetto hanno inizio nel mese di ottobre e sono intensificate durante "l'Ora del Codice" ( 8-23 ottobre e 5-11 dicembre) in concomitanza con analoghe attività in tutto il mondo. Partecipano tutti gli alunni del plesso.

### ● LUDO CODING (scuola dell'Infanzia PACECCO)

Il coding è definibile come introduzione al pensiero computazionale, e, pertanto, è un'attività ludica, intuitiva e cognitiva, che trasmette agli alunni competenze di problem solving, creatività e lavoro di gruppo. A fondamento di ciò il team docenti, nell'ambito del piano digitale di istituto, ha elaborato il progetto per avviare i bambini/e di 4 e 5 anni frequentanti le sezioni del plesso ai concetti base dell'informatica attraverso il coding, sia in forma unplugged che attraverso piattaforme dedicate al fine di promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale e fare in modo che i bambini imparino a pensare giocando. Il progetto attraversa, trasversalmente, tutti i campi di esperienza con i rispettivi traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento previsti.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

### Risultati attesi

Sviluppo delle capacità di: -attenzione, concentrazione e motivazione, interesse e curiosità per la risoluzione di un problema; -intuizione e scoperta di algoritmi, come modalità operativa nella



vita di tutti i giorni ed anche a scuola; -consolidamento dei concetti di orientamento spaziale e lateralità; -uso del ragionamento logico per individuare il funzionamento corretto di una sequenza di azioni necessarie a risolvere problemi; -lavoro di gruppo e interazione con gli altri nella soluzione di un problema.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
	Laboratorio di robotica
Aule	Aula generica

## ● FACCI...AMO ARTE (scuola dell'Infanzia PACECCO)

Avvicinare i bambini /e al colore e all'arte in tutte le sue molteplici manifestazioni, significa affinare nei bambini il gusto estetico ed aiutarli ad acquisire nuove modalità espressive come strumento importantissimo per la conoscenza e la rappresentazione della realtà circostante. Il punto di partenza sarà l'esplorazione libera dei colori, primari e secondari, per giungere alla sperimentazione di diverse superfici, materiali e tecniche pittoriche, prendendo spunti da elaborati pittorici famosi, senza dimenticare la componente fondamentale del gioco. Il progetto attraverserà trasversalmente tutti i campi di esperienza con i rispettivi traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento previsti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



### Risultati attesi

---

- Sviluppo della capacità di far vivere situazioni stimolanti per esprimere se stessi rafforzando la fiducia nelle proprie capacità espressive -sperimentazione di processi creativi; -scoperta di varie tecniche con l'uso di materiali poveri e supporti vari per acquisire maggiore autonomia e realizzare elaborati artistici personali; -apprezzamento del lavoro di gruppo per rafforzare la cooperazione e il rispetto delle competenze dei bambini.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## Approfondimento

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni/e del plesso e si svolge in orario curricolare.

### ● **THREE, FOUR, FIVE ... GO! (scuola dell'Infanzia PACECCO)**

---

Il progetto nasce dall'esigenza di avviare gradualmente i bambini/e alla conoscenza e all'uso della lingua inglese, sviluppando motivazioni ed interesse verso differenti codici linguistici. Le Indicazioni Nazionali ribadiscono l'importanza dell'approccio alla lingua straniera nei primi anni di età attraverso un processo naturale e ludico che coinvolga i bambini e li solleciti a comunicare ed esprimersi con naturalezza nella nuova lingua, offrendo la possibilità di ampliare la propria visione del mondo e la propria dimensione europea e mondiale di cittadinanza. Il progetto attraverserà trasversalmente tutti i campi di esperienza con i rispettivi traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento previsti e sarà condotto, a titolo gratuito, da un'insegnante di L2, la Sign.ra Francesca Grananiello. L'esperta sarà affiancata, a turno, da tutte



le docenti del plesso, con compiti di vigilanza, secondo quanto previsto dal Regolamento di Istituto.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Risultati attesi

---

Sviluppo della capacità di comprendere ed eseguire semplici comandi; comprendere messaggi di uso quotidiano e formule augurali, canzoni, conte e filastrocche; -utilizzo di diverse forme di saluto per rispondere in situazioni diverse (salutare, presentarsi, esprimere preferenze, dare informazioni oggettive...); -sviluppo dell'abilità di contare da 1 a 10; - Riconoscimento del valore delle proprie e altrui esperienze con quelle degli altri, condividendo e collaborando insieme.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## Approfondimento

Il progetto è svolto in orario curricolare antimeridiano e vede la partecipazione dei cinquenni di tutto il plesso.



### ● MUSICA GIOCANDO (scuola dell'Infanzia PACECCO)

Questa proposta progettuale mette al centro il "corpo in movimento", e non la semplice attività motoria, perchè in questa età evolutiva il corpo ha importanti valenze: - il corpo è la sede dell'io; - il corpo è la modalità principale di comunicazione ed espressione e quindi è il canale privilegiato di apprendimento e, rappresenta, pertanto, il mediatore privilegiato attraverso il quale il bambino/a entra in contatto con il mondo. Inoltre, tale progetto, vuole essere un'opportunità ludico-motoria-musicale, che offre un modo diverso e comprensibile a tutti i bambini/e per stare insieme e socializzare.

#### Risultati attesi

- Scoperta e conoscenza del proprio corpo; -Accrescimento della capacità di attenzione e ascolto; - Individuazione e riconoscimento della realtà sonora; -Partecipazione al gioco e alla produzione sonora di gruppo rispettandone le dinamiche; -Sperimentazione del corpo attraverso l'azione per muoversi in modo coordinato; -Esecuzione di una semplice coreografia; - Apertura alla relazione con l'altro, alla comunicazione e alla relazione attraverso il gioco simbolico e il movimento; - Promozione della creatività corporea attraverso la gestualità in modo concordato con il gruppo; -Confronto delle proprie esperienze con quelle degli altri, condividendo e collaborando insieme.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

#### Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica



### ● **GIOCOCODING (scuola dell'Infanzia QUERCIA)**

---

Il progetto mira a far acquisire ai bambini/e il pensiero computazionale attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco sviluppando competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

#### Risultati attesi

---

-Sviluppo delle competenze digitali; -Possesso dei concetti di base informatica; -Sviluppo delle competenze logiche e della capacità di risolvere i problemi in modo creativo ed efficiente.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

#### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Laboratorio di robotica

Aule

Aula generica

### **Approfondimento**



Al progetto partecipano tutti gli alunni del plesso in orario antimeridiano.

### ● **SPLASH WATER GAMES (scuola dell'Infanzia QUERCIA)**

Il progetto mira a sensibilizzare il bambino alla lingua straniera sin dalla scuola dell'infanzia.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

#### Risultati attesi

-Conoscenza delle varie modalità di saluto formale ed informale. -Presentarsi. -Riconoscimento e nomenclatura corretta dei colori principali. -Identificazione e riconoscimento dei numeri da 1 a 10. -Identificazione di oggetti e animali. -Esecuzione di giochi psicomotori in L2. - Memorizzazione di canti e poesie.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

#### Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



## Approfondimento

Al progetto parteciperanno tutti gli alunni del plesso in orario antimeridiano.

### ● UN'ONDA DI SUONI (scuola dell'Infanzia QUERCIA)

Attraverso le esperienze ludico-sonoro-motorie il bambino scopre, in forma creativa e ricreativa, se stesso, il corpo-spazio, le sue fantasie e immaginazioni, le sue emozioni e il gioco relazionale.

#### Risultati attesi

-Scoperta e riconoscimento del paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo ed oggetti. -Produzione ed esecuzione di semplici sequenze sonoro-musicali combinando in modo diverso gli elementi musicali di base. -Familiarizzazione e utilizzo dei molteplici codici linguistici e comunicativi. - Coordinazione motoria spontanea e/o in modo guidato da soli ed in gruppo. -Sviluppo delle posture e degli schemi motori statici e dinamici.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

#### Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

## Approfondimento

Al progetto, che si tiene in orario curricolare antimeridiano, parteciperanno tutti gli alunni/e del plesso



## ● ART...ACQUANDO (scuola dell'Infanzia QUERCIA)

---

Il progetto mira a favorire attraverso varie esperienze sensoriali-percettive e manipolative il mondo dell'espressione delle proprie emozioni, perchè i bambini sono fortemente motivati ad agire, pensare e creare.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

### Risultati attesi

---

- Potenziamento dell'utilizzo creativo e originale di strumenti e materiali diversi per disegnare, dipingere, dare forma e colore all'esperienza e alle emozioni individuali e di gruppo. -
- Riconoscimento degli elementi essenziali di un'opera d'arte per riprodurre e inventare segni, linee, sagome, tracce, forme per trovare modi nuovi di rappresentare.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule	Aula generica
------	---------------

## Approfondimento

Al progetto parteciperanno tutti gli alunni del plesso in orario antimeridiano.



## ● OPEN DAY- PROGETTO DI ORIENTAMENTO E CONTINUITA'

---

Il progetto ha come finalità l'attuazione della continuità educativa affermata nelle Indicazioni Nazionali della Scuola Primaria e che investe l'intero sistema formativo di base. Con la continuità educativa e didattica si attua il diritto di ogni allievo ed allieva ad avere un percorso unitario, organico e completo e ad attenuare le difficoltà che spesso si incontrano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. In quest'ottica anche l'orientamento assume un ruolo fondamentale. Non va più inteso con valenza esclusivamente informativa ma come attività formativa, trasversale ad ogni disciplina e intrinseca a tutto l'insegnamento. L'orientamento, come la continuità, diventa parte integrante del curriculum e del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia e riafferma la centralità dei bambini e delle bambine a conoscere la progettualità che insegnanti e genitori intendono attuare per il loro futuro.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- definizione di un sistema di orientamento

### Risultati attesi

---

-Ottimizzazione dei processi di apprendimento. -Costruzione personale e sociale dei saperi. - Prevenzione dell'insuccesso. -Crescita dei livelli di autostima. -Riduzione dell'ansia scolastica. - Crescita della capacità di operare in gruppo. -Operare autonomamente prendendo decisioni.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Scienze

Laboratorio di robotica

**Aule**

Magna

Aula generica

## Approfondimento

Il progetto continuità e orientamento vede la sua attuazione nei giorni 15 e 16 dicembre 2022 e 13 gennaio 2023. Gli insegnanti delle classi quinte del circolo propongono delle attività laboratoriali sia alle alunne e alunni delle tre scuole dell'infanzia del circolo che alle scuole paritarie e private del comune di Terlizzi. In particolare saranno proposti laboratori di lettura, di coding e robotica, di teatro, di canto, artistico-creativo. Il 13 gennaio 2023 è il giorno dell'open day. Tutti i plessi della scuola, sia dell'infanzia che primaria, saranno aperti ai genitori che potranno visitare gli ambienti e assistere ad attività scolastiche.

### ● IO NON CI CASCO contro il bullismo e il cyberbullismo - 4° edizione

---

Il presente progetto di educazione emotivo-affettiva e relazionale per la prevenzione e il contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo prevede sia attività in orario curriculare e sia iniziative ed interventi formativi in orario extracurriculare.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

-Maggiore autostima e sviluppo dell'identità personale. -Partecipazione più attiva e consapevole alla vita scolastica da parte degli alunni. -Il rispetto delle regole condivise. -La collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune. -Lo sviluppo di una cultura alla legalità e del rispetto della dignità umana. -L'inclusione in particolare degli alunni B.E.S. E D.S.A.

Destinatari

Gruppi classe

## Risorse materiali necessarie:

---

**Biblioteche**

Classica

**Aule**

Magna

Aula generica

## Approfondimento

Gli atti di bullismo e cyberbullismo sono l'espressione della scarsa tolleranza e della non accettazione verso chi è diverso e le vittime sono sempre più spesso su cui gravano stereotipi che scaturiscono da pregiudizi discriminatori. Scuola e famiglia diventano, quindi, determinanti nella diffusione di un atteggiamento mentale e culturale che consideri la diversità come ricchezza e che educi all'accettazione dell'altro. La scuola deve mettere in atto misure preventive e di contrasto verso ogni forma di violenza e prevaricazione e la famiglia deve collaborare vigilando il più possibile sui comportamenti dei propri figli (legge n. 71/2017). Il progetto "IO NON CI CASCO" è in continuità e funzionalità al Piano di Inclusione di Istituto ed è destinato agli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria.



### ● DIARIO SCOLASTICO

---

Il progetto mira a favorire il senso di appartenenza all'istituzione scolastica attraverso la partecipazione alla creazione di un elaborato comune. Si offre, altresì, un'occasione di risparmio per le famiglie.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

---

-Ricerca e organizzazione delle informazioni. -Illustrazione delle conoscenze. -Elaborazione di giochi logico-linguistici. -Utilizzo di linguaggi artistico-espressivi. -Utilizzo di linguaggi informatici.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## Approfondimento

Gli alunni coinvolti partecipano alla realizzazione di un diario che sarà donato agli alunni e utilizzato nel prossimo anno scolastico.



## ● PROGETTO ACCOGLIENZA

---

I primi giorni di scuola rappresentano per tutti l'inizio di un "tempo nuovo" carico di tante aspettative, ma anche di incertezze e paure. Il periodo dell'accoglienza è, pertanto, fondamentale per l'avvio proficuo del percorso formativo dell'alunno e delle alunne e per stringere rapporti collaborativi con le famiglie. Affinché l'ingresso nel nuovo ordine di scuola sia vissuto come un'esperienza positiva, gli insegnanti creeranno un clima di fiducia e costruiranno un rapporto collaborativo tra alunni, docenti e genitori ciascuno con la propria specificità e il proprio ruolo. L'utilizzo nella progettazione di diversi tipi di linguaggio darà a tutti la possibilità di esprimersi e porrà le basi per instaurare un clima sereno. Si prevede un tema comune che è quello delle emozioni e dei sentimenti.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

---

-Orientarsi nell'ambiente scolastico. -Sviluppo di un atteggiamento di apertura e di fiducia verso gli altri. -Graduale inserimento degli alunni nella scuola primaria in un contesto ambientale coinvolgente e gioioso.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

---



Aule

Magna

Aula generica

## Approfondimento

Nel progetto saranno coinvolti tutti gli alunni di prima che si trovano ad affrontare il delicato passaggio dalla scuola dell'infanzia. Il primo giorno di scuola, per rendere particolarmente gioiosa e accattivante l'accoglienza, si inviterà a scuola una compagnia teatrale che animerà la storia guida del libro per l'apprendimento della letto-scrittura. Il periodo di accoglienza durerà per tutto il mese di settembre.

### ● NATALE IN SCENA

Il teatro ha sempre avuto una particolare valenza pedagogica, è in grado di rispondere adeguatamente alle finalità educative e culturali della scuola e ai bisogni formativi dei singoli alunni e, in quanto forma d'arte corale consente il lavoro di gruppo e facilita la collaborazione e l'apertura verso l'altro, in vista di un obiettivo comune. Pertanto, nella piena consapevolezza del compito istituzionale affidato alla scuola, cioè quello di formare cittadini attivi e consapevoli, in grado di esercitare un ruolo costruttivo nella società, con senso critico e capacità decisionale, il progetto mira a promuovere un percorso di crescita culturale e sociale, che favorisca la consapevolezza dell'importanza del contributo di ciascuno nella comunità, intesa nella sua dimensione antropologica come spazio di relazione e di sollecitazione culturale. Gli alunni saranno coinvolti nella realizzazione di uno spettacolo in dialoghi, versi e musica sulla storia della nascita di Gesù. Verrà rievocata la gioia della festa e tutti ritroveranno una atmosfera natalizia nei versi, nei suoni e nelle melodie.

### Risultati attesi

- Ascolto e comprensione dei discorsi altrui. - Interazione con gli altri mostrando fiducia nella proprie capacità comunicative. - Messa in atto di comportamenti corretti nell'interazione sociale.



- Collaborazione al lavoro in modo produttivo e pertinente. - Esecuzione di canti in coro.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

## Approfondimento

Il progetto coinvolge gli alunni delle classi 1<sup>^</sup> E e 1<sup>^</sup>F e si svolge in orario curricolare ed extracurricolare nei mesi di novembre e dicembre.

### ● A SCUOLA CON BEE BOT

Il progetto si rivolge agli alunni delle classi 1<sup>^</sup> B-E-F della scuola primaria con l'obiettivo di avvicinare i bambini ai concetti del coding, dell'elettronica e della robotica. Le esperienze laboratoriali si avvarranno degli strumenti tecnologici di cui la nostra scuola è dotata, in modo particolare di "Beebot", un robot educativo che permette di sperimentare in modo semplice ed intuitivo i concetti di coding e intelligenza artificiale, rendendo l'apprendimento della programmazione semplice e divertente. Gli alunni, attraverso una metodologia ludico-sperimentale, conosceranno i fondamenti della programmazione e avranno la possibilità di sviluppare le loro capacità logiche e di programmazione. La presenza della robotica educativa in classe, permette, inoltre, di ampliare la dimensione interattiva negli alunni, di potenziare la loro autostima liberandoli dalla paura di sbagliare e di rendere più efficace la didattica sviluppando una più ampia conoscenza della tecnologia e delle scienze.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

### Risultati attesi

---

-Muoversi nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento e utilizzando indicatori topologici. -Elaborazione ed esecuzione di semplici percorsi partendo da istruzioni verbali. -Progettazione di istruzioni perché venga compiuto un percorso desiderato. - Riconoscimento delle funzioni principali di una nuova applicazione informatica. -Conoscenza e utilizzo dei primi e semplici elementi del linguaggio di programmazione a livello laboratoriale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Informatica

Laboratorio di robotica

Aule

Aula generica

## Approfondimento

Il progetto rivolto alle classi 1<sup>a</sup> B-E -F si attua in orario extracurricolare.



### ● CANTIAMO IL NATALE

---

Considerato che la Musica facilita e rafforza i legami sociali dando luogo ad una forma di comunicazione che va oltre le parole, si ritiene che tale modalità, se promossa dalla più tenera età, sviluppa capacità empatiche in grado di far maturare in ognuno, piccoli e adulti, coscienza critica e consapevolezza delle proprie azioni. Pertanto, in occasione del Santo Natale, le classi Prime (sez. B-C-D) organizzeranno uno spettacolo i cui protagonisti saranno gli alunni delle classi suddette. Il percorso sarà condotto dalle insegnanti di classe durante le ore curricolari con la collaborazione a titolo gratuito di genitori esperti nell'uso di strumenti musicali e loro accessori.

#### Risultati attesi

---

-Accrescimento dell'autostima nell'alunno attraverso l'esercizio della propria capacità cooperativa. -Consolidamento delle attività di ascolto e memorizzazione. -Avvio alla pratica corale e musica d'insieme. -Sviluppare il senso del ritmo, dell'intonazione e della riproduzione di suoni. -Potenziamento dell'inclusione nel gruppo classe di alunni con bisogni specifici, sviluppando in loro un più radicato senso di autostima e fiducia nelle proprie capacità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

#### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

### Approfondimento

Le attività programmate partono nel mese di novembre per terminare poco prima delle festività natalizie attraverso una breve manifestazione alla presenza dei genitori degli alunni.



### ● ARTISTICAMENTE

---

Arte e creatività svolgono un ruolo fondamentale nell'ambito dell'evoluzione del pensiero dei bambini. L'esperienza manipolativo - sensoriale, tipica della produzione artistica, il fare e l'azione rappresentano una manifestazione del pensiero e assumono un ruolo centrale nello sviluppo dei fanciulli. Strumento principale dell'azione didattica sarà il laboratorio pratico, inteso come momento del fare, in cui i bambini diventano protagonisti del processo di apprendimento, sperimentando molteplici tecniche artistiche e producendo piccoli elaborati personali e collettivi. Il lavoro creativo coinvolge numerose capacità cognitive e il bambino assorto a dipingere, scrivere, comporre non fa che "pensare" con i propri sensi. Tanti sono gli obiettivi che si possono raggiungere, tra cui: promuovere l'inclusione e le relazioni tra i bambini, supportare la loro motivazione nei confronti di tematiche specifiche e di interesse, creare prodotti tangibili, sensibilizzare i pari e gli adulti sul tema trattato.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

### Risultati attesi

---

-Acquisizione e consolidamento della coordinazione oculo-manuale. -Potenziamento della percezione e della discriminazione tattile. -Sperimentazione e apprendimento delle diverse procedure e tecniche decorative. -Sviluppo delle abilità fino-motorie.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---



Aule

Aula generica

## Approfondimento

Il progetto è destinato agli alunni/e delle classi seconde e si sviluppa nei mesi di novembre e dicembre, marzo e aprile durante le ore di presenza delle docenti.

### ● IN COMPAGNIA DI UN LIBRO

Il progetto curricolare analizza il libro come strumento narrativo e lo scompone in testo e immagine rendendolo fruibile anche in forma digitale. L'attività didattica è organizzata in diverse fasi: -lettura dell' insegnante -lettura autonoma silenziosa e ad alta voce dell'alunno - comprensione e analisi delle sequenze narrative, dei personaggi, del lessico -manipolazione creativa del testo -rappresentazioni grafiche con l'utilizzo di tecniche diverse -attività laboratoriali di gruppo finalizzate alla creazione di un prodotto digitale

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Risultati attesi

-Sviluppo della capacità di ascolto. -Ascolto e rispetto delle opinioni altrui e apprendimento di informazioni pertinenti. -Individuazione degli elementi di una situazione comunicativa. - Mantenere l'attenzione per il tempo necessario alla comprensione del messaggio. - Partecipazione a dialoghi, conversazioni, discussioni esprimendo le proprie idee in modo chiaro e coerente, rispettando i tempi e il turno di parola. -Lettura ad alta voce in modo scorrevole ed espressivo e silenziosamente. -Lettura, interpretazione e comprensione di un testo narrativo cogliendo lo scopo, l'argomento di cui si parla, individuando gli elementi principali e le loro relazioni. -Manipolazione del testo narrativo in modo creativo. -Arricchimento del lessico



personale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

## Approfondimento

Il progetto rivolto alle classi quarte del circolo si svolge in orario antimeridiano e/o pomeridiano per la classe a tempo pieno.

### ● LET'S HAVE FUN IN ENGLISH

Il progetto si incentra sulla sperimentazione della lingua inglese per favorire ed ampliare l'apprendimento della lingua straniera nella scuola primaria. Nasce dall'esigenza di costruire i cittadini europei e quindi dalla consapevolezza del ruolo decisivo della competenza comunicativa in una o più lingue comunitarie. Le lezioni saranno tenute da un native speaker anglofono che andrà a sviluppare e/o potenziare le quattro abilità linguistiche L2 e ad arricchire il bagaglio culturale e lessicale degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



## Risultati attesi

---

-Crescita personale dell'alunno che si relaziona con una lingua e civiltà diversa dalla propria, permettendogli di mettere a frutto le proprie potenzialità e valorizzando le attitudini e propensioni personali. -Potenziamento del bagaglio lessicale e l'utilizzo spontaneo di strutture e funzioni comunicative di base attraverso attività di simulazione e animazioni, in modalità ludica, che contestualizzano la realtà.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## Approfondimento

Il progetto coinvolge tutte le classi quinte del circolo. Prevede 10 lezioni che si svolgono a settimane alterne, in un'articolazione flessibile dell'orario da concordare con il docente curricolare, in orario scolastico.

### ● SUONIAMO IL FLAUTO DOLCE

---

Il progetto propone la realizzazione di un percorso musicale di flauto dolce, inteso come spazio integrale di esperienza, dove corpo, mente, sentimenti ed emozioni avranno la possibilità di mettersi in gioco e di integrarsi compiendo così un viaggio-itinerario alla scoperta della propria musicalità e della propria identità musicale. Gli allievi saranno avviati allo studio del flauto dolce in maniera graduale e adeguata alla fascia d'età. Si fornirà un percorso introduttivo e di supporto di apprendimento delle nozioni di teoria musicale. A questo punto sarà affiancato lo studio vero e proprio dello strumento, con particolare attenzione al controllo della respirazione



e dell'intonazione dei suoni. Si cercherà altresì di avviare i bambini ad una buona esecuzione dei brani, che tenga conto anche delle capacità interpretative.

## Risultati attesi

---

-Approccio degli alunni alla musica e agli elementi musicali (suono, ritmo, melodia e armonia) attraverso un approccio ludico ed esperienziale, che possa valorizzare al meglio le competenze già in possesso dei ragazzi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## Approfondimento

Il progetto è rivolto alle classi 5<sup>A</sup> A e B del circolo. Si svolge durante l'ora curricolare di musica. Una docente esperta affianca la docente di classe nell'insegnamento del flauto dolce.

## ● MUSICA INSIEME

---

Il progetto nasce, all'interno dell'ora curricolare di musica, del desiderio di stimolare gli alunni all'interesse e al piacere dello studio di uno strumento musicale per affinare le proprie capacità tecniche e contribuire alla realizzazione di brani strumentali di gruppo, con la prestazione a titolo gratuito dell'esperto Pagano Tommaso genitore d'un alunno. L'utilizzo del flauto dolce è dovuta all'economicità dello strumento e al fatto che si presta ad un insegnamento collettivo.



## Risultati attesi

---

-Uso del flauto dolce.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule	Aula generica
------	---------------

## Approfondimento

Il progetto è rivolto agli alunni della classe 5<sup>A</sup> D .

### ● **INVALSI... ALLENAMENTO**

---

Con la legge delega 53/03 e successivo decreto legislativo 286/04, è stato attribuito all'INVALSI il compito di monitorare l'andamento del processo di insegnamento/apprendimento e, più in generale, la qualità del servizio scolastico. Con tale norma si è ritenuto opportuno avviare una valutazione del sistema nazionale di istruzione già in atto da anni in quasi tutti i Paesi dell'Unione Europea e in quelli ad alto sviluppo. Si propone un percorso preparatorio che coinvolga gli alunni, con l'obiettivo di raggiungere degli standard minimi di competenze. Tale percorso è introdotto nelle ore curricolari e rafforzato in quelle extracurricolari ed è finalizzato all'acquisizione di una maggiore pratica con la tipologia delle prove nazionali INVALSI standardizzate e al miglioramento delle competenze di base negli alunni di classe quinta - scuola primaria. Il Progetto stabilisce di potenziare, a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche, al fine di mettere in grado le alunne e gli alunni di eseguire un'attività in piena autonomia ed entro un tempo stabilito. Gli interventi educativi saranno finalizzati ad un corretto svolgimento delle prove nel rispetto dei quadri di riferimento nazionale (Qdr). Le



docenti somministreranno prove graduate per difficoltà, che rispettino i tempi di lavoro di ognuno, costruite sul modello delle Prove nazionali INVALSI.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

## Risultati attesi

---

-Area linguistica - Lettura e comprensione di testi di varia tipologia - Conoscenza e applicazione delle strutture del lessico Area matematica - Conoscenza e padronanza dei contenuti specifici della matematica - Conoscenza e utilizzo di algoritmi e procedure. - Conoscenza e utilizzo di diverse forme di rappresentazione. - Risoluzione di problemi utilizzando strategie. - Riconoscimento in contesti diversi del carattere misurabile di oggetti e fenomeni, utilizzo di strumenti di misura, misura di grandezze ecc. - Utilizzo di strumenti, modelli e rappresentazioni nel trattamento quantitativo dell'informazione. - Riconoscimento delle forme nello spazio e loro utilizzo per la risoluzione di problemi geometrici.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## Approfondimento



Il progetto è rivolto agli alunni delle classi 5<sup>a</sup> F e G e si svolge in orario curricolare ed extra curricolare. I rientri sono pomeridiani si effettuano a partire dal mese di febbraio e terminano ad aprile per un totale di 7 incontri di 2 ore ciascuno.

## ● PROGETTO SMILING CHOC

---

Il progetto ha l'obiettivo di prevenire e diminuire il bullismo, così come il correlato disturbo alimentare che potrebbe insorgere. Come goal si mira a migliorare il benessere fisico e la salute mentale dei bambini nelle scuole primarie. Le attività educative come la lettura, adottate con tematiche come bullismo e disturbo alimentare, sono ritenute strumenti rinforzanti di prevenzione, influenzandone positivamente la crescita, l'alimentazione e la salute del bambino. La prevenzione del disturbo alimentare viene elaborata attraverso giochi che supportano l'educazione alimentare. La nostra metodologia e attività, che si basano su studi nazionali e internazionali, hanno come fondamentale caratteristica di essere dinamiche, cambiano con il cambiare dei tempi risultando sempre attuali e presentando costantemente nuovi metodi per affrontare il bullismo e i problemi correlati. I programmi di intervento che promuovono la crescita dei bambini richiedono lo sviluppo di azioni e pensieri positivi, oltre alla prevenzione di comportamenti problematici e antisociali. Il progetto dà identità al bullo e al bersaglio del bullismo, fornisce uno strumento di potenziamento ad entrambi i personaggi, creando una relazione autentica e responsabile tra i due e una più forte consapevolezza di sé. Inoltre, si fornisce un meccanismo che persuade il bambino a chiedere aiuto ai relativi "modelli di ruolo" (adulti a cui i bambini si ispirano, di cui i bambini si fidano e ammirano) e riportare violenza fisica, psicologica o comportamenti nutrizionali "devianti".

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



## Risultati attesi

---

- Prevenzione e riduzione del bullismo e i possibili disturbi alimentari correlati. - Accrescimento della salute e della salute mentale nelle scuole primarie. - Integrazione e supporto di gruppo - Stimolazione della gestione intellettuale ed emotiva. - Maggior consapevolezza del circostante. - Creazione degli strumenti adatti per invogliare a richiedere aiuto o riportare casi di abuso.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## Approfondimento

Ci sarà una combinazione di attività volte a prevenire entrambi bullismo e disordine alimentare e la distribuzione del libro "La Gentilezza è alla porta" scritto per We Are Stronger charity (ODV) per gli alunni delle ultime classi di scuola primaria.

## ● PROGETTO CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE

---

L'istituzione di questo importante organismo vuole promuovere la partecipazione delle alunne e degli alunni alla vita del paese che si concretizza nella possibilità e capacità di intervenire con idee, proposte e progetti che li riguardano in prima persona, nonché favorire una loro crescita



socio-culturale attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri verso le istituzioni e la comunità. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR) diventa quindi uno strumento per rendere partecipe a pieno titolo il mondo delle nuove generazioni per dar loro il diritto di esprimersi e fare proposte quando si trattano temi che li riguardano direttamente.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

- Sviluppo di un atteggiamento di positiva consapevolezza dei diritti e dei doveri civici, attraverso una modalità di partecipazione diretta e cooperativa, rendendosi protagonisti di scelte con ricaduta sulle singole classi, sulla scuola, all'interno dell'amministrazione e sul territorio; - Ampia conoscenza del funzionamento del Comune, degli organi elettivi (Giunta, Consiglio), dei servizi e della realtà del territorio comunale contribuendo allo sviluppo della partecipazione democratica, favorendo così il senso di appartenenza alla comunità e la coscienza della solidarietà sociale; - Acquisizione della consapevolezza di essere parte integrante della comunità e di essere al pari degli altri interlocutori e degli amministratori che si impegnano ad ascoltare i loro punti di vista valorizzando le loro idee, ritenendole una risorsa per l'amministrazione comunale e per l'intero paese. - Coinvolgimento nel progetto, attraverso i membri eletti, il più alto numero possibile di alunni e alunne, in un percorso di crescita di senso civico che veda coinvolta tutta la scuola. Il progetto intende inoltre perseguire le seguenti finalità: - Educazione alla democrazia, alla pace,



all'interculturalità e alla solidarietà, intese come metodo di convivenza e di integrazione tra i popoli; - Sensibilizzazione dei ragazzi e delle ragazze alla vita pubblica locale tramite la promozione e la valorizzazione del senso di appartenenza alla comunità e al territorio; - Sviluppo nelle ragazze e nei ragazzi dello spirito critico, della creatività e della consapevolezza di essere protagonisti del proprio futuro, acquisendo la capacità di far sentire la propria voce.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

## Approfondimento

L'educazione civica è un insegnamento introdotto con la legge n.92 del 20 agosto 2019. Lo scopo di tale insegnamento è quello di "formare cittadini responsabili e attivi promuovendo la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole dei diritti e dei doveri".

Il progetto "Il Comune dei ragazzi e delle ragazze di Terlizzi (Bari)", rivolto alle classi quarte e quinte, intende promuovere la partecipazione attiva alla vita del paese che si concretizza nella possibilità di intervenire con idee, proposte, iniziative favorendo così una crescita socio-culturale attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri verso le istituzioni e la comunità.

Così facendo si favorisce il senso di appartenenza alla comunità e la coscienza della solidarietà sociale.

Le ragazze e i ragazzi attraverso il CCR imparano non solo attraverso lo studio, ma anche sperimentando direttamente, le regole e i meccanismi della democrazia; è, dunque, un "imparare facendo", una "Educazione alla Cittadinanza" nel senso più alto del termine attuata



attraverso una pratica di democrazia vissuta.

## ● LA BAG DELLA GENTILEZZA

---

La nostra Istituzione Scolastica promuove nel corrente anno scolastico l'iniziativa LA BAG DELLA GENTILEZZA in collaborazione con l'Università di Bari, Prof.ssa Loredana Perla e l'Associazione SISUS ( Società Italiana di Scienze Umane e Sociali). L'iniziativa si inserisce nell'ambito del progetto IO NON CI CASCO, finalizzato alla prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo. E' destinato agli alunni delle classe quinte dei due plessi.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

### Risultati attesi

---

-Sviluppo dell'attitudine alle buone maniere. -Atteggiamento positivo verso la realtà per dare il meglio di sé. -Predisposizione a vivere per il bene comune.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## Approfondimento

Sono previste due giornate di attività laboratoriali, una in via Millico e l'altra in Viale Indipendenza, per la creazione delle bags della gentilezza

Saranno all'uopo distribuiti agli alunni sacchetti di carta bianca per essere decorati creativamente con materiali vari e di risulta tenendo presente il tema della "gentilezza". I due laboratori espressivo-manipolativi saranno condotti gratuitamente dalla Prof.ssa Loredana Perla presso i due plessi dalle ore 8:30 alle ore 12:30 ovviamente in due giornate differenti e saranno della durata di 2 h ciascuno.

## ● LE API VANNO A SCUOLA

Il progetto mira a formare, informare e divulgare la cultura dei mieli locali di qualità, in modo che sia sempre più diffusa ed evoluta. Conoscere i mieli serve alla delizia del palato, ma non solo. Serve moltissimo all'ambiente di noi tutti, che ha tremendamente bisogno di insetti impollinatori. Serve alla nuova economia pulita, locale ed amica dell'ambiente. Serve alla cultura del cibo naturale.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



## Risultati attesi

---

-Conoscenza del miele in quanto alimento naturale, strettamente legato al territorio. -  
Conoscenza delle caratteristiche nutrizionali, scientifiche e organolettiche -Conoscenza delle  
svariate potenzialità di utilizzo in gastronomia in generale. -Conoscenza dell'importanza del  
ruolo ambientale, agricolo, occupazionale, sociale dell'apicoltura.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule	Aula generica
------	---------------

## Approfondimento

Il progetto è rivolto alle classi terze della scuola primaria. È previsto un breve incontro online per gli insegnanti, svolto da docenti AMI, propedeutico all'intervento in classe. Successivamente in accordo con gli insegnanti si svolgerà l'intervento in classe con gli apicoltori UNA·API. A seconda dell'organizzazione scolastica e della stagione, gli apicoltori di UNA·API trasporteranno a scuola una di queste due soluzioni:

- un'arnia didattica con la riproduzione realistica fotografica dei favi e delle api
- oppure un'arnia vera con le api vive (con le dovute cautele, come facciamo da anni in assoluta sicurezza).

## ● VISITE DIDATTICHE

---



Le visite guidate rappresentano momenti didattici particolarmente importanti per l'arricchimento e l'integrazione dell'offerta formativa. Sono strettamente correlate ai programmi d'insegnamento ma nello stesso tempo consentono agli alunni di estendere il proprio sapere al di là dei singoli contenuti disciplinari. Si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita poichè offrono agli studenti sia la possibilità di relazionarsi con i compagni e i docenti in contesti diversi dalla classe, sia la possibilità di esercitare le proprie capacità di autodisciplina e di autonomia personale. Le visite guidate permettono altresì di approfondire la conoscenza del territorio dal punto di vista culturale, monumentale, naturalistico e paesaggistico. Esse saranno precedute da attività di preparazione quali letture, verbalizzazioni, consultazioni di opuscoli riguardanti le mete da visitare e saranno seguite da attività didattiche volte a verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Destinatari del progetto saranno tutti gli alunni dell'istituto che, per i trasferimenti, utilizzeranno pullman privati e scuolabus comunali. Le attività si svolgeranno nel corso dell'intero anno scolastico.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

- Acquisizione di un comportamento civilmente corretto ed adeguato. - Sviluppo della capacità di stare con gli altri rispettandoli (socializzazione); - Acquisizione di autonomia al di fuori dell'ambiente scolastico. - Educare all'arte di viaggiare per arricchirsi non solo in termini di conoscenze. - Acquisizione di conoscenze di carattere geografico, economico, artistico; approfondimento specifico del territorio; orientamento scolastico; conoscenza delle realtà produttive del territorio; - Sviluppo di comportamenti responsabili e rispetto dei beni paesaggistici del patrimonio e delle attività culturali in generale.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Territorio limitrofo

## Approfondimento

	CLASSI	Numero Alunni	Meta
Classi prime	<u>PRIME B-C-D</u>	n. alunni 65 (no disabilità motoria)  n. insegnanti 5	Bosco di Ceci-Bizzo, Corato
	<u>PRIME A-E-E</u>	n. alunni 50 (no disabilità motoria)  n. insegnanti 7	Selva Reale, Ruvo di Puglia



## L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

	PRIMA A	n. alunni 14 (no disabilità motoria) n. insegnanti 4	C.N.R. Banca dei Semi, BARI.
Classi seconde	SECONDE A-D-E	n. alunni 43 (no disabilità motoria) n. insegnanti 7	Masseria Colicello, Molfetta.
	SECONDE B-C	n. alunni 36 (no disabilità motoria) n. insegnanti 3	Masseria Colicello, Molfetta.
Classi terze	TERZE A-B-C-D-E	n. alunni 77 (3 alunni diversamente abili, no disabilità motoria) n. insegnanti 7	Corato e Bisceglie
	TERZE A-B	n. alunni 35 (1 alunno diversamente abile, no disabilità motoria) n. insegnanti 3	"Riserva Naturale Orientata Mura Orientali" Martina Franca.



## L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

	TERZE C-D-E	n. alunni 42 (2 alunni diversamente abili, no disabilità motoria) n. insegnanti 4	“Riserva Naturale Orientata M... Orientali” Martina Franca.
Classi quarte	QUARTE B-C (no gara d'appalto)	n. alunni 34 (no disabilità motoria) n. insegnanti 3	Frantoio Dello Russo – Mariotto
	QUARTE D-E (no gara d'appalto)	n. alunni 35 (no disabilità motoria) n. insegnanti 3	Frantoio Dello Russo - Mariotto
Classi quinte			Bari Planetario
			Bari



●  
E  
D  
U  
G  
R  
E  
E  
N

	QUINTE A-B-D- E-F-G	n. alunni 131 (no disabilità motoria)  n. insegnanti 14	
			Molfetta
			Sepino (Campobasso)

...

## L'ORTO DIDATTICO

Il progetto prevede la costruzione di un orto didattico - sensoriale allestito nel giardino della scuola con l'intervento di esperti esterni anche se in situazioni occasionali. Dopo l'installazione dei cassettoni contenenti terriccio, si è proceduto con la piantumazione di piante da orto e aromatiche che saranno curate sistematicamente dalle scolaresche. Inoltre sono state installate aule educative all'aperto che permetteranno di svolgere attività interdisciplinari e di orticoltura che divengono elementi facilitatori per lo sviluppo di competenze trasversali. Sarà possibile attuare l'esperienza attiva del giardino sensoriale, una sorta di angolo relax dove poter contemplare la natura, annusare, ammirare i colori, assaggiare i sapori, accarezzare le piante e ascoltarne i suoni e i silenzi, utilizzando dispositivi di bio-feedback che trasformano le variazioni elettriche delle piante in melodie musicali da rielaborare con software di sound design. Si intende risvegliare l'interesse verso la natura e i suoi prodotti, sviluppare il senso di responsabilità, favorire la costruzione personale degli alunni/e da un punto di vista fisico, emotivo e cognitivo, rafforzare la loro autostima, sviluppare le loro capacità organizzative, migliorare la capacità di apprendimento e memoria e migliorare l'umore favorendo un atteggiamento calmo e paziente.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

---

-Attenzione e cura da parte degli alunni di spazi pubblici. – Sviluppo del senso di responsabilità negli alunni attraverso l'accudimento dell'orto, favorendo la circolazione dei "saperi". - Riflessione condivisa sulle buone pratiche realizzate nell'orto scolastico (compostaggio, riciclo, filiera corta, biologico); in particolare, relativamente al compostaggio, sensibilizzare gli alunni sull'importanza di una corretta differenziazione dei rifiuti organici, preziosi per la vita di piante e animali. -Educazione cura e al rispetto dell'ambiente per favorire uno sviluppo sostenibile. - Sviluppo di un "pensiero scientifico". – Potenziamento delle esperienze fortemente inclusive tra diversamente abili e normodotati.

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Orto didattico

## Approfondimento

Il progetto intende coinvolgere gli alunni nella cura degli spazi verdi della scuola sviluppando un modello condiviso di gestione delle risorse naturali, promuovere azioni volte allo sviluppo sostenibile e rispettoso dell'ecosistema, educare, attraverso i 17 goals dell'Agenda 2030, a un modello di sviluppo ambientale, economico e sociale sostenibile



### ● LABORATORIO FONOLOGICO (tutti i plessi della scuola dell'Infanzia) A.S. 2023-2024

---

Questo percorso mira a favorire l'acquisizione dei prerequisiti al termine della scuola dell'Infanzia, necessari al bambino per poter affrontare in seguito, con successo, l'apprendimento della letto-scrittura. Tra linguaggio verbale e linguaggio scritto esiste, infatti, un legame invisibile, come una "cerniera": dove il bambino diventa soggetto attivo e riflette sulla "parola" attraverso attività e giochi fonologici fondamentali per stimolare le competenze linguistiche.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

#### Risultati attesi

---

-Pronuncia corretta dei fonemi. -Identificazione del fonema iniziale. -Segmentazione fonetica. -Produzione di scritture spontanee.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

#### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica



## Approfondimento

Il laboratorio è rivolto agli alunni di 4/5 anni dei plessi di scuola dell'infanzia. Si articolerà in incontri a cadenza settimanale della durata di 60 minuti.

### ● "ITINER ... ARTE" (tutte le scuole dell'infanzia)

L'arte nella scuola dell'infanzia è il racconto delle conoscenze e dei sogni del bambino; il colore e la materia sono l'anima del piccolo artista che interpreta e rappresenta la realtà osservata e immaginata. L'arte, nelle sue forme più varie, coinvolge tutti i sensi del bambino e rafforza le sue competenze cognitive, comunicative, espressive e socio-emozionali. E' per tutti questi motivi che noi insegnanti quest'anno ci proponiamo di offrire ai bambini e alle bambine l'opportunità di "FARE ARTE" e sviluppare la loro creatività, trovando spazio per esprimere liberamente l'individualità di ciascuno.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

### Risultati attesi

Sviluppo nei bambini della capacità di: -osservare, riprodurre e trasformare le produzioni grafiche; -scoprire varie tecniche con l'uso di materiali e supporti vari; -sperimentare processi creativi; -vivere situazioni stimolanti per esprimere se stessi attraverso le proprie capacità espressive; -lavorare in gruppo per rafforzare la cooperazione e il rispetto delle competenze di ciascuno.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## Approfondimento

Il progetto è destinato a tutti gli alunni cinquenni dei tre plessi della scuola dell'infanzia.

### ● GIVE ME FIVE scuola dell'infanzia "De Napoli"

---

I bambini di oggi vivono in una società multiculturale e multilingue e il nostro progetto intende porre le premesse per sviluppare nei bambini la sensibilità e la consapevolezza di essere cittadini del mondo. Attraverso una didattica comunicativa e ludica, privilegiando l'apprendimento attraverso il gioco, il fare, il coinvolgimento emotivo, e la scoperta, si condurranno i piccoli ad una prima conoscenza di una nuova lingua alternativa alla propria. L'insegnamento di una seconda lingua, favorisce lo sviluppo generale del bambino, il suo potenziale affettivo, sociale e cognitivo, abituandolo al pensiero flessibile. La scuola dell'infanzia rappresenta il trampolino di lancio per l'apprendimento futuro della lingua inglese.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Risultati attesi

---

-Migliore capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e memorizzazione. -Valorizzazione e promozione delle diversità linguistiche e culturali. -Promozione della socializzazione e del



rispetto nei confronti dei compagni. -Acquisizione dei primi elementi lessicali della lingua inglese. -Saper rispondere adeguatamente a semplici domande. - formulazione di brevi frasi ed espressioni di routine.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## Approfondimento

Il progetto è destinato a tutti gli alunni della scuola dell'infanzia "De Napoli" e si terrà in orario curricolare. Le attività saranno svolte principalmente nelle relative sezioni, alcuni momenti verranno condivisi con attività di intersezione.

### ● "LA MUSICA PRENDE CORPO" scuola dell'infanzia "DE NAPOLI"

---

Il progetto nasce con lo scopo preciso di educare al ritmo, coordinare il movimento, promuovere la disinibizione generale e motoria, ma soprattutto utilizzare la musica come canale comunicativo per favorire l'aggregazione. L'attività psicomotoria e musicale rappresenta un elemento essenziale per lo sviluppo armonico ed integrale della personalità dei bambini, offre l'opportunità di usare l'immaginazione, ascoltare il proprio corpo, liberare e vivere le emozioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



### Risultati attesi

---

- L'espressività corporea seguendo il ritmo e le basi musicali. -Incremento della capacità attentiva. -Controllo dell'impulsività e dell'aggressività. -Acquisizione di schemi motori di base: camminare, correre, saltare, quadrupedie, strisciare, rotolare, arrampicarsi, tirare, lanciarsi, stare in equilibrio. -Interiorizzazione, rispetto e condivisione delle regole.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## Approfondimento

Le attività avranno inizio nel mese di novembre, coinvolgeranno tutti gli alunni del plesso e si terranno in orario curricolare .

### ● ARTE CHE PASSIONE scuola dell'infanzia "De Napoli"

---

Per il bambino dipingere, disegnare, danzare, giocare sono le prime forme espressive che gli consentono liberamente di esternare le emozioni presenti in lui. Avvicinare i bambini al colore, e all'arte in tutte le sue molteplici manifestazioni, significa aiutarli ad acquisire nuove modalità espressive e un importantissimo strumento per la conoscenza e la rappresentazione del mondo. Si partirà da un'esplorazione libera dei colori, primari e secondari, per giungere alla sperimentazione di materiali e tecniche pittoriche ma senza dimenticare la componente fondamentale del gioco.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

### Risultati attesi

---

-Raccontare e raccontarsi attraverso il disegno. -Utilizzo di materiali e tecniche di pittura in modo creativo per rappresentare realtà e fantasia. -Sviluppo della coordinazione oculo-manuale. -Manipolazione di materiali vari. -Comunicazione e condivisione delle proprie esperienze attraverso il linguaggio verbale e non verbale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## Approfondimento

Al progetto parteciperanno tutti gli alunni del plesso "De Napoli". Si svolgerà in orario curriculare nelle rispettive sezioni, ma sono previsti alcuni momenti di condivisione con attività di intersezione.

### ● LET'S CODE scuola dell'infanzia "De Napoli"

---

il progetto mira a sviluppare il pensiero computazionale del bambino in un contesto ludico affinché i bambini e le bambine possano imparare giocando per trovare soluzioni ai vari



problemi. Pian piano acquisiranno abilità logiche e saranno in grado di risolvere problemi in modo creativo ed efficace. Tale abilità diventa trasversale, nel senso che li aiuterà ad affrontare problemi di ogni ordine e grado.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

## Risultati attesi

---

-Sviluppare l'interesse per gli strumenti tecnologici e i possibili usi. -Utilizzare il gioco come mezzo di esplorazione, di scoperta, di costruzione, di collaborazione. -Sviluppare il cooperative learning. -Eseguire il percorso e saperlo rappresentare graficamente seguendo la direzionalità (destra-sinistra).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Laboratorio di robotica

Aule

Aula generica

## Approfondimento

Le attività avranno inizio nel mese di ottobre e termineranno a maggio e saranno intensificate durante il "Code week 2023". Parteciperanno tutti gli alunni del plesso. Ci saranno momenti di condivisione con attività di intersezione.



## ● "ALI...MENTA LA...MENTE"! scuola dell'infanzia "Pacecco"

Come previsto dalla Legge 107/15 e dalle Indicazioni Nazionali del 2012 la scuola ha il compito di sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale. Alessandro Bogliolo professore di sistemi per l'elaborazione dell'informazione all'Università di Urbino, afferma che il coding dà ai bambini una forma mentis che permetterà loro di affrontare problemi complessi quando saranno adulti. Il coding, quindi, è definibile come introduzione al pensiero computazionale, e, pertanto, è un'attività ludica, intuitiva e cognitiva, che trasmette agli alunni competenze di problem solving, creatività e lavoro di gruppo. A fondamento di ciò il team docenti, nell'ambito del Piano Digitale di Istituto, ha elaborato un progetto laboratoriale, "ALI ... MENTA ... LA MENTE" per avviare i bambini/e di 4 e 5 anni frequentanti le sezioni del plesso ai concetti base dell'informatica attraverso il coding, sia in forma unplugged che attraverso piattaforme dedicate, al fine di promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale e fare in modo che i bambini imparino a pensare giocando. Il progetto attraversa, trasversalmente, tutti i campi di esperienza con i rispettivi traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento previsti.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

### Risultati attesi

Sviluppo nei bambini della capacità di: -Attenzione, concentrazione e motivazione. -Mostrare interesse e curiosità per la risoluzione di un problema. -intuire e scoprire algoritmi, come modalità operative nella vita di tutti i giorni ed anche a scuola. -Consolidare i concetti di orientamento spazio-temporale e lateralità; -Usare il ragionamento logico per dire qual è il comportamento corretto di una sequenza di azioni necessarie a risolvere problemi; -Lavorare in gruppo e interagire con gli altri per giungere alla soluzione di un problema.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Laboratorio di robotica

Aule

Aula generica

## Approfondimento

Il progetto, rivolto ai bambini e alle bambine di 4 e 5 anni del plesso, si svolgerà in orario curriculare.

### ● "CIB...ARTE" scuola dell'infanzia "Pacecco"

---

L' espressione grafica è una delle prime forme di comunicazione del bambino, attraverso la quale egli manifesta i propri sentimenti, le emozioni e i conflitti, sviluppando nello stesso tempo le abilità oculo-manuali e l'uso del colore che diventa man mano intenzionale. E' fondamentale, quindi, promuovere le potenzialità estetiche del bambino attraverso esperienze sia fruitivo-critiche, che espressivo-artistiche, mediante la progettazione e l'utilizzo di diverse tecniche pittoriche. La finalità del laboratorio "CIB ... ARTE" sarà, pertanto, quella di avvicinare i bambini all'arte, scoprire i suoi linguaggi e stimolarli ad avere un atteggiamento lúdico, creativo, espressivo, rispetto al materiale a disposizione ed all'uso del colore. Si proporranno diverse esperienze ispirandoci ad alcune opere d'arte di vari artisti, per accompagnare i bambini a piccoli passi verso l'arte perchè possano avvicinarsi con curiosità e "innamorarsene". Il progetto vedrà coinvolti trasversalmente tutti i campi di esperienza con i rispettivi traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento previsti.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

## Risultati attesi

---

-Sviluppo della capacità di far vivere situazioni stimolanti per esprimere se stessi rafforzando la fiducia nelle proprie capacità espressive e comunicative. -Sperimentazione di processi creativi con materiale multiforme a disposizione ed acquisizione di maggiore autonomia nella realizzazione di elaborati artistici personali; - Capacità di lavorare in gruppo per rafforzare la cooperazione e il rispetto delle competenze di ciascuno.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## Approfondimento

Il progetto si svolgerà in orario curriculare e parteciperanno tutti gli alunni del plesso.

### ● "EAT A RAINBOW" scuola dell'infanzia "Pacecco"

---

Le Indicazioni Nazionali ribadiscono l'importanza dell'approccio alla lingua straniera sin da piccoli attraverso un processo naturale e ludico che coinvolga i bambini e li solleciti a comunicare ed esprimersi con naturalezza nella nuova lingua, offrendo la possibilità di ampliare



la propria visione del mondo e la propria dimensione europea e mondiale di cittadinanza. Il progetto, pertanto, ha la finalità di stimolare nei bambini l'interesse e la curiosità verso un codice linguistico diverso dal proprio con i rispettivi suoni e pronunce, facendo apprendere in maniera naturale alcune espressioni idiomatiche e ricorrenti nella vita quotidiana. Il progetto attraverserà trasversalmente tutti i campi di esperienza con i rispettivi traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento previsti e sarà condotto, a titolo gratuito, dall'esperta esterna di L2, la Sign.ra Francesca Grananiello, con tutti i bambini di 5 anni delle tre sezioni, in modalità di intersezione. L'esperta sarà affiancata, a turno, da tutte le docenti del plesso, con compiti di vigilanza, secondo quanto previsto dal Regolamento di Istituto.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Risultati attesi

Sviluppare nei bambini la capacità di: -ascolto e riproduzione di suoni e vocaboli; -comprensione di vocaboli e brevi espressioni (messaggi di uso quotidiano, formule augurali, canzoni, conte e filastrocche relative ad alcuni alimenti); -riproduzione del lessico relativo a : salutare, presentarsi, esprimere preferenze, contare da uno a dieci, ai colori primari e secondari, ad animali, parti del corpo, cibi, famiglia; -confrontare le proprie esperienze con quelle degli altri, condividendo e collaborando insieme.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



## Approfondimento

Il progetto prenderà l'avvio nel mese di gennaio e si concluderà a marzo.

### ● "GIOCANDO CON ...GUSTO" scuola dell'infanzia

#### "Pacecco"

---

Il team docente del plesso PACECCO, coadiuvato dall'esperta esterna, sig.ra Giovanna Tesoro della scuola di ballo "Balla con Migo", hanno elaborato un laboratorio di arricchimento formativo che mette al centro non la semplice attività motoria, ma il "corpo in movimento", perchè in questa età evolutiva il corpo riveste un'importante valenza formativa ed educativa per il bambino e la bambina. Infatti il corpo è: -la sede dell'io; - la modalità principale di comunicazione ed espressione e quindi è il canale privilegiato di apprendimento e, rappresenta, pertanto, il mediatore privilegiato attraverso il quale il bambino/a entra in contatto con il mondo. Inoltre, questa proposta progettuale vuole essere un'opportunità ludico-motoria-musicale per dare la possibilità ai bambini, attraverso la modalità organizzativa dell'intersezione, di stare insieme e socializzare in modo diverso. Le attività saranno svolte da settembre a giugno dalle insegnanti delle sezioni del plesso e, da febbraio, una volta a settimana, dalle ore 11.00 alle ore 12.00, dall'esperta esterna, a titolo gratuito per un totale di 10/12 incontri. In tali incontri, le docenti a turno, affiancheranno l'esperta esterna, con compiti di vigilanza, secondo quanto previsto dal regolamento di istituto.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

#### Risultati attesi

---

- Scoperta e conoscenza del proprio corpo. -Potenziamento della capacità di attenzione e



ascolto. - Individuazione e riconoscimento della realtà sonora. -Partecipazione al gioco e alla produzione sonora di gruppo rispettandone le dinamiche. -Sperimentazione del corpo attraverso l'azione. -Muoversi in modo coordinato e seguendo una certa coreografia. -Apertura alla relazione con l'altro, alla comunicazione e alla relazione attraverso il gioco simbolico e il movimento. - Promozione della creatività corporea attraverso la gestualità. -Confronto delle proprie esperienze con quelle degli altri, condividendo e collaborando insieme.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

## ● "GIOCODING" scuola dell'infanzia N. Quercia

Il progetto mira a far acquisire ai bambini e alle bambine il pensiero computazionale attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco, sviluppando competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

-Sviluppo delle competenze digitali; -Possesso dei concetti di base informatica; -Sviluppo delle



competenze logiche e della capacità di risolvere i problemi in modo creativo ed efficiente.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Laboratorio di robotica

## Approfondimento

Il progetto, svolto nelle ore curricolari, è rivolto a tutti gli alunni del plesso.

### ● "LIFE IS BEAUTIFUL" scuola dell'infanzia N.Quercia"

---

Il progetto mira a sensibilizzare il bambino alla lingua straniera sin dalla scuola dell'infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

---

-Conoscenza delle varie modalità di saluto formale ed informale. -Presentarsi. -Riconoscimento e nomenclatura corretta dei colori principali. -Identificazione e riconoscimento dei numeri da 1 a 10. -Identificazione di oggetti e animali. -Esecuzione di giochi psicomotori in L2. - Memorizzazione di canti e poesie.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## Approfondimento

Al progetto, svolto in orario curricolare, parteciperanno tutti gli alunni del plesso.

### ● "BALLIAMO INTORNO AL MONDO" scuola dell'infanzia "N. Quercia"

---

Attraverso le esperienze ludico-sonoro-motorie il bambino scopre, in forma creativa e ricreativa, se stesso, il corpo-spazio, le sue fantasie e immaginazioni, le sue emozioni e il gioco relazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

---

- Scoperta e riconoscimento del paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo ed oggetti. - Produzione ed esecuzione di semplici sequenze sonoro-musicali combinando in modo diverso gli elementi musicali di base. - Familiarizzazione e utilizzo dei molteplici codici linguistici e comunicativi. - Coordinazione motoria spontanea e/o in modo guidato da soli ed in gruppo. - Sviluppo delle posture e degli schemi motori statici e



dinamici.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## Approfondimento

Il progetto , svolto in orario curricolare al mattino, prevede la partecipazione di tutti gli alunni del plesso.

### ● "FACCIAMO LA NOSTRA P...ARTE (Educiamo al bello)" scuola dell'infanzia N. Quercia"

---

Il progetto mira a favorire attraverso varie esperienze sensoriali-percettive e manipolative il mondo dell'espressione delle proprie emozioni, perchè i bambini sono fortemente motivati ad agire, pensare e creare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

---

- Disegnare, dipingere, dare forma e colore all'esperienza e alle emozioni individuali e di gruppo, con varietà creativa di strumenti e materiali. -Esprimere la propria originalità creativa, usando



colori e materiali per esprimere emozioni. - Cogliere gli elementi essenziali di un'opera d'arte per riprodurre e inventare segni, linee, sagome, tracce, forme per trovare modi nuovi di rappresentare. -Trasformare semplici materiali in modo creativo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## Approfondimento

Il progetto, svolto in orario curricolare, vedrà coinvolti tutti gli alunni del plesso.

### ● PROGETTO CONTINUITA': ARTE E SOSTENIBILITA'

---

Il presente progetto nasce dalla necessità condivisa di promuovere un incontro/confronto tra gli alunni dei tre ordini di scuola, predisponendo , in un'ottica di continuità verticale, attività da esplicare in forma eminentemente laboratoriale. Si intende, pertanto , predisporre un itinerario di lavoro che consenta di giungere all'allestimento di un percorso di continuità frutto di incontri e confronti, scandito durante tutto il corso dell'anno scolastico, al fine di tessere un "filo conduttore" utile agli alunni, nonchè ai docenti e alle famiglie, per orientarsi meglio nel passaggio tra i diversi ordini di scuola e che risulti essere funzionale anche per i futuri anni scolastici, nell'ottica della ricerca-azione. La scuola primaria deve raccordarsi con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di primo grado per coordinare i percorsi negli anni-ponte attraverso una condivisione di obiettivi, itinerari e strumenti di osservazione e verifica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

---

GENERALI -Individuazione di percorsi metodologico-didattici integrati e condivisi dai diversi ordini di scuola per favorire il successo formativo degli alunni. -Progettazione e realizzazione di percorsi che si sviluppino in verticale tra i vari ordini di scuola. -Promozione della continuità del processo educativo, per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria. -Garanzia di un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promozione di opportunità di apprendimento continuo per tutti. AFFETTIVO-RELAZIONALI -Attivazione di di modalità relazionali psitive tra coetanei, non coetanei e adulti. -Assunzione di comportamenti di autonomia, rispetto delle regole di convivenza, fiducia in sè e partecipazione attiva. -Impegno in attività di gruppo, in forme di collaborazione, di confronto, di aiuto reciproco.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

## Approfondimento

La scuola, nell'ambito di questo progetto, ha previsto una serie di azioni positive

Organizza giornate di incontri tra docenti delle classi-ponte per trasferire le informazioni riguardanti il percorso formativo di ogni singolo alunno. Opera su un curriculum verticale dei tre ordini di scuola. Prende accordi per una continuità nella valutazione tra scuola dell'infanzia e primaria e tra la scuola primaria e secondaria. Programma momenti di attività didattica e accoglienza tra le classi ponte.

### ● "CHI SEMINA CULTURA, RACCOGLIE FUTURO"

---

Il progetto è finalizzato a sollecitare e promuovere lo sviluppo dei linguaggi alternativi come lettura, musica e teatro, nella convinzione che contribuiscano, accanto ai linguaggi tradizionali,



alla formazione della personalità dell'alunno. Il progetto intende promuovere e favorire esperienze significative sia all'interno del circolo che al di fuori delle aule scolastiche (librerie, biblioteca comunale) che abbiano la lettura come filo di congiunzione, ciò nella speranza che essa diventi il cuore della nostra scuola, un centro di valore pedagogico aperto e accessibile. Inoltre il progetto si propone di valorizzare la biblioteca scolastica come luogo di apprendimento e riflessione per sostenere e sviluppare il piacere della lettura. In merito alla promozione delle attività teatrali, esse sono uno strumento pedagogico universale in grado di incidere profondamente sul processo di crescita e di sviluppo del sè e del mondo che circonda i nostri alunni. Va sottolineato che il linguaggio del teatro è interdisciplinare: contiene in sè il gesto, il movimento, il suono, la parola, l'immagine e il segno, è veicolo di espressione artistica ed esperienza emotiva. Anche le proposte musicali che si realizzeranno in collaborazione con enti del territorio mireranno allo sviluppo delle competenze corporee, motorie, percettive, affettive e relazionali, per maturare maggiore sicurezza interiore, capacità di ascolto e di interpretazione delle emozioni altrui, di accettazione dell'altro, di porsi in relazione con il gruppo, di interiorizzare comportamenti civilmente e socialmente responsabili.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

#### **Priorità**

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e, soprattutto, in lingua inglese, potenziando le competenze di base degli alunni.  
Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

#### **Traguardo**



Migliorare il punteggio della performance in italiano, in matematica e in inglese rispetto ai valori di riferimento del Sud e dell'Italia. Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale.

## Risultati attesi

---

-Potenziamento della capacità di decodifica e comprensione del codice linguistico, teatrale e musicale. -Apprezzare la lettura come atto creativo, critico e non omologante.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Biblioteche	Classica
Aule	Cinema

## Approfondimento

Il progetto, rivolto a tutte le classi della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, prevede la partecipazione a diverse iniziative.

### LETTURA

- Visita alle librerie del territori "Le città invisibili" e "Un panda sulla luna".
- Laboratori di lettura animata e creativa presso le scuole e/o librerie.
- Partecipazione al progetto LIBRI A SPASSO a cura della biblioteca comunale Marinelli - Givene (tutto l'anno) e sottoscrizione tessera di prestito.
- Partecipazione alle seguenti iniziative nazionali:



-FESTA DEI LETTORI dal 1 all'8 ottobre 2023

-IOLEGGOPERCHE' dal 4 al 12 novembre 2023 (in gemellaggio con le librerie del territorio)

-ALUNNI IN LIBRERIA (tutto l'anno) in gemellaggio con la libreria "Le città invisibili" mondadoi point.

-Incontri con gli autori del testo di narrativa letto in classe.

#### TEATRO/CINEMA

-Laboratori teatrali a cura del Mat .

-Partecipazione ad eventi teatrali.

-Cineforum sulla Shoah rivolto alle classi quinte presso il cinema "Piccolo osservatorio astronomico Garzia".

## ● PROGETTO ACCOGLIENZA

---

I primi giorni di scuola rappresentano per tutti l'inizio di un "tempo nuovo" carico di tante aspettative, ma anche di incertezze e paure. Il periodo dell'accoglienza è, pertanto, fondamentale per l'avvio proficuo del percorso formativo dell'alunno e delle alunne e per stringere rapporti collaborativi con le famiglie. Affinché l'ingresso nel nuovo ordine di scuola sia vissuto come un'esperienza positiva, gli insegnanti creeranno un clima di fiducia e costruiranno un rapporto collaborativo tra alunni, docenti e genitori ciascuno con la propria specificità e il proprio ruolo. L'utilizzo nella progettazione di diversi tipi di linguaggio darà a tutti la possibilità di esprimersi e porrà le basi per instaurare un clima sereno. Si prevede un tema comune che è quello delle emozioni e dei sentimenti.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- definizione di un sistema di orientamento



### Risultati attesi

---

-Orientarsi nell'ambiente scolastico. -Sviluppo di un atteggiamento di apertura e di fiducia verso gli altri.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## Approfondimento

Nel progetto saranno coinvolti tutti gli alunni di prima che si trovano ad affrontare il delicato passaggio dalla scuola dell'infanzia. Il primo giorno di scuola, per rendere particolarmente gioiosa e accattivante l'accoglienza, si inviterà a scuola una compagnia teatrale che animerà la storia guida del libro per l'apprendimento della letto-scrittura. Il periodo di accoglienza durerà per tutto il mese di settembre.

### ● "FROM TO HEAD TO TOE"

---

Questo progetto porta il titolo del libro a cui è ispirato HEAD TO TOE di Eric Carle . Questo libro permette di lavorare su: - Il lessico legato ai nomi degli animali (penguin, giraffe, monkey, buffalo, seal, gorilla, crocodile, cat, camel, donkey, elephant, parrot, flamingo) - Gli action verbi che li caratterizzano. - Le parti del corpo. - Le abilità. A corredo, ci sono i versi degli animali, la possibilità di accennare agli habitat in cui questi animali vivono, i colori che li caratterizzano. Il lavoro specifico sul libro sarà preceduto dalla costruzione di una classroom language, che demarchi anche fisicamente lo spazio linguistico in cui le bambine e i bambini possano sentirsi liberi di comunicare, in inglese, le loro necessità. Le lezioni avranno tutte una struttura



riconoscibile e ripetuta, che faccia sentire i bambini a proprio agio e saranno organizzate secondo le parole d'ordine engagement and fun, con l'obiettivo di costruire una solida speaking confidence. Si farà, quindi, ricorso alla TPR, all'uso di immagini, suoni, rime per attività di drilling (soprattutto repetition drill e substitution drill), e lavori singoli o di coppia, affinché i bambini possano, ogni volta, portare a casa un pezzetto dell'inglese che hanno imparato. A conclusione del percorso, si deciderà se mettere in scena il testo o se produrne uno con i manufatti dei bambini.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e, soprattutto, in lingua inglese, potenziando le competenze di base degli alunni. Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

#### Traguardo

Migliorare il punteggio della performance in italiano, in matematica e in inglese rispetto ai valori di riferimento del Sud e dell'Italia. Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale.



### Risultati attesi

---

Tenendo conto di quelle che sono le indicazioni per la classe seconda della scuola primaria, le abilità da promuovere sono: - ASCOLTO: comprensione di semplici comandi, istruzioni, frasi e messaggi relativi alle attività svolte in classe, anche accompagnate da immagini; comprensione del senso generale della storia e delle rime e canzoncine presentate; chiedere e dire il proprio nome e l'età. - PARLATO: riproduzione di semplici parole, comandi, canzoni e filastrocche presentate; riproduzione di dialoghi ascoltati e compresi oralmente; interagire in situazioni relative alle attività svolte in classe. - SCRITTURA: trascrizione di parole e semplici frasi attinenti alle attività svolte in classe.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## Approfondimento

Il progetto si svolgerà in orario extracurricolare ed è rivolto a 15 alunni e alunne delle classi prime (3 per ogni classe).

### ● A VERY BUSY SPIDER

---

Questo progetto porta il titolo del libro a cui è ispirato "A VERY BUSY SPIDER" di Eric Carle. Questo libro che necessita di qualche semplificazione perchè la storia è narrata al simple past, permette di lavorare su: -Animali e luoghi della fattoria. -Parti del corpo. -i 5 sensi. -Action verb. - Giochi della tradizione.. Il lavoro specifico sul libro sarà preceduto dalla costruzione di una classroom language, che demarchi anche fisicamente lo spazio linguistico in cui le bambine e i



bambini possano sentirsi liberi di comunicare, in inglese le loro necessità.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e, soprattutto, in lingua inglese, potenziando le competenze di base degli alunni. Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

#### Traguardo

Migliorare il punteggio della performance in italiano, in matematica e in inglese rispetto ai valori di riferimento del Sud e dell'Italia. Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale.

## Risultati attesi

---

Tenendo conto di quelle che sono le indicazioni per la classe seconda della scuola primaria, le abilità da promuovere sono: - ASCOLTO: comprendere semplici comandi, istruzioni, frasi e messaggi relativi alle attività svolte in classe, anche accompagnate da immagini; comprendere il senso generale della storia e delle rime e canzoncine presentate; chiedere e dire il proprio nome e l'età. - PARLATO: riprodurre semplici parole, comandi, canzoni e filastrocche presentate;



riprodurre i dialoghi ascoltati e compresi oralmente; interagire in situazioni relative alle attività svolte in classe. - SCRITTURA: trascrivere parole e semplici frasi attinenti alle attività svolte in classe.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

## Approfondimento

Il progetto, che si svolgerà in orario extracurricolare, è rivolto a 15 bambine/i delle classi seconde.

### ● "MUSICA INSIEME"

Il progetto "MUSICA INSIEME" nasce, all'interno dell'ora di musica, dal desiderio di stimolare gli alunni all'interesse e al piacere dello studio di uno strumento musicale per affinare le proprie capacità tecniche e contribuire alla realizzazione di brani strumentali di gruppo. La scelta del flauto dolce è dovuta all'economicità dello strumento e al fatto che si presta ad un insegnamento collettivo. E' la possibilità offerta ai bambini di "appassionarsi alla musica anche solo per un breve periodo della loro vita; ed è un modo per entrare in relazione con gli altri usando un nuovo linguaggio, fatto di espressioni sonore reali e non virtuali.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

-Conoscenza del nome e del valore delle note. -Conoscenza del pentagramma. -Conoscenza della posizione delle note nel pentagramma in chiave di violino. -Conoscenza della scala ascendente e discendente in chiave di sol. -Uso della voce, degli strumenti, degli oggetti sonori



per produrre, riprodurre, creare e improvvisare fatti sonori ed eventi musicali di vario tipo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## Approfondimento

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi 4<sup>A</sup> e 4<sup>B</sup> della scuola primaria.

### ● "SANA AGRICOLTURA, SANA ALIMENTAZIONE, RISPETTA DELL'AMBIENTE"

---

Terlizzi, città ad economia prevalentemente agricola, vanta la produzione di olio grazie alle sue distese di uliveti e di frutti tipici della zona mediterranea, oltre ad una buona produzione orticola. Può, dunque, nascere una sana alimentazione da una sana agricoltura e da un sano rapporto con la terra? Ormai anche i grandi marchi del cibo industriale celebrano il ritorno alla natura, offrendoci attraverso i mass media, spaccati bucolici della vita di campagna, camuffando la vera realtà che sta dietro al singolo prodotto che troviamo sullo scaffale. Come consumatori consapevoli si può e si deve andare oltre le apparenze, restituendo così "dignità" ai veri alimenti che devono essere consumati quotidianamente.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



## Risultati attesi

---

-Acquisizione di scelte consapevoli al fine di salvaguardare sè stessi, gli altri e il pianeta Terra.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule	Magna
	Aula generica

## Approfondimento

Il progetto rivolto alle classi 3<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup>, 5<sup>^</sup> prevede le seguenti attività e iniziative:

- visita nei campi agricoli e laboratori con esperti del settore;
- visita presso l'Istituto Agrario "De Gemmis" di Terlizzi;
- convegni con agronomi;
- interviste ai nonni o genitori per la conoscenza e la valorizzazione dei cibi "antichi";
- produzione di un ricettario contenente ricette di pietanze antiche e semplici;
- visita nei mulini presenti in zona e panifici;
- visita nei caseifici della città;
- drammatizzazione in vernacolo "Pranzo domenicale a casa dei nonni";
- declamazione di testi poetici.



## ● "CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI (C.C.R.)

---

L'istituzione di questo importante organismo vuole promuovere la partecipazione delle ragazze e dei ragazzi alla vita del paese che si concretizza nella possibilità e capacità di intervenire con idee, proposte e progetti che li riguardano in prima persona, nonché favorire una loro crescita socio- culturale attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri verso le istituzioni e la comunità.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ **Competenze chiave europee**

##### **Priorità**

Valorizzare e sviluppare la competenza in materia di cittadinanza attiva e democratica implementando lo studio dell'Educazione Civica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

##### **Traguardo**

Sviluppo e attuazione del curriculum verticale di Educazione Civica, potenziandone le



competenze e progettando percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza

## Risultati attesi

---

-Educare alla democrazia, alla pace, all'interculturalità e alla solidarietà, intese come metodo di convivenza e di integrazione dei popoli.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

## ● DIARIO SCOLASTICO

---

Il progetto, che porterà alla realizzazione di un diario scolastico, mira a favorire il senso di appartenenza all'istituzione scolastica attraverso la partecipazione alla creazione di un elaborato comune. Si offre, altresì, un'occasione di risparmio per le famiglie.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e, soprattutto, in lingua inglese, potenziando le competenze di base degli alunni.

Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

### Traguardo

Migliorare il punteggio della performance in italiano, in matematica e in inglese rispetto ai valori di riferimento del Sud e dell'Italia. Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale.

### Risultati attesi

---

-Ricerca e organizzazione delle informazioni. -Illustrazione delle conoscenze. -Elaborazione di giochi logico-linguistici. -Utilizzo di linguaggi artistico-espressivi. -Accrescere la capacità di concentrazione e riflessione.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

### Approfondimento

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni della scuola.

---



## "IO NON CI CASCO" 5<sup>^</sup> Edizione Contro il bullismo e il cyberbullismo

---

Il presente progetto di educazione emotivo-affettiva e relazionale per la prevenzione e il contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo prevede sia attività in orario curricolare e sia iniziative ed interventi formativi in orario extracurricolare. Si tratta di un progetto che vuole mettere in luce il problema del Bullismo e cyberbullismo dandogli sempre più rilevanza, avanzando specifiche proposte didattiche a tema, per dire NO al bullismo sensibilizzando bambini, insegnanti e famiglie della nostra comunità scolastica. Con queste premesse la "Giornata Mondiale contro il Bullismo e il Cyberbullismo" diventa una priorità nelle classi, un argomento da trattare in modo costante anche nel corso dell'anno e in modo più incisivo il 7 febbraio.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

### Risultati attesi

---



L'alunno: -riconosce e dà il nome alle proprie emozioni; -conosce e ascolta se stesso e gli altri, accogliendo l'altro come persona diversa da sè; -individua e riconosce i comportamenti adeguati da quelli inadeguati per costruire i primi comportamenti sociali positivi; -promuove interventi di collaborazione, tutoring, supporto e aiuto reciprocoprettutto con i coetanei in situazione di difficoltà o svantaggio. -riconosce l'importanza delle regole per la convivenza civile e democratica. -promuove la cultura alla legalità, alla cittadinanza attiva, civica e democratica.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Magna Aula generica

## Approfondimento

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni della scuola primaria e prevede la partecipazione a diverse iniziative:

- GIORNATA CONYRO IL BULLISMO A SCUOLA: un nodo blu contro il bullismo il giorno 7 febbraio 2024;
- progetto "VITA A COLORI" con lo scopo di guidare i bambini alla scoperta del mondo dei colori e delle sensazioni che trasmettono;
- progetto "LA CLASSE CAPOVOLTA" , un percorso nel quale gli alunni coinvolgeranno e formeranno le famiglie in materia di Bullismo e Cyberbullismo.
- webinar per gli insegnanti per saperne di più sul tema;
- link per gli alunni di scuola primaria per formarsi in materia di bullismo e cyberbullismo;
- rappresentazione teatrale "Romeo e Giulietta ... Ma Romeo era un bullo?"



## ● "GIORNALE DI BORDO" progetto di istituto

---

Il giornalino, come strumento di comunicazione, ha lo scopo di divulgare informazioni di diverso genere inerenti ad attività ed eventi significativi vissuti a scuola o a fatti rilevanti accaduti nel nostro paese, cercando di offrire l'opportunità di un continuo confronto con la realtà esterna. Il giornalino si configura come una sorta di "diario di bordo" che, nel documentare le diverse attività della scuola, ne favorisce una più consapevole presa di coscienza e una condivisione per l'intera popolazione scolastica. Risulta evidente che sono coinvolti tutti i docenti, ciascuno dei quali porta il proprio contributo delle attività svolte in classe o interclasse e provvede a trasformarle in articoli da inserire nel giornalino scritti dagli alunni. La realizzazione del giornalino mira allo sviluppo di diverse competenze: linguistiche, grafiche, logiche, sociali, relazionali, operativo-manuale-informatiche.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

---

-Conoscenza degli strumenti per la realizzazione di una fotografia e per la elaborazione digitale delle immagini. -Sviluppo delle competenze artistiche per la comprensione delle immagini. -Sviluppo delle capacità espressive attraverso l'uso delle immagini. -Utilizzo di diverse forme di scrittura e altre forme di espressione in funzione comunicativa. -Utilizzo di diversi linguaggi in maniera creativa. -Utilizzo di programmi di grafica e di video-editing. -Comunicazione mediante



le tecnologie multimediali.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

## Approfondimento

Il progetto mira allo sviluppo delle eccellenze. Vede il coinvolgimento di 2 alunni per ogni classe quarta e un alunno per ogni classe quinta dell'istituto. Parteciperanno tutti gli insegnanti del Circolo.

### ● "MUSICOTERAPIA IN CREAZIONE"

La Musicoterapia è una tecnica mediante la quale è possibile facilitare l'attuazione di un progetto spaziale, temporale e sociale attraverso l'impiego del parametro musicale. Giocare con i suoni e gli strumenti, attraversando e vivendo le emozioni, è una strada che porta nella direzione dell'inclusione sociale autentica, dell'espressività creativa e della salute psicofisica più in generale. L'obiettivo da perseguire in musicoterapia è l'armonizzazione dell'identità, sia nel rapporto tra mondo interno e mondo esterno che nello stesso mondo interno della persona. Tale armonizzazione è raggiunta attraverso un lavoro di "sintonizzazioni affettive" tramite il parametro sonoro-musicale atto a facilitare la Comunicazione Non Verbale. La tecnica utilizzata in musicoterapia per conoscere se stessi e l'altro è il linguaggio della musica. In ogni essere umano è presente un naturale bisogno di musica, una musicalità interiore. Tutti, quando nascono, hanno capacità artistiche, soprattutto quella musicale. Già nel ventre materno gli esseri umani riconoscono la musica. E, a pochi mesi di età, sono in grado di distinguere ritmi e successioni di suoni. Tutti hanno il diritto di sviluppare questa propria creatività e di crescere insieme a essa. La scuola deve sostenerla ed educarla, deve rispondere a questo diritto e a



questo bisogno che è coerente con i suoi traguardi formativi. L'esperienza musicale deve pertanto diventare un patrimonio culturale e umano condiviso da tutti, perché promuove l'integrazione di diverse componenti, quella logica, quella percettivo-motoria e quella affettivo-sociale. Fruire e fare musicamette in moto una feconda interazione tra i due emisferi del cervello umano che migliora le capacità di apprendimento e facilita lo svolgimento di operazioni complesse della mente e del corpo. Avvicinare i bambini all'acquisizione degli elementi musicali attraverso l'esperienza, comporta sicuramente impegno, a volte anche sforzo e fatica, perché supportato da una costante che è la continuità, ma il risultato che ne deriva porta con sé una ricompensa fatta di gioia, emozioni e soddisfazioni nel vedere la loro crescita. Inoltre, avvicinare i bambini all'acquisizione degli elementi musicali di base e potenzia le capacità di rilassamento, di ascolto, di coordinazione, di autostima, nella ricerca della propria armonia.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

---

- Affinare la capacità di ascolto - Sviluppare l'identità, l'autonomia, le competenze - Stimolare un'immagine positiva di sé - Sostenere la fiducia nei propri mezzi e spirito d'iniziativa - Agevolare un rapporto sempre più consapevole degli altri e dell'ambiente che lo circonda - Promuovere la relazione con i compagni - Elaborare le conoscenze e le abilità - Sviluppare il gusto estetico e la sensibilità musicale - Creare insieme agli altri, nuove attività musicali, che promuovano "il piacere del fare" e del "fare insieme".

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Ambienti per la psicomotricità



## Approfondimento

Il progetto è rivolto ai bambini del Gruppo H. Prevede un percorso di 20 incontri a cadenza settimanale di 45 minuti per ogni gruppo,

durante le ore curricolari, nei mesi che vanno da Gennaio a Maggio 2024.



## Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

### ● METTI...AMO RADICI AL FUTURO.....ADOTTI.....AMO UN'AIUOLA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame  
fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame  
imprescindibile fra le persone e la CASA  
COMUNE

Maturare la consapevolezza  
dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

### Risultati attesi

---

Si intende sensibilizzare i bambini alla cura di aree di pubblico interesse, bisognose del rispetto e della protezione di tutti con la collaborazione, il consolidamento e l'ampliamento delle reti del territorio.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Informazioni

---

## Descrizione attività



Costruiamo la gentilezza - (ripuliamo l'aiuola)

Adottiamo l'aiuola

- Assumere comportamenti di rispetto e tutela di beni pubblici e ambientali

Apprezzare la natura e contribuire alla definizione di regole per il suo rispetto

Cogliere l'importanza del rispetto della tutela e della salvaguardia dell'ambiente per il futuro dell'umanità.

Tali attività sono collegate al curriculum di educazione civica, previsto nel nostro progetto di istituto, che trasversalmente viene sviluppato in tutti i campi di esperienza.

### **Destinatari**

- Studenti

### **Tempistica**

- Triennale

### **Tipologia finanziamento**



- Fondo Comunali

## ● EDU..GREEN - PICCOLE CIME CRESCONO- ORTO DIDATTICO E SENSORIALE

---

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

### Obiettivi dell'attività

---



#### Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



#### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti



ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green



Obiettivi economici

## Risultati attesi

Si intende risvegliare l'interesse verso la natura e i suoi prodotti, sviluppare il senso di responsabilità, favorire la costruzione personale degli alunni/e da un punto di vista fisico, emotivo e cognitivo, rafforzare la loro autostima, sviluppare le loro capacità organizzative, migliorare la capacità di apprendimento e memoria e migliorare l'umore favorendo un atteggiamento calmo e paziente.



### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

### Informazioni

---

#### **Descrizione attività**

Il progetto prevede la costruzione di un orto didattico - sensoriale allestito nel giardino della scuola con l'intervento di esperti esterni anche se in situazioni occasionali. Dopo l'installazione dei cassettoni contenenti terriccio, si è proceduto con la piantumazione di piante da orto e aromatiche che saranno curate sistematicamente dalle scolaresche. Inoltre sono state installate aule educative all'aperto che permetteranno di svolgere attività interdisciplinari e di orticoltura che divengono elementi facilitatori per lo sviluppo di competenze trasversali. Sarà possibile attuare l'esperienza attiva del giardino sensoriale, una sorta di angolo relax dove poter contemplare la natura, annusare, ammirare i colori, assaggiare i sapori, accarezzare le piante e ascoltarne i suoni e i silenzi, utilizzando dispositivi



di bio-feedback che trasformano le variazioni elettriche delle piante in melodie musicali da rielaborare con software di sound design.

### Destinatari

- Studenti

### Tempistica

- Annuale
- progetto ciclico

### Tipologia finanziamento

- Fondi PON



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

---

#### Ambito 1. Competenze e contenuti

#### Attività

Titolo attività: Approccio al pensiero computazionale e alla robotica  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ogni giorno a tutti i docenti, da più parti, si richiede una comunicazione efficiente, una straordinaria trasformazione delle personali competenze e nuove strategie per rendere le lezioni più coinvolgenti: educare gli alunni al pensiero computazionale .

Il pensiero computazionale è un processo logico creativo che viene messo in atto quotidianamente per affrontare e risolvere i problemi con metodi, strumenti e strategie specifiche.

È un processo logico creativo che utilizziamo



Ambito 1. Competenze e contenuti

Attività

nella vita quotidiana. Imparare a farne un uso consapevole ci consente di affrontare le situazioni in maniera analitica, scomponendole nei vari aspetti che le caratterizzano e scegliendo per ognuno le soluzioni più idonee.

Queste strategie sono indispensabili nella programmazione dei computer, ma anche nella didattica, qualsiasi attività che preveda una costruzione ponderata di algoritmi può favorirne lo sviluppo: situazioni che richiedono di creare una procedura da adottare, di ideare una sequenza di operazioni per risolvere un problema. Tali attività contribuiscono alla costruzione delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche e all'affinamento delle competenze linguistiche. La padronanza del coding e del pensiero computazionale, inoltre, possono aiutare le persone a sviluppare un pensiero critico.



Ambito 1. Competenze e contenuti

Attività

Il pensiero computazionale è in altri termini un approccio innovativo ai problemi e alla loro risoluzione.

La nostra scuola è dotata di numerosi robottini: Codey Rocky, Wonder Dash, Wonder Dot, M.Tiny, Bluetooth Dongie, M.Bot, Bee Bot, Lego Mindstorms Education, Lego WeDo, robot che permettono ai bambini di sperimentare in modo semplice ed intuitivo concetti di Coding e Pensiero Computazionale rendendo l'apprendimento della programmazione semplice e divertente. Tutti gli alunni frequentanti la nostra scuola, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, attraverso una metodologia ludico sperimentale, conosceranno i fondamenti della programmazione e avranno la possibilità di sviluppare le loro capacità logiche e di progettazione.



Ambito 1. Competenze e contenuti

Attività

La presenza della robotica educativa in classe permette, inoltre, di ampliare la dimensione interattiva negli alunni, di potenziare la loro autostima liberandosi dalla paura di sbagliare e rendere più efficace la didattica sviluppando una più ampia conoscenza di tutte le discipline, saper individuare e risolvere problemi.

La didattica innovativa laboratoriale permette, inoltre, seguendo l'approccio costruttivo ed inclusivo, l'applicazione di una metodologia collaborativa e cooperativa che si basa sul convincimento che l'acquisizione dei "saperi" si raggiunge attraverso il fare e il laboratorio è il luogo del fare e dell'agire.

L' alunno diverrà il motore del proprio apprendimento.

La dotazione di strumenti tecnologici, di robot, e grazie alla formazione STEM dei docenti



Ambito 1. Competenze e contenuti

Attività

costituiscono una risorsa importante per tutti gli alunni della nostra scuola.



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

"MICHELE DE NAPOLI" - BAAA168084

VIALE PACECCO - BAAA168107

VIA NICOLA QUERCIA - BAAA168118

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'Infanzia assume una funzione formativa che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita. Il punto di riferimento è rappresentato dai principi pedagogici delle Indicazioni 2012.

La pratica valutativa evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

E' perciò necessario collegare l'apprezzamento dei progressi dei bambini (in senso ampio) con la qualità dei contesti educativi che devono tenere conto della zona di sviluppo prossimale di ciascuno.

#### AMBITI DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE

La possibilità di comprendere discende dalla nostra capacità di ascoltare in modo profondo ed empatico, mentre le strategie di osservazione richiedono una attenta valutazione su cosa osservare, chi osserva, come si osserva e come si registrano le informazioni ottenute dall'osservazione.

Dedichiamo molta cura nella valorizzazione dell'individuo, nella sua specificità, attraverso le attività educativo-didattiche, tradotte in situazioni ludiche, naturali, consuete, ricorrenti, organizzate o libere, sempre vicine alla realtà del bambino.

L'osservazione diventa strumento fondamentale anche per instaurare rapporti di fiducia e facilitare la comunicazione e la collaborazione con le famiglie. L'osservazione produce conoscenza e accettazione e genera maggiore empatia.

Il percorso evolutivo di ogni bambino, sebbene sia da considerare a questa età in modo globale e unitario, sarà suddiviso nei seguenti ambiti di osservazione e valutazione connessi ai campi di esperienza e ai traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti per ciascuno di essi:

- IDENTITA' INDIVIDUALE E SOCIALE



- AUTONOMIA
- COMPETENZA
- CITTADINANZA

Una particolare attenzione viene posta per la valutazione degli alunni diversamente abili che non va riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma che deve essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno nel pieno rispetto dei suoi tempi.

## **Allegato:**

valutazione ptof infanzia.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Nella scuola dell'infanzia sono previste, attraverso la mediazione del gioco, delle attività educativo-didattiche e delle attività di routine, la sensibilizzazione degli alunni alla cittadinanza responsabile rafforzando concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, il concetto di salute e benessere e il rispetto dell'ambiente.

La scuola dell'infanzia, pertanto, si pone l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e di vivere le regole della stessa. Le competenze di educazione civica saranno promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che i campi di esperienza, unitamente e distintamente, potranno offrire.

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali**

Il bambino durante il suo percorso all'interno della scuola dell'infanzia sviluppa, attraverso strategie didattiche mirate, sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e impara a riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia, è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri i propri stati d'animo e comportamenti.

I traguardi di competenze e quindi i criteri attraverso i quali valutiamo le capacità relazionali di bambini e bambine sono tratti dalle Indicazioni Nazionali, e sono indicativamente i seguenti:



Il bambino

- gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri;
- sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;
- sviluppa il senso dell'identità personale;
- percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato;
- sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre;
- riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta;
- riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio".

## **Allegato:**

competenze e traguardi primo ciclo- infanzia (1).pdf

## **Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA**

---

2 C.D. "S. GIOVANNI BOSCO" - BAEE168001

### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

La valutazione nella scuola dell'Infanzia assume una funzione formativa che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita. Il punto di riferimento è rappresentato dai principi pedagogici delle Indicazioni 2012.

La pratica valutativa evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

E' perciò necessario collegare l'apprezzamento dei progressi dei bambini (in senso ampio) con la qualità dei contesti educativi che devono tenere conto della zona di sviluppo prossimale di ciascuno.

#### **AMBITI DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE**

La possibilità di comprendere discende dalla nostra capacità di ascoltare in modo profondo ed



empatico, mentre le strategie di osservazione richiedono una attenta valutazione su cosa osservare, chi osserva, come si osserva e come si registrano le informazioni ottenute dall'osservazione.

Dedichiamo molta cura nella valorizzazione dell'individuo, nella sua specificità, attraverso le attività educativo-didattiche, tradotte in situazioni ludiche, naturali, consuete, ricorrenti, organizzate o libere, sempre vicine alla realtà del bambino.

L'osservazione diventa strumento fondamentale anche per instaurare rapporti di fiducia e facilitare la comunicazione e la collaborazione con le famiglie. L'osservazione produce conoscenza e accettazione e genera maggiore empatia.

Il percorso evolutivo di ogni bambino, sebbene sia da considerare a questa età in modo globale e unitario, sarà suddiviso nei seguenti ambiti di osservazione e valutazione connessi ai campi di esperienza e ai traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti per ciascuno di essi:

- IDENTITA' INDIVIDUALE E SOCIALE
- AUTONOMIA
- COMPETENZA
- CITTADINANZA

Una particolare attenzione viene posta per la valutazione degli alunni diversamente abili che non va riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma che deve essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno nel pieno rispetto dei suoi tempi.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

I criteri di valutazione individuati per le singole discipline, sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio, il docente a cui sono stati affidati compiti di coordinamento, dopo aver condiviso gli elementi conoscitivi con il team docente, formulerà la proposta di voto espresso in giudizi descrittivi, da inserire nell'apposito documento, nel primo e nel secondo quadrimestre.

Nella scuola dell'infanzia si dovrà prevedere, attraverso la mediazione del gioco, delle attività educativo-didattiche e delle attività di routine, la sensibilizzazione degli alunni alla cittadinanza responsabile rafforzando concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, il concetto di salute e benessere e il rispetto dell'ambiente.

La scuola dell'infanzia pertanto si pone l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa. Le competenze di educazione civica saranno promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che i campi di esperienza, unitamente e distintamente, potranno



offrire.

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

Il bambino durante il suo percorso all'interno della scuola dell'infanzia sviluppa, attraverso strategie didattiche mirate, sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e impara a riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia, è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri i propri stati d'animo e comportamenti.

I traguardi di competenze e quindi i criteri attraverso i quali valutiamo le capacità relazionali di bambini e bambine sono tratti dalle Indicazioni Nazionali, e sono indicativamente i seguenti:

Il bambino

- gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri;
- sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;
- sviluppa il senso dell'identità personale;
- percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato;
- sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre;
- riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta;
- riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio”.

## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La valutazione ha un valore formativo e didattico ed è oggetto di riflessione e monitoraggio sistemico da parte dei docenti. Valutare è un compito strategico ma delicato attraverso il quale si rilevano il raggiungimento degli obiettivi e gli specifici progressi personali.

La valutazione, condivisa con l'alunno, diviene uno strumento indispensabile che gli consente di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento; comunicata ai genitori, permette che possano partecipare al progetto educativo e didattico del proprio figlio.

La valutazione “documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”. Pertanto, anche le



modalità individuate per l'espressione e la comunicazione dei diversi livelli di apprendimento devono essere adeguate alle finalità sopra espresse, oltre che rispondenti a quanto previsto nei successivi articoli del decreto legislativo n. 62/2017, letto in combinato disposto con il DPR n. 275/1999, in particolare con l'articolo 4.

Sempre il decreto legislativo n. 62/2017 prevede che la valutazione sia coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012 (di seguito Indicazioni Nazionali), richiedendo che essa sia espressa "in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa".

A questo proposito, può essere utile aggiungere che il DPR n. 275/1999 all'articolo 4, comma 4 stabilisce che le scuole "Individuano inoltre le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale", definendo quindi anche il modello del documento di valutazione (a differenza di quello della Certificazione delle competenze che è nazionale, come previsto dall'articolo 10, comma 3 del DPR n. 275/1999).

L'ordinanza ministeriale 2158 del 4 dicembre 2020 determina le modalità di formulazione del giudizio descrittivo per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92.

"L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato".(Introduzione alle Linee Guida)

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione - Base - Intermedio - Avanzato) e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze, e sono da correlare agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, come declinati nel curriculum di istituto e nella progettazione annuale della singola classe.

#### I LIVELLI DI APPRENDIMENTO

**AVANZATO** - l'alunno porta a termine compiti in situazione note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

**INTERMEDIO** - l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove,



anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE - l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE - l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

### **OTTIMO**

- Partecipazione alla vita scolastica caratterizzata da impegno responsabile ed interesse vivo e spiccato.
- Rapporto con gli altri collaborativo e solidale.
- Consapevole rispetto delle regole.
- Organizzazione del lavoro scolastico autonoma ed efficace.
- Ordine scrupoloso e accuratezza verso cose, strutture, ambienti.

### **DISTINTO**

- Partecipazione alla vita scolastica caratterizzata da impegno regolare e interesse costante.
- Rapporto con gli altri aperto e corretto.
- Adeguato rispetto delle regole.
- Organizzazione del lavoro scolastico organica ed ordinata.
- Ordine e accuratezza verso cose, strutture, ambienti.

### **BUONO**

- Partecipazione alla vita scolastica caratterizzata da adeguato impegno e buon interesse.
- Rapporto con gli altri basato sulla disponibilità e su incoraggiamento all'apertura e alla collaborazione.
- Rispetto delle regole sufficiente, a volte sollecitato.
- Organizzazione del lavoro scolastico essenziale.
- Ordine approssimativo verso cose, strutture, ambienti.

### **SUFFICIENTE**

- Partecipazione alla vita scolastica caratterizzata da impegno discontinuo e interesse superficiale.
- Rapporto con gli altri poco controllato, talvolta oppositivo.
- Rispetto delle regole discontinuo.



- Organizzazione del lavoro scolastico incerta.
- Scarso ordine e poca cura verso cose, strutture, ambienti.

#### NON SUFFICIENTE

- Partecipazione alla vita scolastica caratterizzata da assenza di impegno e di interesse.
- Rapporto con gli altri quasi sempre scorretto e oppositivo.
- Rifiuto pressoché sistematico delle regole della vita scolastica.
- Organizzazione del lavoro scolastico disorganica e disordinata.
- Mancanza di rispetto e cura per cose, strutture, ambienti.

## **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria è stata oggetto di importanti modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015. Alle due fonti normative predette si è aggiunta la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni alle scuole in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione. Come indica l'art. 3 del D.L. 62/2017 "le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione" e aggiunge che, in presenza di questi casi, l'istituzione scolastica debba attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, che comunque vanno, come afferma la nota 1865, "tempestivamente e opportunamente segnalati alle famiglie".

La non ammissione alla classe successiva, assunta all'unanimità dai docenti della classe, può avvenire solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, "sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti".

#### SCUOLA PRIMARIA

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino le seguenti condizioni:

- Assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto scrittura, calcolo, logica matematica) pur in presenza di documentati interventi di recupero e l'attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rilevati produttivi;
- Mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione. Pertanto, vengono considerate deroghe a tale criterio:

□ le assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato



dal medico curante;

□ le assenze continuative superiori a 30 giorni o assenze ricorrenti per grave malattia documentata con certificato del medico curante attestante la gravità della patologia. Le assenze, da documentarsi nelle modalità sopra delineate, possono riferirsi a patologie sia di natura fisica che psicologica.

□ le assenze per gravi motivi personali e/o di famiglia, documentate e debitamente motivate (lutto di parente stretto, trasferimento famiglia, provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gravi patologie dei componenti del nucleo familiare, rientro nel paese d'origine per motivi legali,);

□ le assenze dovute a partecipazione a competizioni sportive a livello agonistico nazionale;

□ alunni di diversa etnia o religione.

Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio

## Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

---

2 C.D. "S. GIOVANNI BOSCO" - BAEE168001

"SAN G. BOSCO" - 2 CD. TERLIZZI - BAEE168012

VIA INDIPENDENZA - BAEE168023

### Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha un valore formativo e didattico ed è oggetto di riflessione e monitoraggio sistemico da parte dei docenti. Valutare è un compito strategico ma delicato attraverso il quale si rilevano il raggiungimento degli obiettivi e gli specifici progressi personali.

La valutazione, condivisa con l'alunno, diviene uno strumento indispensabile che gli consente di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento; comunicata ai genitori, permette che possano partecipare al progetto educativo e didattico del proprio figlio.

La valutazione "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze". Pertanto, anche le modalità individuate per l'espressione e la comunicazione dei diversi livelli di apprendimento devono essere adeguate alle finalità sopra espresse, oltre che rispondenti a quanto previsto nei successivi articoli del decreto legislativo n. 62/2017, letto in combinato disposto con il DPR n. 275/1999, in particolare con l'articolo 4.



Sempre il decreto legislativo n. 62/2017 prevede che la valutazione sia coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012 (di seguito Indicazioni Nazionali), richiedendo che essa sia espressa "in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa".

A questo proposito, può essere utile aggiungere che il DPR n. 275/1999 all'articolo 4, comma 4 stabilisce che le scuole "Individuano inoltre le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale", definendo quindi anche il modello del documento di valutazione (a differenza di quello della Certificazione delle competenze che è nazionale, come previsto dall'articolo 10, comma 3 del DPR n. 275/1999).

L'ordinanza ministeriale 2158 del 4 dicembre 2020 determina le modalità di formulazione del giudizio descrittivo per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92.

"L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato".(Introduzione alle Linee Guida)

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione – Base – Intermedio– Avanzato) e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze, e sono da correlare agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, come declinati nel curricolo di istituto e nella progettazione annuale della singola classe.

#### I LIVELLI DI APPRENDIMENTO

**AVANZATO** - l'alunno porta a termine compiti in situazione note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

**INTERMEDIO** - l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

**BASE** - l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

**IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE** - l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e



unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

## **Allegato:**

Prerequisiti e traguardi SCUOLA PRIMARIA\_compressed.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

I criteri di valutazione individuati per le singole discipline, sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

In sede di scrutinio, il docente a cui sono stati affidati compiti di coordinamento, dopo aver condiviso gli elementi conoscitivi con il team docente, formulerà la proposta di voto espresso in giudizi descrittivi, da inserire nell'apposito documento, nel primo e nel secondo quadrimestre.

Nella scuola dell'infanzia si dovrà prevedere, attraverso la mediazione del gioco, delle attività educativo-didattiche e delle attività di routine, la sensibilizzazione degli alunni alla cittadinanza responsabile rafforzando concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, il concetto di salute e benessere e il rispetto dell'ambiente.

La scuola dell'infanzia pertanto si pone l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa. Le competenze di educazione civica saranno promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che i campi di esperienza, unitamente e distintamente, potranno offrire.

## **Criteri di valutazione del comportamento**

### **OTTIMO**

- Partecipazione alla vita scolastica caratterizzata da impegno responsabile ed interesse vivo e spiccato.
- Rapporto con gli altri collaborativo e solidale.
- Consapevole rispetto delle regole.
- Organizzazione del lavoro scolastico autonoma ed efficace.
- Ordine scrupoloso e accuratezza verso cose, strutture, ambienti.



#### DISTINTO

- Partecipazione alla vita scolastica caratterizzata da impegno regolare e interesse costante.
- Rapporto con gli altri aperto e corretto.
- Adeguato rispetto delle regole.
- Organizzazione del lavoro scolastico organica ed ordinata.
- Ordine e accuratezza verso cose, strutture, ambienti.

#### BUONO

- Partecipazione alla vita scolastica caratterizzata da adeguato impegno e buon interesse.
- Rapporto con gli altri basato sulla disponibilità e su incoraggiamento all'apertura e alla collaborazione.
- Rispetto delle regole sufficiente, a volte sollecitato.
- Organizzazione del lavoro scolastico essenziale.
- Ordine approssimativo verso cose, strutture, ambienti.

#### SUFFICIENTE

- Partecipazione alla vita scolastica caratterizzata da impegno discontinuo e interesse superficiale.
- Rapporto con gli altri poco controllato, talvolta oppositivo.
- Rispetto delle regole discontinuo.
- Organizzazione del lavoro scolastico incerta.
- Scarso ordine e poca cura verso cose, strutture, ambienti.

#### NON SUFFICIENTE

- Partecipazione alla vita scolastica caratterizzata da assenza di impegno e di interesse.
- Rapporto con gli altri quasi sempre scorretto e oppositivo.
- Rifiuto pressoché sistematico delle regole della vita scolastica.
- Organizzazione del lavoro scolastico disorganica e disordinata.
- Mancanza di rispetto e cura per cose, strutture, ambienti.

## **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria è stata oggetto di importanti modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015. Alle due fonti normative predette si è aggiunta la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni alle



scuole in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione. Come indica l'art. 3 del D.L. 62/2017 "le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione" e aggiunge che, in presenza di questi casi, l'istituzione scolastica debba attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, che comunque vanno, come afferma la nota 1865, "tempestivamente e opportunamente segnalati alle famiglie".

La non ammissione alla classe successiva, assunta all'unanimità dai docenti della classe, può avvenire solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, "sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti".

#### SCUOLA PRIMARIA

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino le seguenti condizioni:

- Assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto scrittura, calcolo, logica matematica) pur in presenza di documentati interventi di recupero e l'attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rilevati produttivi;
- Mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione. Pertanto, vengono considerate deroghe a tale criterio:

☐ le assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato dal medico curante;

☐ le assenze continuative superiori a 30 giorni o assenze ricorrenti per grave malattia documentata con certificato del medico curante attestante la gravità della patologia. Le assenze, da documentarsi nelle modalità sopra delineate, possono riferirsi a patologie sia di natura fisica che psicologica.

☐ le assenze per gravi motivi personali e/o di famiglia, documentate e debitamente motivate (lutto di parente stretto, trasferimento famiglia, provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gravi patologie dei componenti del nucleo familiare, rientro nel paese d'origine per motivi legali,);

☐ le assenze dovute a partecipazione a competizioni sportive a livello agonistico nazionale;

☐ alunni di diversa etnia o religione.

Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio

## **Allegato:**

LA VALUTAZIONE- SCUOLA PRIMARIA 2022-23 DEFINITIVO-FINALE.pdf



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

La scuola è attenta alla diversità come risorsa e promuove una cultura inclusiva attraverso percorsi formativi specifici. La scuola si è sempre adoperata nel favorire l'inclusione di tutti gli alunni rispettando la singolarità di ciascuno. Viene assicurata la prevenzione e l'identificazione precoce di possibili difficoltà di apprendimento e il processo di insegnamento-apprendimento tiene conto della pluralità dei soggetti. Particolare attenzione viene data al progetto di vita degli alunni attraverso la valorizzazione della vita sociale ed il conseguimento delle competenze relative all'autonomia.

A tal fine si propone di rafforzare la cultura dell'inclusione per rispondere efficacemente alle necessità di ogni alunno con un Bisogno Educativo Speciale. In tale prospettiva la scuola si impegna concretamente nel promuovere la formazione, la crescita di tutti gli alunni attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata sia negli obiettivi, sia nei percorsi formativi che nelle strategie didattiche. Il PEI e il PDP sono riconosciuti come strumenti fondamentali della progettazione di un percorso educativo-formativo inclusivo che risponde alle esigenze e alle difficoltà degli alunni e che assicura lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità. A questo scopo verranno messe in atto nei processi educativi strategie didattiche mirate a soddisfare stili e



ritmi di apprendimento diversificati.

Per gli alunni disabili seguiti dagli insegnanti di sostegno viene redatto annualmente il P.E.I. in I.C.F. secondo la vigente normativa. Esso viene aggiornato e calibrato in riferimento alla programmazione didattica seguita dall'alunno. Per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento la scuola predispone di un protocollo di accoglienza per garantire loro il diritto all'istruzione, il successo formativo e scolastico e per promuovere le potenzialità di ciascuno riducendone i disagi relazionali ed emozionali. A tal fine il team docenti, all'inizio di ogni anno scolastico, è tenuto a rilevare la presenza degli alunni D.S.A. inseriti nelle classi, a compilare apposita modulistica predisposta dall'istituzione scolastica e a redigere un piano didattico differenziato o personalizzato per gli alunni certificati. Per gli alunni B.E.S. e D.S.A. in attesa di certificazione il team decide autonomamente se formulare o non formulare il piano didattico personalizzato sulla base delle osservazioni e valutazioni di recupero dell'alunno. Il Piano didattico Differenziato o personalizzato predisposto per alunni B.E.S. assume le caratteristiche della temporaneità in quanto, i docenti sono consapevoli che alcuni bisogni educativi speciali nascono da difficoltà transitorie generate da caratteristiche personali, dall'esperienza vissuta o da condizioni di salute. Indispensabile risulta, pertanto, il momento della verifica e del monitoraggio degli obiettivi raggiunti. Particolare attenzione viene rivolta agli alunni GIFTED una realtà presente, anche se in minima parte, nella nostra scuola e per i quali



sono previsti incontri periodici con specialisti, psicologi che seguono gli alunni plusdotati certificati. Nell'intento di offrire a tutti gli alunni quella "cura educativa" che tuteli e garantisca loro il raggiungimento degli obiettivi previsti nel rispetto del ritmo e dello stile personale di apprendimento, il team docenti, in collaborazione con i genitori e gli specialisti, concordano e stilano il Piano Didattico Personalizzato. Quest'ultimo viene periodicamente monitorato e calibrato dagli insegnanti i quali, con diligenza, osservano e registrano i progressi conseguiti degli alunni. Inclusione ed accoglienza sono per la nostra scuola parole che evocano non solo importanti valori sociali e culturali, ma anche prassi educative concrete, strategie adatte ad accogliere anche gli alunni stranieri portatori di una cultura e di una storia che li rendono unici. Per gli alunni stranieri la nostra scuola ha stilato un protocollo di accoglienza perché sia garantito loro il diritto di sentirsi pienamente valorizzati e di vivere la propria unicità in armonia con l'altro e in piena libertà. All'inizio dell'anno scolastico gli insegnanti rilevano la presenza degli alunni stranieri presenti nella propria classe compilando l'apposito modello predisposto. La scuola prevede l'attivazione di laboratori e percorsi di alfabetizzazione di Lingua italiana utilizzando risorse interne e privilegiando un insegnamento mirato per piccoli gruppi. La scuola favorisce, altresì, la partecipazione degli stranieri ad attività extra-curricolari pomeridiane ed informa dell'opportunità di partecipare ad attività ricreative organizzate da agenzie educative presenti sul territorio affinché l'alunno straniero, relazionandosi con i pari anche in situazioni informali, acquisisca competenze linguistiche utili a ridurre il proprio



disagio relazionale e a vivere la propria unicità in armonia con l'altro e in piena libertà. Per gli alunni stranieri il team docente elabora il piano educativo individualizzato, definendo obiettivi, metodi e contenuti diversi per le discipline prevedendo, inoltre, verifiche differenziate dal resto della classe. I docenti della scuola S. G. Bosco sono formati nell'utilizzo di metodologie, strategie adeguate, "diverse" che fanno leva sull'importanza della dimensione emotiva ed affettiva di ogni alunno. Così facendo si mira a promuovere un apprendimento autentico ed efficace.

Si prevede, come ogni anno scolastico, per la partecipazione degli alunni disabili ad uscite didattiche programmate e ad eventi sportivi, l'accompagnamento dell'insegnante di sostegno e, ove necessario, degli assistenti.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL

## Definizione dei progetti individuali

---



## **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

Per gli alunni disabili seguiti dagli insegnanti di sostegno viene redatto annualmente il P.E.I. in I.C.F. secondo la vigente normativa. Esso viene aggiornato e calibrato in riferimento alla programmazione didattica seguita dall'alunno. Tali progetti educativo-didattici individualizzati, rivolti agli alunni con disabilità (certificati ai sensi della Legge n. 104/92), si basano sulla dimensione personale di ogni singolo bambino, intrecciata alla sfera delle sue esperienze e delle relazioni che instaura con l'ambiente circostante. I nuovi modelli PEI su base ICF (adottati a partire dall'a.s. 2018-2019) forniscono un linguaggio standard e unificato, condiviso a livello mondiale e da diverse figure professionali, per descrivere il funzionamento umano. L'obiettivo di tali percorsi individualizzati è quello di rendere inclusivi ed accoglienti tutti gli ambienti umani, nel rispetto delle capacità e delle potenzialità di ciascun alunno, attraverso la diffusione della cultura dell'inclusione e dell'accoglienza. La scuola per prima adotta tali prassi inclusive, attraverso la definizione di specifici obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi, metodologie, modalità di verifica e di coinvolgimento delle famiglie, sulla base delle caratteristiche personali di ogni alunno. Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: L'integrazione scolastica e sociale deve necessariamente passare attraverso la stesura e la piena realizzazione del Piano Educativo Individualizzato. Il P.E.I. è "lo strumento fondamentale" che deve contraddistinguere ciascuna Istituzione Scolastica che vuole essere veramente inclusiva e il cui obiettivo principale è quello di favorire il successo formativo degli alunni, ciascuno secondo i propri punti di forza e di debolezza, i propri tempi e stili di apprendimento. Esso deve essere frutto di un lavoro collegiale, condiviso tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto di vita dell'alunno: specialisti ASL (Azienda Sanitaria Locale), gli operatori dei servizi sociali, i docenti curricolari e di sostegno dell'istituto, i genitori o esercenti la potestà parentale dell'alunno. Tali documentazioni si definiscono entro il secondo mese dell'anno scolastico e si possono verificare con frequenza quadrimestrale o, in casi di particolare difficoltà dell'alunno e di revisione di diagnosi, vengono previste verifiche straordinarie. Vengono discussi e condivisi in sede di GLO (gruppi di lavoro operativi per l'integrazione) dalle figure suddette, insieme al Profilo Dinamico Funzionale (PDF), per definire in maniera congiunta le azioni educativo-didattiche concrete da intraprendere per ogni singolo alunno con disabilità. Il gruppo si riunisce periodicamente, almeno due volte all'anno, per una prima compilazione e per la valutazione finale.

## **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**



Alla stesura dei Piani Educativi Individualizzati partecipa tutto il team della classe insieme agli educatori, alla famiglia e alle componenti dell'unità multidisciplinare. Il GLO si riunisce nei diversi momenti dell'anno scolastico per approvare, revisione e valutare l'efficacia del PEI. In genere la partecipazione delle varie componenti del gruppo di lavoro per l'Inclusione risulta attiva.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

Un ruolo rilevante, centrale, fondamentale è quello della famiglia, che detiene la responsabilità genitoriale del figlio e che, per il/la bambino/a, opera le scelte educative, è l'interlocutore privilegiato della scuola, in quanto è chiamata a condividere il percorso programmato per il figlio. Particolare rilievo viene dato all'informazione ed alla condivisione con la famiglia del percorso educativo-didattico più adeguato ai bisogni dell'alunno, anche in base alla diagnosi fornita. La presenza dei genitori e della loro partecipazione alla vita scolastica, in dialogo costruttivo e costante con la scuola, è fondamentale. Insieme ai docenti ed ai referenti ASL, infatti, le famiglie contribuiscono a definire gli obiettivi del PEI raggiungibili a lungo, medio e breve periodo. La scuola riconosce alla famiglia un ruolo di fondamentale importanza per la buona riuscita del processo inclusivo dell'alunno nella scuola e nella società della quale egli è parte integrante. La nostra scuola si pone in continuità operativa con le famiglie, sede primaria dell'educazione dell'alunno e con la più vasta comunità sociale, costruendo un sistema formativo integrato. La famiglia è corresponsabile nel percorso da attuare all'interno della scuola e viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività. Essa collabora con gli insegnanti e con le figure istituzionalmente preposte alla stesura dei P.E.I. e dei P.D.P. nella scelta degli obiettivi didattici e formativi, nell'individuazione delle attività, delle modalità e delle strategie specifiche da adottare in funzione delle effettive capacità dell'alunno, per favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità. Altre modalità di coinvolgimento delle famiglie nelle fasi di: - collaborazione nella costruzione delle buone prassi per l'inclusione scolastica; - partecipazione ad eventuali focus group per individuare bisogni e aspettative principali; - socializzazione con il team docente delle scelte attuate in merito alla realizzazione dei percorsi individualizzati e personalizzati a favore del successo scolastico di ogni alunno; - organizzazione di incontri calendarizzati a favore del successo scolastico di ogni alunno; - organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento finalizzate al raggiungimento dei traguardi formativi.



## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Condivisione delle scelte organizzative

## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



simili)

Assistente Educativo  
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo  
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto  
individuale

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Formazione docenti

## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Assume funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo di miglioramento continuo” si legge nelle “Indicazioni”, avendo come oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico. La valutazione in decimi/giudizi/competenze va rapportata al P. E. I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell’alunno con disabilità. la valutazione dovrà essere riferita ai processi e non solo alla prestazione. I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni disabili, avendo come oggetto del proprio giudizio relativamente agli alunni disabili, i criteri di cui all’articolo 314, comma 2 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con un’unica espressione valutativa. L’efficacia, la rilevanza, efficienza, funzionalità, significatività ed equità saranno i criteri ai quali ci si ispirerà per la valutazione del grado di inclusività della scuola; questionari di autovalutazione e valutazione della scuola per rilevare la percezione che gli operatori della scuola e gli utenti hanno del livello di inclusione della scuola da somministrare agli insegnanti e ai genitori; Rilevazione di progetti finalizzati alla inclusione scolastica; Partecipazione degli alunni disabili ai progetti inclusivi della scuola.

### Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto degli alunni a un percorso formativo



che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona. Partendo dalla premessa che l'itinerario scolastico è progressivo e continuo, il nostro Circolo mette in atto una serie di azioni e di strategie organizzative per favorire la continuità fra i diversi ordini di scuola, prevenire il disorientamento e il disagio nel passaggio da un ordine all'altro e riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante nella costruzione di un Progetto di Vita. Un percorso che va dai campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia, all'emergere delle discipline nel secondo biennio della Scuola Primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella Scuola Secondaria di I grado. L'alunno con BES pone alla scuola una domanda più complessa di aiuto educativo e di sostegno didattico, un più alto livello di attenzione per garantire l'unitarietà e la continuità del progetto individualizzato, che pur nella differenziazione dei diversi ordini e gradi di scuola, consenta un'esperienza scolastica positiva, coerente con i bisogni individuali e con i ritmi di apprendimento. Gli insegnanti si impegnano affinché la maturazione delle abilità e delle competenze nell'alunno avvenga in modo graduale e armonico e fanno sì che il passaggio da un ordine all'altro di scuola rappresenti per gli alunni una naturale evoluzione, scongiurando strappi, incongruenze ed avvicendamenti traumatici. Nello specifico la continuità verticale tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado passa attraverso momenti strutturati quali: - giornate dell'accoglienza e visite in orario scolastico della Scuola Primaria per i bambini di cinque anni della Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Secondaria di I grado per gli alunni di quinta classe della Primaria (fasi di passaggio); - progetti didattici di collegamento tra i vari segmenti scolastici; - Open Day; - redazione di un curriculum verticale per la pianificazione delle abilità e delle competenze attese alla fine del ciclo dell'obbligo; - appositi incontri di scambio di informazioni e di confronto tra i docenti dei diversi ordini di scuola. Punto di forza della nostra scuola, oltre alla flessibilità intesa come capacità di rispondere alle esigenze delle famiglie, è quello di dialogare con il territorio. La continuità orizzontale viene realizzata tramite i rapporti scuola-famiglia, scuola-enti territoriali, tra ambienti di vita e formazione del bambino, nell'ottica della creazione di un sistema formativo integrato tra scuola ed extra-scuola, in cui l'azione dell'una irrobustisca quella dell'altra. La collaborazione, infatti, consente un miglioramento della qualità del servizio. La continuità orizzontale ha lo scopo di rendere effettivo il diritto di ogni alunno di accedere al sistema scolastico e formativo attraverso: - incontri periodici dei docenti con i rappresentanti dei genitori nei consigli di intersezione/interclasse per assumere e fornire notizie sui processi e sui risultati didattici e cognitivo-comportamentali degli alunni, nonché su progetti ed iniziative di istituto; - collaborazione con le Associazioni locali per una conoscenza reciproca e per la realizzazione di iniziative e progetti di raccordo con il territorio su temi di particolare interesse formativo. L'azione della scuola nell'orientare i bambini ad una scelta consapevole deve, tuttavia, nell'attuale situazione, avere sia una valenza informativa, ma soprattutto formativa. Questo prevede, infatti, e prefigura un'ipotesi di orientamento a più dimensioni; non più solo orientamento alla vita, per delineare cioè,



in un percorso formativo continuo, un personale progetto che parta dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà, a anche e soprattutto se stessi. Per il nostro Circolo orientare diventa una ulteriore possibilità per mettere il soggetto in formazione in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, inclinazioni e attitudini, attraverso iniziative ed attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo, con il coinvolgimento delle famiglie e delle realtà formative territoriali. In fase di accoglienza e preiscrizione, come ogni anno, si svolgeranno incontri/colloqui con i genitori dei ragazzi in uscita dalla scuola primaria e dalla scuola dell'Infanzia e con i Servizi, per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza degli alunni con BES e per rendere esaustiva l'elaborazione dei PEI o dei PDP. I documenti relativi agli alunni con BES (PEI, PDP) saranno inviati dalle scuole di provenienza in modo da assicurare continuità nell'azione educativa e trasmessi alle scuole di eventuale trasferimento ed alla scuola superiore di primo grado.

## Approfondimento

---

L'aula della scuola è un'ottima palestra per valorizzare il rispetto dell'altro, l'inclusione e l'integrazione. Il nostro Circolo è attento ai bisogni educativi di ciascun alunno per favorire lo sviluppo delle loro potenzialità in modo inclusivo. La scuola si impegna quotidianamente nella rilevazione delle diverse caratteristiche sociali, biologiche, comportamenti-problema, sui quali intervenire con specifiche azioni. Il tutto viene svolto tramite le azioni del team docenti, centrate sulle caratteristiche personali di ciascun bambino e sulle modalità di relazione con gli altri e con i compagni di classe. Inoltre la scuola suggerisce alle famiglie gli iter da seguire per eventuali accertamenti diagnostici, per evidenziare le motivazioni di alcune difficoltà rientranti negli ambiti dei Bisogni Educativi Speciali (BES) e della disabilità. Oltre alle disabilità, la nostra scuola pone particolare attenzione a tutte le situazioni di disagio, alla valorizzazione delle peculiarità e delle effettive capacità



di ciascun alunno BES certificano o non, per i quali vengono elaborati Piani Didattici Personalizzati (PDP). Nello specifico, in base alla L. 170/10, al decreto attuativo n. 5669/11 e alle linee guida annesse, per gli alunni con DSA è prevista obbligatoriamente la stesura di un PDP contenente le misure dispensative e gli strumenti compensativi (vari ausili informatici, multimediali e sussidi didattici) necessari al successo scolastico dell'alunno. Tale documento ha pieno valore formale e in quanto in esso stabilito viene garantito anche in sede di verifiche e di esami finali. Si tratta di strumenti che consentono alla scuola, agli alunni con BES e alle loro famiglie di personalizzare, monitorare e raggiungere competenze specifiche previste al termine di ogni anno scolastico. In essi vengono diversificati metodologie, tempi, strumenti, ma non gli obiettivi come accade nel PEI, poichè la difficoltà degli alunni con disturbo/difficoltà di apprendimento e/o di comportamento, nonché in particolari situazioni di svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, non è nella capacità cognitiva di apprendere, ma nell'abilità di saper accedere alla conoscenza attraverso canali e strumenti ordinari.

Si può affermare con certezza che la nostra MISSION nell'ambito dell'inclusione:

- una scuola adeguata ai bisogni degli alunni in continuo dialogo con il territorio e le famiglie ed aperta al mondo;
- una scuola che accoglie e non discrimina;
- una scuola che promuove pratiche inclusive attraverso la stretta collaborazione tra tutte le componenti della comunità scolastica;
- una scuola attenta al "Benessere a scuola" per la realizzazione del successo formativo di



tutti gli alunni contrastando i fenomeni di dispersione scolastica e abbandono, prevenendo e affrontando il disagio nelle relazioni e attenuando le difficoltà di apprendimento;

una scuola attenta a recuperare gli alunni che hanno difficoltà nello studio e pronta a valorizzare le eccellenze;

una scuola che mira alla formazione completa della persona curandone tutte le dimensioni, culturale, sociale e affettivo- relazionale;

una scuola che accompagna gradualmente il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, fino alla secondaria di primo grado e oltre;

una scuola che orienta e finalizza l'azione educativa ad un "progetto di vita" che tiene conto del ruolo che ogni individuo svolge all'interno della società e educa alla legalità e alla cittadinanza attiva, intesa come impegno diretto nel sociale.

La scuola ha predisposto corsi di formazione sul nuovo modello Pei destinati anche agli insegnanti curricolari, oltre ai corsi di formazione sul metodo ABA, base ed avanzato. La scuola ha intessuto ottime relazioni con tutta la rete dell'inclusione, servizi sociali, unità multidisciplinare ed Ente Territoriale. In rispondenza al Protocollo di accoglienza per alunni stranieri si progettano e attuano percorsi di alfabetizzazione alla lingua italiana. Gli interventi, in ogni classe, sono inclusivi e si prefiggono di realizzare quotidianamente apprendimenti significativi in contesti di partecipazione sociale attiva. Si progettano e realizzano percorsi didattici che prevedono momenti di personalizzazione degli interventi per il recupero, il potenziamento e il consolidamento delle competenze.



## **Allegato:**

PAI 2023-24 completo\_compressed.pdf



## Aspetti generali

La missione della nostra scuola e le sue priorità sono chiaramente espresse nell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico e realizzate nell'elaborazione del PTOF. La nostra è una scuola inclusiva e sempre proiettata alla valorizzazione di tutti e di ciascuno. La totalità dei docenti promuove un apprendimento significativo che rende l'alunno protagonista attivo del proprio processo educativo e formativo. La condivisione delle strategie da concretizzare avviene all'interno della comunità scolastica attraverso gruppi di lavoro per macroaree e le riunioni di programmazione. Sono rese note all'esterno a tutti gli stakeholders, attraverso il sito istituzionale, le pubblicazioni sulle testate locali e la pagina Facebook della scuola. La scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività adottando strumenti quali: questionari di customers' satisfaction rivolti alle famiglie e agli alunni; griglie di rilevazione quantitative e qualitative degli apprendimenti elaborate dai docenti con relativa tabulazione dei risultati da socializzare in sede di interclasse; griglie di autovalutazione somministrate agli alunni per rilevare il livello di gradimento delle proposte progettuali. La rendicontazione sociale agli stakeholders avviene attraverso workshop, manifestazioni finali per rendicontare tutti i progetti realizzati durante l'anno, pubblicazione sul sito istituzionale e sulle testate locali e durante l'Open day. Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro nell'organigramma inserito nel PTOF. Ogni docente ha ricevuto un decreto con la definizione delle proprie funzioni. Le funzioni strumentali sono state individuate e attribuite dal Collegio dei Docenti. Le responsabilità e i compiti dei docenti sono state ben esplicitate nel decreto di incarico. Anche i compiti del personale ATA sono ben definiti nel Piano delle Attività del personale ATA, elaborato dal DSGA, sentito il parere del Dirigente Scolastico. Le risorse economiche e materiali sono impiegate in modo adeguato. L'allocazione delle risorse finanziarie all'interno del Programma Annuale è coerente con le scelte definite nel PTOF. Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola. Le priorità sono stabilite dal Dirigente Scolastico, attraverso il proprio Atto di Indirizzo, e dal NIV (Nucleo Interno di Valutazione) che elabora, insieme al DS, il Piano di Miglioramento da inserire nel PTOF 2022/25. . E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati e permettono di orientare strategie e riprogettare le azioni. La dirigenza coordina sia gli aspetti amministrativi sia quelli didattici, definendo con le diverse componenti scolastiche chiare responsabilità e compiti; tuttavia la collaborazione tra le figure con ruoli organizzativi è massima e la condivisione delle pratiche e delle scelte organizzative permette la condivisione di intenti e finalità. Le risorse professionali, economiche e materiali sono ben impiegate. La scuola è sempre attenta a partecipare agli avvisi ministeriali ed europei per ottenere finanziamenti.



Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: QUADRIMESTRI

SCUOLA DELL'INFANZIA MICHELE DE NAPOLI

TOTALE SEZIONI 3

QUADRO ORARIO 40 ORE SETTIMANALI DAL LUNEDI' AL VENERDI'  
(8.00-16.00)

SCUOLA DELL'INFANZIA PACECCO

TOTALE SEZIONI 3

QUADRO ORARIO 40 ORE SETTIMANALI DAL LUNEDI' AL VENERDI'  
(8.00-16.00)

SCUOLA DELL'INFANZIA QUERCIA

TOTALE SEZIONI 5

QUADRO ORARIO 40 ORE SETTIMANALI DAL LUNEDI' AL VENERDI'  
(8.00-16.00)

SCUOLA PRIMARIA SAN GIOVANNI BOSCO- SEDE CENTRALE

TOTALE CLASSI 14

TEMPO SCUOLA 27 ORE SETTIMANALI DAL LUNEDI' AL VENERDI'



(LUNEDI'-GIOVEDI' 8.10-13.40/VENERDI' 8.10-13.10)

SCUOLA PRIMARIA

SAN GIOVANNI BOSCO- PLESSO DI VIA INDIPENDENZA

TOTALE CLASSI

13

TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI DAL LUNEDI' AL VENERDI'

(LUNEDI'-GIOVEDI' 8.10-13.40 /VENERDI' 8.10-13.10)

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## **ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

### **RESPONSABILE UFFICIO**

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

SERVIZI ATTIVATI PER LA

DEMATERIALIZZAZIONE

DELL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA: REGISTRO ONLINE

MODULISTICA DA SITO SCOLASTICO

INVIO CIRCOLARI VIA MAIL E PUBBLICAZIONE SUL

REGISTRO ELETTRONICO



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS	Svolgono compiti di supporto organizzativo e sostegno all'azione progettuale. Sono individuati dal Dirigente Scolastico	2
Funzione strumentale	Le funzioni strumentali sono designate dal Collegio dei Docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta formativa e sulla base delle loro competenze ed esperienze professionali. Si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire la formazione e l'innovazione. Le aree di azione delle FFSS sono: 1. PTOF (redazione, aggiornamento e verifica); 2. Orientamento e continuità; 3. Inclusione e benessere; 4. Progetti e rapporto con il territorio.	4
Responsabile di plesso	Si occupano del funzionamento organizzativo e didattico dei vari plessi, si interfacciano con la Dirigenza e la Segreteria dell'Istituto	5
Animatore digitale	Coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD, anche previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola	1



Team digitale	Le unità del Team collaborano con l'animatore digitale per la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD. Inoltre, supportano la Referente Invalsi e Valutazione per l'inserimento dei dati delle prove comuni.	2
---------------	--	---

Docente specialista di educazione motoria	<p>Il docente di educazione motoria nella scuola primaria è equiparato, quanto allo stato giuridico ed economico, ai docenti del medesimo grado d'istruzione e non può essere impegnato negli altri insegnamenti della scuola primaria. L'insegnamento dell'educazione motoria è determinato in ragione di non più di due ore settimanali per classe. Le suddette ore sono da considerare aggiuntive, per le classi a orario normale, mentre per le classi che adottano il tempo pieno, l'insegnamento può essere svolto in presenza fermo restando la responsabilità dei docenti coinvolti. I docenti di educazione motoria, in quanto contitolari nelle classi dove operano, partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno e alla predisposizione della certificazione delle competenze rilasciata al termine della scuola primaria.</p>	1
---	---	---

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	L'insegnante di scuola dell'Infanzia contribuisce alla formazione e allo sviluppo delle capacità cognitive, relazionali e psicomotorie del	22



Scuola dell'infanzia - Classe  
di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

bambino tra i 3 e i 6 anni stimolando la sua autonomia, creatività e apprendimento. Definisce gli obiettivi educativi dell'anno attraverso diverse fasi di programmazione (dalla programmazione generale a quella di dettaglio) e individua i temi delle attività scolastiche. Prepara, organizza e svolge attività ludico-educative con i bambini; monitora e valuta il raggiungimento degli obiettivi prefissati; accoglie e integra il gruppo dei bambini; coglie e soddisfa i bisogni primari dei bambini e ne assicura l'igiene e l'incolumità; gestisce le relazioni; partecipa a percorsi di aggiornamento  
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

Docente di sostegno

L'insegnante di scuola dell'Infanzia contribuisce alla formazione e allo sviluppo delle capacità cognitive, relazionali e psicomotorie del bambino tra i 3 e i 6 anni stimolando la sua autonomia, creatività e apprendimento. Definisce gli obiettivi educativi dell'anno attraverso diverse fasi di programmazione (dalla programmazione generale a quella di dettaglio) e individua i temi delle attività scolastiche. Prepara, organizza e svolge attività ludico-educative con i bambini; monitora e valuta il raggiungimento degli obiettivi prefissati; accoglie e integra il gruppo dei bambini; coglie e soddisfa i bisogni primari dei bambini e ne assicura l'igiene e l'incolumità; gestisce le relazioni; partecipa a percorsi di aggiornamento. Qualora in possesso di specifica abilitazione, favorisce

6



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

l'apprendimento e l'integrazione in sezione dei bambini disabili, curando il rapporto scuola-famiglia.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria

L'insegnante di scuola primaria contribuisce alla socializzazione e alla prima alfabetizzazione culturale dei bambini tra i 6 e gli 11 anni nell'ambito dell'istruzione obbligatoria attraverso la formazione e lo sviluppo cognitivo e psicologico individuale, nel rispetto delle diversità individuali. Come previsto nel Dlgs 59/2004, crea le occasioni per rendere autonomi gli allievi e favorisce lo sviluppo della riflessione logico-critica. Attraverso un lavoro di alfabetizzazione e promozione dello sviluppo di capacità logico-relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo facilita l'acquisizione di conoscenze e abilità di base nell'ambito della lingua italiana, dell'inglese, dell'informatica, della matematica, delle metodologie scientifiche relative allo studio del mondo naturale. Dedicando un'attenzione specifica all'educazione dei principi fondamentali della convivenza civile. Progetta e costruisce percorsi curriculari declinando le direttive ministeriali in relazione ai bisogni formativi espressi dai contesti; definisce il percorso formativo scegliendo ed organizzando contenuti, metodi e mezzi

41



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

didattici; progetta in dettaglio le attività didattiche e educative in base alle caratteristiche e le risposte degli allievi; realizza le attività educativo-didattiche osservando e analizzando i feedback degli allievi; monitora e valuta l'andamento e l'esito del percorso formativo per migliorarne gli esiti e adeguare attività e metodi; Gestisce le relazioni con genitori, insegnanti ed esperti del settore; partecipa a percorsi di aggiornamento.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

Docente di sostegno

L'insegnante di scuola primaria contribuisce alla socializzazione e alla prima alfabetizzazione culturale dei bambini tra i 6 e gli 11 anni nell'ambito dell'istruzione obbligatoria attraverso la formazione e lo sviluppo cognitivo e psicologico individuale, nel rispetto delle diversità individuali. Come previsto nel Dlgs 59/2004, crea le occasioni per rendere autonomi gli allievi e favorisce lo sviluppo della riflessione logico-critica. Attraverso un lavoro di alfabetizzazione e promozione dello sviluppo di capacità logico-relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo facilita l'acquisizione di conoscenze e abilità di base nell'ambito della lingua italiana, dell'inglese, dell'informatica, della matematica, delle metodologie scientifiche relative allo studio del mondo naturale. Dedicando un'attenzione specifica all'educazione dei principi fondamentali della convivenza civile.

17



Scuola primaria - Classe di  
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Progetta e costruisce percorsi curricolari declinando le direttive ministeriali in relazione ai bisogni formativi espressi dai contesti; definisce il percorso formativo scegliendo ed organizzando contenuti, metodi e mezzi didattici; progetta in dettaglio le attività didattiche e educative in base alle caratteristiche e le risposte degli allievi; realizza le attività educativo-didattiche osservando e analizzando i feedback degli allievi; monitora e valuta l'andamento e l'esito del percorso formativo per migliorarne gli esiti e adeguare attività e metodi; Gestisce le relazioni con genitori, insegnanti ed esperti del settore; partecipa a percorsi di aggiornamento. Qualora in possesso di specifica abilitazione, favorisce l'apprendimento e l'integrazione in classe dei bambini disabili.  
Impiegato in attività di:

- Insegnamento



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore:

- redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2);
- predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2);
- elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3);
- predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6);
- firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1);
- provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4);
- può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3);
- ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17);
- predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5);
- elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3);
- tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6);
- predispone entro il 15 marzo il rendiconto



dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1); · tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1); · tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); · effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); · cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); · affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); · sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); · riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); · è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); · cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: · collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.l. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 - tabella D/2 - CCNL 26/5/99); · può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); · svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; · provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; · può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro. · Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti



inerenti la fornitura di servizi periodici.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online

[https://www.portaleargo.it/auth/sso/login?login\\_challenge=3313d5b2b08641c28d9507099699fc6d](https://www.portaleargo.it/auth/sso/login?login_challenge=3313d5b2b08641c28d9507099699fc6d)

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <https://www.secondocircoloboscoterlizzi.edu.it/pagine/modulistica---docenti>



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: PUGLIA BA03

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

### Approfondimento:

---

Questa rete è necessaria per la formazione dei docenti e del personale ATA su argomenti di interesse comune, previsti nel Piano di Formazione Nazionale. Inoltre la scuola capofila assegna una quota di denaro alle scuole partner per effettuare formazione a livello di istituzione scolastica, secondo i bisogni formativi del proprio personale.



## Denominazione della rete: **RETE DI SCOPO "NE' VITTIME NE' PREPOTENTI"**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### **Approfondimento:**

---

Questa rete nasce con lo scopo di riconoscere le caratteristiche del bullismo e del cyberbullismo e condividere le strategie di contrasto. Lo scopo del sistema formativo è promuovere nelle giovani generazioni conoscenze e competenze profonde nei vari campi della cultura e delle attività umane, con l'acquisizione di padronanza dei processi di costruzione del sapere.



## Denominazione della rete: RETE DI SCUOLE GREEN

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Approfondimento:

---

La rete nazionale ha l'obiettivo di sviluppare progetti e promuovere comportamenti per ridurre il proprio impatto ambientale ed educare gli studenti alla cura e alla tutela attiva dell'ambiente

Ci sono centinaia di scuole green in Italia, molte delle quali unite sotto l'egida della **Rete scuole green**, con l'obiettivo di sviluppare progetti e promuovere comportamenti per ridurre il proprio impatto ambientale ed educare gli studenti alla cura e alla tutela attiva dell'ambiente.

La Rete nazionale delle Scuole Green, che aderisce a Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, partecipa anche al progetto internazionale delle Green School. L'idea è quella di una scuola aperta a tematiche decisive che



attraversano la società ed efficace nel promuovere il senso critico e la partecipazione dei ragazzi. Una rete che si basa sul principio della condivisione, dei progetti e delle buone pratiche.

Un impegno che deve rappresentare una sfida comune per i dirigenti, i docenti, gli studenti e le famiglie. Si tratta di una struttura reticolare di cui le province sono i nodi nevralgici, i centri di raccolta e diffusione delle buone pratiche. L'idea di fondo è lo scambio e l'interazione tra le scuole e tra i gruppi di scuole, riservando solo ad alcune iniziative un livello nazionale. Le scuole lavorano in autonomia ma si sentono parte di un sistema.

Gli obiettivi della rete

La finalità generale della Rete è quella di raggiungere, grazie ai numeri della scuola, moltissime persone per far loro conoscere, mediante buone pratiche, ma anche con un'azione culturale di più ampio respiro, i temi della emergenza climatica e, più in generale, quelli della sostenibilità ambientale e sociale, con riferimento ai 17 obiettivi dell'Agenda ONU 2030.

In particolare, la Rete si pone gli obiettivi di:

1. Ridurre, fino ad eliminare, i consumi di bottigliette di plastica, sostituendole con borracce e distributori d'acqua.
2. Promuovere e rispettare la raccolta differenziata dei rifiuti all'interno di tutti i locali dell'Istituto.
3. Promuovere il riciclo e riuso dei materiali di uso quotidiano.
4. Incrementare i processi di dematerializzazione.
5. Promuovere percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra la comunità scolastica ed esperti in ambito ecologico e climatologico.
6. Promuovere incontri con la Protezione Civile Locale per informare la comunità scolastica sui comportamenti di prevenzione in previsione di



eventi meteorologici estremi.

7. Incrementare l'utilizzo di prodotti per le pulizie biodegradabili.
8. Coinvolgere le studentesse e gli studenti nella cura degli spazi verdi delle scuole sviluppando un modello di gestione condivisa delle risorse naturali.
9. Orientare l'attività negoziale delle scuole verso le politiche di GPP (Green Public Procurement).

Insegnare green, la didattica delle scuole green

L'impegno delle scuole green si rivolge nel mettere al centro del progetto educativo l'Agenda 2030 e i suoi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile devono essere messi al centro del progetto educativo. Secondo le scuole che aderiscono, occorre infatti ripensare il curriculum delle discipline comuni a tutti gli indirizzi per poi passare a riesaminare quello delle discipline caratterizzanti i diversi indirizzi di studio.

## **Denominazione della rete: RETE DI SCOPO PER PROGETTI RELATIVI ALLA FORMAZIONE DI FUTURI CITTADINI RESPONSABILI E CONSAPEVOLI**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Progetti extracurricolari

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



- Risorse materiali

#### Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo

## Approfondimento:

La realizzazione di una rete tra scuole nel proprio territorio interpreta l'evoluzione delle istituzioni pubbliche, valorizza il concetto di responsabilità diffuse e rafforza la cultura dell'autonomia come "rete di scuole". Tale concezione insegna a collaborare, eliminare ridondanze, coordinare interventi, prevenire conflitti, diffondere standard qualitativi impegnati non solo per il successo della propria scuola, ma anche di tutte le scuole della comunità. Si applica così un principio fondamentale per la formazione culturale ed umana del futuro cittadino: il principio della condivisione. L'assessore alla Pubblica Istruzione sarà il coordinatore delle figure istituzionali appartenenti al mondo della scuola, organizzando e pianificando le varie progettualità proposte e



condivise dall'intera squadra di lavoro.

## **Denominazione della rete: CONVENZIONE PER LE ATTIVITA' DI TIROCINIO- UNIVERSITA' DI BARI**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Sede di tirocinio

### **Approfondimento:**

---

La nostra istituzione scolastica è sede di tirocinio dei laureandi in scienze della formazione primaria dell'Università di Bari. La scuola "ospita" i laureandi, mettendo a disposizione la professionalità dei docenti tutor che seguono e consigliano i laureandi nel loro lavoro "sul campo".

## **Denominazione della rete: CONVENZIONE PER LE ATTIVITA' DI TIROCINIO - UNIVERSITA' DI FOGGIA**

---



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Sede di tirocinio

## Approfondimento:

---

La nostra istituzione scolastica è sede di tirocinio dei laureandi in scienze della formazione primaria e della facoltà di lingue straniere dell'Università di Foggia. La scuola "ospita" i laureandi, mettendo a disposizione la professionalità dei docenti tutor che seguono e consigliano i laureandi nel loro lavoro "sul campo".

## Denominazione della rete: **CONVENZIONE PER LE ATTIVITA' DI TIROCINIO - TFA SOSTEGNO - Università di Bari e Università di Foggia**

---

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Sede di tirocinio

## Approfondimento:

La nostra istituzione scolastica è sede di tirocinio per la specializzazione in TFA SOSTEGNO presso le Università di Bari e di Foggia. La scuola "ospita" i laureandi, mettendo a disposizione la professionalità dei docenti tutor con oltre 5 anni di ruolo nel sostegno che seguono e consigliano i laureandi nel loro lavoro "sul campo".

## Denominazione della rete: RETE DI SCOPO PER IL CONTRASTO AL CYBERBULLISMO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

#### Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

La RETE di scuole è nata come un insieme di azioni di prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyber-bullismo. I percorsi formativi previsti comporteranno:

1. Azioni di PREVENZIONE per la costruzione di un contesto scolastico sensibile e adeguato, che riduca il rischio individuale e modifichi i meccanismi responsabili del fenomeno del bullismo e del cyber bullismo. Tali azioni saranno rivolte a DOCENTI, STUDENTI e GENITORI.
2. Azioni di CONTRASTO basate sulla conoscenza e messa in pratica del regolamento contro il bullismo redatto dagli studenti e approvato dagli organi dell'Istituto e laboratori di gruppo con esperti del consultorio familiare. Tali azioni saranno rivolte agli STUDENTI.



Il progetto coinvolge studenti, insegnanti e famiglie in un percorso di crescita comune sulle tematiche del disagio giovanile legate ai fenomeni di bullismo e cyber-bullismo. Ha l'obiettivo di promuovere la cultura del dialogo, dell'inclusione e dell'empatia. Il complesso fenomeno in oggetto richiede un approccio ecologico di azione che guardi a tutte le sue componenti sociali (famiglia, scuola, docenti, pari) per ottenere un'azione di prevenzione maggiormente efficace e creare contesti attenti e sensibili, in grado di intercettare fenomeni a rischio. Le azioni previste si rivolgono, pertanto, a giovani e adulti degli istituti promotori del progetto.

Gli adulti saranno coinvolti in attività di cineforum, mirate sul tema, proposte dall'associazione "Milleluci"; parteciperanno ad un convegno a cui saranno invitati relatori del Dipartimento UNIBA For.Psi.Com, dell'Associazione professionale UCIM Puglia e dei SERD territoriali; incontreranno alcuni esponenti del Commissariato della Polizia Postale e delle Telecomunicazioni.

Le attività per gli studenti si suddivideranno in azioni di prevenzione e contrasto. Spesso, un contesto di classe caratterizzato da difficoltà relazionali, aumenta l'insicurezza, la paura e l'ansia sociale. Il continuo assistere ad episodi ascrivibili a fenomeni di bullismo e cyber bullismo può rafforzare una logica di indifferenza e scarsa empatia portando i ragazzi a negare o a sminuire il problema, ponendo in atto meccanismi di disimpegno morale. Per questo motivo gli studenti saranno guidati, da figure competenti (psicologi del consultorio familiare e docenti adeguatamente formati) in un percorso orientato ad una progressiva acquisizione di consapevolezza sulla realtà del disagio vissuto in contesti di apprendimento e socializzazione formali, non formali e informali. Saranno, inoltre, chiamati ad istituire un "gruppo di concordanza" che lavori per trovare soluzioni finalizzate al ripristino di relazioni sociali sane, in caso di episodi configurantesi come bullismo e/o cyber bullismo.

## **Denominazione della rete: RETE DI SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

Le SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE si basano sull'APPROCCIO GLOBALE ALLA SALUTE e sui principi di equità, sostenibilità, inclusione, empowerment e democrazia. Gli obiettivi riguardano congiuntamente sia l'ambito educativo sia quello della salute. Tale approccio, a livello internazionale, comprende sei componenti:

1. COMPETENZE INDIVIDUALI E CAPACITA' DI AZIONE;
2. AMBIENTE SOCIALE;
3. POLICY SCOLASTICA PER LA PROMOZIONE ALLA SALUTE;
4. AMBIENTE FISICO E ORGANIZZATIVO;
5. COLLABORAZIONE COMUNITARIA;
6. SERVIZI PER LA SALUTE.

Le evidenze mostrano che:

- Salute e rendimento scolastico sono fortemente connessi, i giovani in buona salute hanno maggiori probabilità di imparare in modo efficace; i giovani che frequentano la scuola hanno maggiori possibilità di godere di buona salute; i giovani che stanno bene a scuola e che hanno un legame forte con la scuola e con adulti significativi, sono meno propensi a sviluppare



comportamenti ad alto rischio e possono avere migliori risultati di apprendimento.

- Sia i risultati di salute sia quelli educativi migliorano se la Scuola utilizza l'approccio "Scuola che Promuove salute" per affrontare le questioni relative alla salute in un contesto educativo;
- Le azioni basate su molteplici determinanti di salute sono più efficaci nell'ottenere risultati di salute ed educativi.
- Le sei componenti della SCUOLA CHE PROMUOVE SALUTE hanno dimostrato la loro efficacia sia rispetto agli outcome sia rispetto a quelli educativi;
- Le sei componenti della SCUOLA CHE PROMUOVE SALUTE sono direttamente legate alla riduzione delle disuguaglianze.

In particolare, lo sviluppo di competenze è considerato una delle strategie più efficaci per favorire sia processi di apprendimento sia lo sviluppo di stili di vita salutari. Inoltre, vi sono chiare evidenze sul fatto che l'ambiente scolastico influenzi fortemente la salute degli studenti in termini sia positivi che negativi. In relazione a questo sono stati identificati gli aspetti, di seguito elencati, che hanno maggiore influenza in relazione al cambiamento e all'innovazione nelle scuole, tra cui l'introduzione e la creazione di SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE:

- equità;
- educazione e formazione degli insegnanti;
- cultura della scuola;
- partecipazione e senso di appartenenza degli studenti;
- collegamento tra promozione della salute e compiti fondamentali della scuola;
- coinvolgimento dei genitori e di altri adulti di riferimento;
- salute e benessere del personale scolastico;

Infine, risulta cruciale il dialogo crescente e costante tra la Scuola e la Sanità.

La nostra scuola ha aderito a 6 progetti inclusi nel PIANO STRATEGICO PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLA SCUOLA (2 per la scuola dell'infanzia e 4 per la scuola primaria):

- EMOZIONI IN BALLO – scuola infanzia
- FARFALLINA VOLA VOLA- scuola infanzia
- IL GIOCO DELLA RETE – scuola primaria (4° e 5°)
- EMOZIONI IN BALLO -scuola primaria
- OSPITALITA' MEDITERRANEA – scuola primaria
- ATTIVAMENTE SANI – scuola primaria – tempo pieno.



## Denominazione della rete: SCUOLE IN RETE

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo

## Approfondimento:

---

La nostra istituzione scolastica ha sottoscritto una convenzione con le altre scuole del territorio terlizzese e il Comune di Terlizzi, diventando la scuola capofila della rete per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva di tutti gli alunni della città di Terlizzi.



## Piano di formazione del personale docente

### **Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE STEM**

---

Un corso di robotica per progettare lezioni coinvolgenti utilizzando vari robottini come mediatori didattici ed utilizzarli per potenziare sia competenze disciplinari che trasversali in un'ottica di approccio STEM/ STEAM e per comprendere gli ingredienti fondamentali del pensiero computazionale e del coding.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

### **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

---

Attività proposta dalla singola scuola

### **Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE - CODING E ROBOTICA EDUCATIVA PER LA SCUOLA**

---



## DELL'INFANZIA

---

Un corso per docenti per conoscere e approfondire le opportunità che l'introduzione e l'adozione della robotica educativa nella scuola d'infanzia può riservare. In particolare il corso sarà volto a fornire ai partecipanti idee educative concrete, da portare immediatamente a scuola, per proporre ai bambini un nuovo approccio all'apprendimento e alla scoperta del mondo intorno a sé. Questo corso, combinando supporti innovativi e tecnologici a un approccio originale al modo di fare attività mira a dare ai partecipanti tecniche e idee per supportare l'apprendimento degli studenti favorendo lo sviluppo dell'espressione personale e della creatività. Permetterà inoltre di apprendere concetti base di coding, pensiero computazionale e portare in aula attività che stimolino la comunicazione, la creatività e l'inventiva.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti scuola infanzia

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE SUI MONITOR INTERATTIVI

---



Corso pratico per l'utilizzo dei monitor interattivi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari      Tutti i docenti

Modalità di lavoro      • Workshop

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE - METODO ABA (livello avanzato)

---

Corso finalizzato a dare le competenze teoriche e pratiche necessarie per applicare ai disturbi dello spettro dell'autismo i principi e le procedure dell'Analisi Comportamentale Applicata sotto la supervisione di un Analista del Comportamento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Inclusione e disabilità

Destinatari      Docenti di sostegno e curricolari

Modalità di lavoro      • Laboratori  
• Workshop  
• Ricerca-azione



- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE SULL'EPILESSIA**

---

Corso finalizzato a dare le competenze teoriche e pratiche necessarie per affrontare i disturbi dell'epilessia nei nostri alunni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE ASPP**

---

Corso di formazione addetti al servizio di prevenzione e protezione

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa



Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

## **Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE PNRR**

Corso per affrontare la progettazione delle Next generation Classrooms.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: SONO STATO IO**

Corso di formazione per docenti e dirigenti scolastici sulla storia italiana della seconda metà del Novecento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro



Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

### Titolo attività di formazione: FORMAZIONE NUOVO REGISTRO ELETTRONICO NUVOLA

I docenti si avvicinano all'uso del nuovo registro elettronico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PER NUOVO SITO WEB

Formazione per l'uso del nuovo sito web secondo le linee guida AGID

Collegamento con le priorità

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



del PNF docenti

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



## Piano di formazione del personale ATA

### FORMAZIONE SEGRETERIA DIGITALE NUVOLA

---

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

### FORMAZIONE REGISTRO ELETTRONICO NUVOLA

---

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola